GULDA: «SUONERO' CON STING»

MILANO — Con il suo «Concerto for Ursula» il celebre pianista e compositore austriaco Friedrich Gulda torna questa sera al Conservatorio milanese per le «Serate musicali». E intanto annuncia che presto terrà un concerto con Sting. L'incontro con l'ex leader dei «Police», che la scorsa estate ha tenuto uno storico concerto con Gil Evans e la sua orchestra, è previsto per il prossimo novembre, a Vienna.

Il pianista Gulda e Sting saranno insieme nei concerti

«Sting — dice Gulda — è un grande cantante con inclinazioni al jazz».

In programma per l'esibizione di questa sera, oltre all'«Incoronazione» di Mozart, con l'Orchestra Sinfonica di Milano, c'è l'opera scritta da Gulda nel dicembre dell'81 per la cantante, e compagna di vita, Ursula Anders.

«Concerto per Ursula», spiega l'autore, «è un'opera personale, che dovrebbe vivere e morire con lei».

BORSA IN CADUTA, -4%

ROMA — L'effetto Wall-Street si fa sentire a Ovest e a Est. In Italia dollaro e Borsa segnano il passo, ma anche in Giappone le conseguenze sono pesanti: flessione in Borsa e accentuato calo del dollaro oggi a Tokyo (circa il 2,5 per cento) sull'onda della continua crisi della Borsa di New York e delle sempre più insistenti voci su un possibile aumento del tasso di sconto anche in Giappone.

Dollaro — In Italia all'apertura dei mercati valutari la moneta Usa è stata quotata a [illegible] lire contro le quotazioni ufficiali di 1300,875 lire di venerdì.

Borsa — A Milano Borsa in caduta con grosse e diffuse perdite su tutto il listino: alle 11 l'indice segnava un — 4% con un tendenziale —3,5 per cento.

Tokyo — L'indice «nikkei» alle 14 locali ha fatto registrare un calo del 2,5 per cento circa in poche ore.

Il dollaro in prossimità della chiusura dei mercati era indicato a 1,7730 marchi in calo di ben tre pfennig sugli 1,8020 del fixing di Francoforte di venerdì e di 2,3 pfennig sugli 1,7900 marchi della chiusura di New York.

Sullo yen il dollaro ha terminato gli scambi a 141,35, perdendo uno yen nel confronti dei 142,35 di venerdì.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 263

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 19 Ottobre 1987

«GIA' SCATTATA NEL GOLFO LA VENDETTA AMERICANA»

MANAMA (Bahrain) — Secondo voci circolate stamane tra le società armatrici che operano nel Golfo, la marina americana avrebbe già fatto scattare la preannunciata rappresaglia militare contro obiettivi iraniani nella Regione. Le fonti di Manama ed alcuni diplomatici rivelano che parte di queste voci indicano nella penisola di Faw, appartenente all'Iraq, ma occupata dalle forze di Teheran, nel settore nord del Golfo Persico, il probabile obiettivo della rappresaglia.

«Sono certo che qualcosa è accaduto, ma non sono in grado di dire dove»: ha affermato una fonte di Dubai.

«Ci sono molte probabilità che qualcosa sia già stato fatto»: ha aggiunto un funzionario di una società armatrice del Kuwait che ha chiesto di conservare l'anonimato.

Interrogato in proposito a Washington, il portavoce del Pentagono, maggiore Randy Morger, ha detto di non avere informazioni su eventuali iniziative americane contro obiettivi iraniani nel Golfo.

Secondo un esperto occidentale in strategia militare, il bersaglio più logico per una eventuale rappresaglia americana sarebbe l'isola di Farsi, la roccaforte dei pasdaran nella fascia centrale del settore nord del Golfo, a 96 chilometri dalle coste saudite e a 108 da quelle iraniane. Ha detto l'esperto: «Colpire la penisola di Faw non avrebbe molto senso perché se colpite oggi una batteria mobile di missili "silkworm", domani ce ne potrà essere una seconda».

«Farsi invece — ha aggiunto la fonte — presenta come obiettivo diversi vantaggi. E' notoriamente un centro delle iniziative militari iraniane e c'è tantissimo materiale conservato. Inoltre non c'è il rischio di uccidere civili».

La notizia dell'attacco alle batterie missilistiche, sempre che venga confermata, era stata preannunciata dal settimanale Newsweek, uscito questa mattina nelle edicole.

Regge e il pittore Nespolo d'accordo con Testa

IL TRICOLORE NON PIACE PROPRIO

Anche Giugiaro ha un progetto alternativo

TORINO — «Il tricolore italiano è banale». Anche Giorgetto Giugiaro, noto stilista torinese, e il pittore Ugo Nespolo sono d'accordo con Armando Testa, il famoso pubblicitario che sulle pagine di «Stampa Sera del lunedì» questa mattina ha proposto di ridisegnare la bandiera della Repubblica Italiana, perché ritenuta «priva di originalità». Testa suggerisce di stringere in alto la banda bianca, per creare l'effetto di «una strada che punta verso l'alto», quale simbolo di un Paese che guarda lontano.

«Condivido il giudizio di Testa — ha osservato Giugiaro — la nostra bandiera non è bella come quella britannica o quella americana. Assomiglia al tricolore messicano. E' bianco, rosso e verde come quella dell'Iran o dell'Ungheria». Giugiaro subito precisa che prima di cambiare il tricolore sarà opportuno fare un lungo studio: «Comunque — aggiunge — accetto il dibattito grafico avviato da Testa. Io immagino una nuova bandiera con le bande inclinate, come la nostra penisola. Penso a due triangoli verde e rosso, uguali, opposti, separati dalla striscia bianco. Come avviene ad esempio per la bandiera inglese. Quest'idea si presterebbe ad interpretazioni grafiche. Penso inoltre che sarebbe opportuno aggiungere qualche segno che permetta di rappresentare le singole regioni, così come le stelle americane simboleggiano gli Stati dell'Unione».

La proposta di Giorgetto Giugiaro per la bandiera italiana

Ugo Nespolo, pittore famoso nel mondo, noto al grande pubblico per il manifesto a «puzzle», che celebrò la regata di «Azzurra» all'American Cup, non immagina invece un tricolore a più bande: «Anche a me non piace quello attuale. Tuttavia non condivido l'idea di Testa. Le autostrade lasciamole dove sono, non mettiamole in alcuna bandiera, farebbero discutere. poiché un vessillo deve essere l'emblema di una nazione io propongo un bel puzzle, tricolore, ma con tante sfumature, ben mescolate, così come è il nostro Paese, fatto di tante idee, spesso contrapposte. La linearità non è sovente una caratteristica dell'Italia». Alla polemica si aggiunge lo scienziato Tullio Regge: «Bravo Testa! La sua idea è ottima e non mi pare insolente».

Maurizio Lupo

E VENNE L'ORA DI BARBARA

E' candidata per il pli alle elezioni di Pino Torinese

IN POLITICA LA FIGLIA DI ALTISSIMO

TORINO — Un'altra figlia eccellente si avvicina alla politica. I segretari nazionali di partito stanno facendo proseliti prima di tutto in famiglia.

E' il caso di Nicolazzi, in qualche maniera di Craxi, di De Mita per fratelli e nipote.

Domenica prossima sarà la volta di Altissimo, numero uno del partito liberale, la cui secondogenita Barbara, 21 anni, si candida per l'elezione del consiglio comunale di Pino Torinese.

Forse, è finita l'epoca dello scontro generazionale, quando, spesso, per reazione, i giovani contestavano i padri, dalla fede alle idee.

Barbara Altissimo e la capolista Maresa Ferraris

Il Comune di Pino va al voto anticipato in seguito a una lunga crisi che ha investito la maggioranza laico-socialista, composta da 8 pri, 3 pli, 1 psi, 1 psdi. E' un paese anomalo, con dc (8 seggi) e pci (3) all'opposizione. In una campagna elettorale condotta più sulla base di rapporti personali che attraverso comizi e volantini, spicca la presenza della figlia del segretario liberale.

Riservata, serena, già sicura nei ragionamenti anche se appena maggiorenne, Barbara (viso, occhi e sorriso che ricordano papà), con a fianco la madrina politica Maresa Bison Ferraris, capolista per il pli a Pino, racconta i motivi che l'hanno spinta a fare questa scelta.

Barbara non sogna il Parlamento, ma il palco di un teatro. Concluso il liceo linguistico, ha cercato di iscriversi alla scuola di Strehler; su tremila aspiranti è finita nei primi cinquanta. un'ulteriore selezione l'ha costretta a guardare più vicino, a Torino.

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 2)

Intervistiamo due professori di università: Bolgiani e Alberico

LA «RICONCILIAZIONE» CON LEFEBVRE PARLANO I CATTOLICI PROGRESSISTI

ROMA — Se monsignor Lefebvre, il dissidente di Ecône, rientrerà nei ranghi della Chiesa, sarà una «riconciliazione» certo non indolore. Le reazioni all'ipotesi di un accordo sono cariche di delusione e amarezza in chi non dimentica le lacrime di Paolo VI «costretto» a sospendere a divinis il vescovo in odore di eresia. Ma la Restaurazione cattolica, critica sulla cultura moderna nata dall'Illuminismo settecentesco, sta trovando sempre più seguaci nei nuovi movimenti cattolici e soprattutto sembra aver convinto Giovanni Paolo II e il card. Ratzinger a tendere una mano verso il vescovo tradizionalista.

«Il rientro lefebvriano è il segno di dove può arrivare la degradazione di una certa restaurazione», commenta in modo lapidario il professor Franco Bolgiani, docente di Storia delle religioni all'Università di Torino.

Non meno critica la reazione del professor Giuseppe Alberico, docente di Scienze religiose all'università di Bologna, il più autorevole biografo di Giovanni XXIII, il Papa su cui si sono accaniti gli strali di monsignor Lefebvre per le sue idee troppo aperte.

Professore, ritiene giusto il «perdono»?

«E' sempre giusto perdonare chiunque, quindi anche Lefebvre: il perdono è un fenomeno grandioso e limpido, prevede il pentimento e il suo accoglimento. Ma mi sembra — sottolinea il prof. Alberico — che qui si parli di accordo, quindi bisogna capire quali sono i termini e finora non mi sembrano molto chiari soprattutto sul piano più globale: Lefebvre accetta o non accetta il Concilio Vaticano II? Il punto è che il Papa ha detto che le decisioni del Concilio Vaticano II dovranno essere applicate alla luce del magistero precedente. E come se si dicesse: si deve applicare la Costituzione della Repubblica alla luce dello Statuto Albertino. Questo è un segnale che va verso Lefebvre».

Il professor Alberico precisa la sua posizione sul Concilio Vaticano II voluto 25 anni fa da Giovanni XXIII:

«Credo che non debba essere considerato un modello immobile a cui rifarsi meccanicamente. Ma una cosa è guardare al futuro, un'altra è interpretare il Concilio Vaticano II guardando indietro come ha fatto Lefebvre, ciò che aveva colpito Paolo VI con la sua sospensione a divinis».

st. c.

DOMANI IL «PAPA'» DELLA NUTELLA PROCESSATO PER CAPITALI ALL'ESTERO

TORINO — Michele Ferrero, uno dei cinque italiani più ricchi, sarà processato domani a Torino, con l'accusa di aver costituito capitali all'estero. Secondo l'accusa non avrebbe rispettato la legge numero 159 del '76, che imponeva, ai cittadini italiani, il rientro dei capitali costituiti all'estero. Secondo i legali dell'industriale, gli avvocati Vittorio Chiusano e Marco Siniscalco, Ferrero è residente all'estero e non ricade sotto la giurisdizione della legge 159.

L'inchiesta è partita dal nucleo di polizia valutaria di Roma della Guardia di Finanza che ha accertato che le società che operano in Italia fanno capo alla finanziaria «Spa Ferrero & C» che appartiene ad una società olandese che appartiene a Michele Ferrero.

In tutto il mondo, il gruppo possiede ventuno aziende che fatturano mille miliardi all'anno. Altri mille miliardi li fatturano le società italiane. Alla Ferrero fanno notare che dei mille miliardi di merci prodotte in Italia, trecento prendono la via dell'estero, mentre le materie prime importate ammontano ad altri trecento miliardi. In sostanza, dal punto di vista della bilancia valutaria, come ha sottolineato l'avvocato Vittorio Chiusano in una memoria difensiva depositata in questi giorni, la Ferrero non ha danneggiato l'Italia, al contrario di altre aziende del settore che importano materie prime e non esportano nulla. La ditta di Alba, al contrario, esporta il cinquanta per cento delle intere esportazioni dolciarie italiane.

Michele Ferrero

Ma il punto nodale della vicenda è rappresentato dal concetto di residenza fiscale che, secondo l'accusa, è distinto da quello della residenza anagrafica. Anche se Michele Ferrero passa all'estero la maggior parte del suo tempo, l'accusa (sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Patrono) ritiene che sia rimasto vivo un profondo legame tra l'industriale e le sue imprese italiane. Questo interesse collocherebbe la residenza fiscale in Italia.

Per l'avvocato Chiusano, invece, non ci sono dubbi circa la collocazione estera del suo assistito: «Michele Ferrero e la sua famiglia — dice il legale — si sono trasferiti in Belgio sin dal 1975, prima che fosse approvata la legge sul rientro dei capitali. Non si tratta di una residenza fittizia, come sostiene l'accusa, ma di una residenza vera e propria. I suoi figli frequentano le scuole a Bruxelles. In ogni caso il decreto delegato del primo di questo mese chiarisce ancor meglio la situazione. La residenza fiscale di un cittadino coincide con la sua residenza reale. Non c'è dubbio, quindi, che la residenza fiscale di Ferrero è a Bruxelles».

A quattro anni e otto mesi dalla strage dello Statuto, il processo

UNDICI IMPUTATI, 64 VITTIME

L'EX GESTORE: «MA QUELLA NOTTE SONO MORTO ANCH'IO»

Da oggi undici alla sbarra dopo due rinvii, davanti ai giudici della quinta sezione penale, a spiegare perché è potuto succedere un disastro come quello del cinema Statuto. L'imputato numero uno è il gestore Raimondo Capella. E' stato arrestato, ha messo a disposizione il suo patrimonio valutato in due miliardi per risarcire le vittime (che ne hanno, globalmente, anche dallo Stato) e adesso [illegible] staccando biglietti al cinema Romano della Galleria Subalpina. «Quella notte — dice — sono morto anch'io. Sono la sessantacinquesima vittima dell'incendio».

A rispondere degli stessi reati — [illegible] e [illegible] plurimo aggravato — ci sono gli artigiani che eseguirono alcuni lavori di ristrutturazione senza badare alle norme antincendio: il geometra Amos Dionisotti, il tappezziere Anastasio Ricci e l'elettricista Elio Appiano. Poi i membri della commissione di vigilanza che dovevano sorvegliare sull'affidabilità degli impianti ma non si accorsero che erano insufficienti: il viceprefetto Antonino Di Giovine, il dirigente di divisione della Questura Emiliano Carrata, l'ispettore dei vigili del fuoco Nello Palandri, il rappresentante del Genio civile Paolo Renzovich, quello del Municipio Giuseppe Micheletta e quello dell'Agis Giovanni Marra.

L'accusa in aula è sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Diana De Martino. Il rinvio a giudizio è stato firmato dal giudice istruttore Gian Carlo Caselli. I magistrati sono stati rigorosi. Nei loro documenti non hanno scritto che gli imputati sono responsabili della tragedia del cinema Statuto. Hanno però evidenziato come ciascuno — con un bagaglio grande e piccolo di inefficienze e trascuratezze — abbia contribuito.

Le certezze costruite mettendo insieme indizi e riscontri processuali sarebbero sufficienti per stabilire che l'incendio fu causato da un corto circuito. Si sviluppò accanto a una porta nascosta dal tendaggio, fra la platea e il corridoio. Ma le scintille non diventarono fuoco: il materiale di rivestimento bruciò lentamente provocando più fumo che fiamme. Fumo carico di veleni tossici che non lasciarono scampo. Gli spettatori della platea si resero conto del pericolo ed ebbero il tempo di scappare: addirittura, uno che era già in strada si accorse di aver dimenticato il borsello con i soldi, tornò a recuperarlo e uscì di corsa.

Ma per quelli che stavano guardando il film dalla galleria non ci fu possibilità di [illegible]. Immaginarono che c'era qualche cosa che non andava quando videro il fumo che stava [illegible] all'alto. Troppo tardi? A quel punto il veleno li stava già soffocando.

Fra gli imputati dello Statuto, in primo piano, il gestore del cinema bruciato

«Ognuno — sentenziarono gli esperti che si occuparono della perizia — ebbe pochi secondi di vita. Il tempo di resistere trattenendo il fiato».

Il bilancio di morte — quella notte del 13 febbraio 1983 — fu spaventoso: in una manciata di secondi, terrorizzati dal buio in sala, con le immagini del film «La capra» che continuavano a scorrere sullo schermo diffuse da un proiettore «ingovernabile», morirono 64 persone.

I cadaveri furono trovati sulle scale, fra le poltrone, in una toilette di tre metri per tre dove si erano rifugiati in dodici alla ricerca di un filo d'aria pulita e di una speranza di salvezza.

La fuliggine sul volto dei cadaveri li ha resi tutti simili: il militare corazziere in licenza e la sua fidanzata, i fratelli che si sono dati la mano per morire abbracciati, il [illegible] che, per ironia della sorte, aveva dedicato la vita a combattere i pericoli dello [illegible] e dell'inquinamento. E' stato proclamato il lutto nazionale, ai funerali partecipò il presidente della Repubblica di allora, Sandro Pertini. Lo Stato con procedura eccezionale riconobbe la [illegible] di avviare le pratiche per risarcire i familiari delle vittime. Per definire ogni singola posizione sono stati necessari due anni e due rinvii del processo nell'aprile dell'anno scorso e nel maggio di quest'anno. Adesso la finanza pubblica ha messo a disposizione sei miliardi e mezzo per indenizzare i parenti dei morti. «Era doveroso — ammette l'avvocato dello Stato Argan —. E' un'iniziativa che ha il senso della solidarietà nei confronti di una tragedia storica che ha i contorni e le dimensioni della calamità sociale».

Lorenzo Del Boca

Convegno e «controconvegno» sulla riforma

DESAPARECIDOS PSICHIATRICI LA COLPA E' SEMPRE DI ALTRI

■ Tutti gli strali e le accuse lanciati contro la legge 180 sulla Riforma psichiatrica, vecchia ormai di nove anni, devono essere rivolte a chi ha gestito, in questo periodo, i malati di mente. Questa, in sostanza, la tesi degli organizzatori del convegno che si apre oggi a Palazzo Lascaris e che ha per titolo «Sofferenza e follia: storie della 180».

La parola agli operatori e alle famiglie. Le cose da dire sono tante e, dopo la denuncia, un anno fa, contenuta in un libro bianco sui «desaparecidos» della psichiatria e pubblicato a cura della Lista Verde Civica della Regione, adesso si vogliono ribadire alcuni concetti per cambiare la situazione di quello che, Angelo Pezzana, ha definito «un universo disperato».

E per raccontare come, molti malati, siano stati abbandonati a loro stessi e molti altri abbiano trovato rifugio nei ricoveri per anziani. E ancora: non sono pochi coloro che si sono ormai confusi con i barboni, che dormono sulle panchine o se ne vanno per strada, senza meta.

C'è stato chi, prendendo pretesto da questa situazione, ha chiesto il ripristino dei manicomi. Ma i due psichiatri che hanno condotto l'indagine, Crosignani e Luciano, non sono di questo parere. «Prima — ha ricordato Crosignani — la questione dei malati psichici era rinchiusa nel silenzio, tra le mura del manicomio. Poi fu la battaglia della 180. Molti si svegliarono e contribuirono a far nascere la legge. Ma poi tutto tornò nel silenzio. Chi ha gestito, finora, l'assistenza di queste persone non ha mai accettato critiche. Adesso l'atteggiamento della gente sta cambiando. Molte cose si comprendono e noi speriamo che, da questo convegno, possano [illegible] proposte per una legge regionale che consenta l'autentica applicazione della legge».

All'interno della psichiatria (da sempre) si litiga. Da un lato ci sono gli psichiatri che [illegible] l'accento sulla «sofferenza» della malattia e dall'altra quelli che considerano il malato di mente uno che può risolvere i suoi problemi [illegible] con il prossimo. I primi accusano i secondi di aver monopolizzato l'assistenza, e gli accusati sostengono che i servizi funzionano: mancano [illegible] i fondi necessari.

■ «La riforma dimezzata» è il titolo della conferenza di oggi (ore 21, sala Pelizza da Volpedo in piazza San [illegible]) sui problemi relativi all'applicazione della riforma psichiatrica in Piemonte. La polemica sui «desaparecidos» della follia, aperta da Pezzana e dagli psichiatri Crosignani e Luciano con il loro dossier, punto di partenza del convegno di Palazzo Lascaris, viene così rilanciata sull'altra sponda, e per iniziativa di Staglianò, consigliere regionale di dp, con un'interrogazione urgente alla giunta fitta di interrogativi: *«Si intende dare, oppure no, piena attuazione alla legge di riforma? Cos'è che non ha funzionato? Come si intende intervenire?»*.

Alla richiesta di dp si sono associati il capogruppo pci Bontempi e il consigliere verde Ala. Nel frattempo Staglianò insiste, adombrando il sospetto di divisioni nel pentapartito: *«Mentre gli organi competenti tacciono nelle sedi dovute (innanzitutto il Consiglio regionale) il presidente Beltrami annuncia la sua partecipazione al convegno della Lista Verde Civica con cui si intende rilanciare il trattamento sanitario obbligatorio e l'intervento degli organi di polizia nei confronti del malato di mente. Perché ha deciso di farlo? E che significato ha l'assenza dell'assessore alla Sanità, Maccari, dal lungo elenco dei partecipanti a quel convegno? Nella giunta sono emerse differenti valutazioni sul funzionamento dei servizi di igiene mentale e sulle loro prospettive? Si intende affossare la riforma?»*.

A quest'ultimo interrogativo si agganciano operatori e politici che intervengono alla conferenza «alternativa». In testa all'elenco figura la sen. Franca Ongaro Basaglia, relatrice della legge di riforma, Maria Luisa Valletti (Associazione per la lotta contro le malattie mentali), Francesco Santanera (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale); Roberto Merlo (Gruppo Abele), Agostino Pirella (Psichiatria Democratica), Enrico Pascal e Giovanni Rissone (coordinatori dei servizi territoriali di Settimo e Val Pellice), Sandro Guglia (cooperative di solidarietà sociale) e i consiglieri regionali e comunali Staglianò, Bontempi, Ala, Tapparo e Prina.

Paolo Mosconi, colpito in gara, è gravissimo

LUNGA LOTTA CONTRO LA MORTE DI UN GIOVANE ATLETA

La diagnosi è chiara: *«Prognosi riservata. Il paziente non è in condizioni di essere operato»*. Paolo Mosconi, quindici anni, il ragazzo colpito al capo da un martello lanciato maldestramente da un altro atleta durante una competizione al parco Ruffini, resta gravissimo. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, ora il ragazzo è alle Molinette nel reparto di chirurgia del professor Olivero. Se sopravviverà dipende in primo luogo dalla sua fibra: gli vengono prestate tutte le cure, ma è il suo organismo che deve riprendersi per poter esser sottoposto al delicato intervento chirurgico che l'attende. Ci sono delle tenui speranze legate al fatto che il giovane era un atleta in erba. A soli quindici anni si allenava almeno due volte alla settimana con tantissimo impegno. Poi gareggiava quasi tutte le domeniche nei 200 metri, nei 400 e nelle [illegible] ad ostacoli.

Dice il professor Olivero: *«Il giovane ha una frattura cranica con edema diffuso. Le sue condizioni sono disperate. Stamane l'abbiamo sottoposto ad un'altra Tac, ma i risultati sono stati identici a quelli del dopo ricovero. Purtroppo non si è manifestato il minimo segno di ripresa»*. La boccia di ferro, del peso di cinque chili, ha raggiunto Paolo Mosconi sul lato sinistro del capo mentre era ai bordi della pista d'atletica, in attesa di partecipare ai *«300 metri ad ostacoli»* con i colori del «Cus Torino». L'attrezzo è sfuggito ad un suo coetaneo, Cristiano De Biasi, di Borgosesia, in provincia di Vercelli, e sarà l'inchiesta della magistratura a tentare di chiarire in che circostanze. Verrà anche nuovamente interrogato, forse già domani, il ragazzo che è riuscito ad evitare per un pelo il martello quando la gente si è messa ad urlare. Paolo Mosconi, invece, era coperto e non c'è riuscito a [illegible] essendosi accorto troppo tardi dell'arrivo della sfera metallica.

Gli interrogativi di fondo restano: il De Biasi faceva ruotare il martello ben all'interno dell'apposita rete di protezione? Oppure, incautamente, era in tutto o in parte all'esterno quando ne ha perso il controllo? Il padre della vittima, Aroldo Mosconi, ha preannunciato un esposto. Se le misure di sicurezza preparate dai responsabili delle gare regionali di atletica disputate sabato si riveleranno inadeguate scatteranno le denunce.

Trovato da un sedicenne a Valdellatorre

UN PORCINO DA 3 CHILI

«Caccia» fortunata all'alba di sabato

Roberto Maiorano [illegible] orgoglioso il suo «superfungo» trovato a Valdellatorre

Se a qualcuno la stagione dei funghi appariva ormai conclusa, Roberto Maiorano, appena sedici anni ma già un fiuto eccezionale per i *bolé*, ha fornito sabato ampi motivi per ricredersi: in poche ore di ricerca nei boschi di Valdellatorre, dalle 8 alle 10 del mattino, ha riempito il suo paniere con una ventina di chili di prelibati funghi (porcini e altre specie), fra cui questo magnifico e raro esemplare di quasi tre chilogrammi.

■ Uno studio odontoiatrico clandestino è stato individuato (e posto sotto sequestro) dai carabinieri dei Nas. E' successo in via Lombardore 14. Qui Claudio Cappello, 27 anni, aveva aperto un laboratorio dove si sarebbe andato spesso ben oltre la preparazione di denti e dentiere in oro e porcellana. Il Cappello è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica e per aver aperto un ambulatorio medico-dentistico senza autorizzazione. Sono state sequestrate sofisticate attrezzature per un valore di circa 80 milioni.

■ Sparatoria l'altra sera a Rivalta, nel corso di una rapina compiuta ai danni del distributore Total di via Giaveno 167. Due giovani, armati di pistola, si sono avvicinati al titolare della stazione di servizio, Mariano Bosso, 47 anni, di Bruino, e gli hanno intimato di tirare fuori l'incasso. Mentre l'uomo, spaventato, dava ai malviventi circa un milione in contanti, si è fermata una Lancia Thema per il rifornimento. I due occupanti sono stati accolti dai rapinatori con le armi spianate e hanno dovuto a loro volta consegnare tutto il denaro.

Consiglio comunale

GRUGLIASCO STASERA IL BILANCIO

Ultimo tra tutti i Comuni della zona Ovest, stasera alle 18, Grugliasco presenta in Consiglio comunale il bilancio preventivo per il 1987. Nato tra mille difficoltà e vivaci discussioni, a causa della tensione politica esistente tra pci e psi, che con il psdi governano la città, il documento chiude in pareggio su 43 miliardi e mezzo.

La parte più consistente è riservata alla spesa corrente che impegna poco più di 24 miliardi: 10 per il personale, 10 per beni e servizi, 3 e mezzo per rimborsi prestiti, 600 milioni per debiti pregressi su un maggior totale di 3 miliardi. Gli investimenti sfiorano i 13 miliardi.

«Nel compilare il bilancio — ha detto l'assessore alle Finanze Giuseppe Serra —, abbiamo adottato un'attenta politica di ristrutturazione e contenimento della spesa corrente, operando anche dolorosi ma necessari tagli. Tuttavia siamo riusciti a mantenere in piedi tutta la gamma dei servizi funzionanti sul territorio». «E' una previsione seria e realistica — ha soggiunto il sindaco Franco Lorenzoni —, nata da un'attenta ricerca e da uno studio approfondito su ogni voce». Il Comune spenderà, sulla carta 1300 milioni per l'ampliamento del cimitero; 1250 milioni per l'acquedotto; 2 miliardi per le fognature; 1700 milioni per i centri sportivi; 2 miliardi per l'istruzione e la cultura; 1 miliardo per viabilità e illuminazione; altri 2 miliardi per interventi in campo economico.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni [illegible], [illegible], Francesco Paolo Mattioli - Sindaci [illegible], Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 15-12-1986

San Giorgio Canavese: quarta edizione del premio Teatro ragazzi

C'E' IL SEMAFORO DELLA FELICITA'

Il premio Bardesono vinto da Marco Galati di Chivasso

A San Giorgio Canavese si è stabilita una tradizione di affetto e di vitalità nei confronti del teatro ragazzi. Da quattro edizioni ormai il premio dedicato alla memoria del medico e scrittore locale Giacomo Bardesono è riservato ad autori di testi per l'infanzia. Nel contempo la maturità delle opere presentate consente aperture, fino a ieri inimmaginabili, verso nuovi criteri di realizzazione e scelte di temi d'attualità.

La giuria del premio — composta da Elio D'Aurora, Carlo Moriondo, Gian Renzo Morteo, Giuseppe Maria Musso, Piero Perona e Massimo Scaglione — ha concentrato la scelta dei giudizi su una rosa di finalisti: Maria Antonietta Ambrosioni, Umberto Barassi, Antonio Cappa, Alma De Barbieri, Michela Franco, Simone Capula, Marco Galati, Fulvia Gambaro, Carmela Italia, Rinuccia Nepote Giacometti, Beppe Privitera, Otto Angelo Torchio e Baldassare Turco.

Nel pomeriggio di ieri a Palazzo Falconieri il sindaco ing. Ellena ha consegnato il Premio Bardesono a Marco Galati di Chivasso per *Il semaforo della felicità*. Medaglia e diploma a Beppe Privitera di Torino, Simone Capula di Torrazza Piemonte, Umberto Barassi di Napoli e Fulvia Gambaro di Chieri. Segnalazione a Michela Franco di Bolzano.

In mattinata il Municipio aveva ospitato un dibattito sul tema del teatro per/dei ragazzi con l'intervento di Morteo, Perona, Scaglione e dell'attore-docente Giovanni Moretti.

In Italia — si è convenuto — non siamo certo alla retroguardia in questo settore, ma quanta improvvisazione e quanta superficialità. In sostanza lavorare per i ragazzi significa adottare un'eccezionale serietà nei confronti d'un pubblico entusiasta e più vulnerabile di quello adulto.

Domenica si vota. Pubblichiamo gli elenchi dei candidati

NOVE LISTE A PINO TORINESE PER LE ELEZIONI

Figlia di Altissimo

E VENNE L'ORA DI BARBARA

(Segue dalla 1ª pagina)

dove oggi frequenta un corso di recitazione.

«Vorrei fare carriera teatrale — dice Barbara — *Chiamarsi Altissimo può comportare anche difficoltà. Il nome che ho influenza molto, nel bene nel male. O per essere preferita o al contrario. Il fatto che Strehler sia impegnato in un partito diverso da quello in cui milita mio padre può essere stato indifferente, ma per togliere ogni dubbio avrei preferito che al colloquio di ammissione Strehler ci fosse stato».*

In genere, come se la vive questo cognome che porta?

«Considerando che è triste essere valutata per il cognome che porto e non per la persona che sono. Sto male a vedere che se entro in un negozio da sola vengo trattata normalmente, e che se invece sono in compagnia di mio padre sono circondata di attenzioni».

Oggi si parla di lei proprio per questo.

«Capisco che chi ha chiesto di candidarmi l'ha fatto anche per il mio cognome, ma lo agisco e agirò come Barbara; come portavoce dei ragazzi della mia età, degli amici di Pino Torinese».

Perché ha accettato?

«Non certamente perché intendo seguire le orme di mio padre. Ma perché conosco i problemi per quanto riguarda i miei coetanei. Ho partecipato a tutte le attività giovanili di questo paese, qui ho insegnato danza per quattro anni. Credo di poter dire la mia sulle scelte che possono essere fatte».

E la scelta del partito per cui si candida?

«Ovviamente avendo il padre liberale conosco meglio questa ideologia. Ho fiducia in papà, così nel partito che guida, al quale mi sono iscritta dal gennaio scorso».

Papà che ha detto quando l'ha saputo?

«Lui mi ha sempre lasciata scegliere, è stato contento, spero di dargliene motivo soprattutto per quanto cercherò di fare».

Come ha impostato la campagna elettorale?

«Attraverso contatti diretti, ci riuniamo in casa. A Pino c'è bisogno di un centro d'incontro per i ragazzi. I ritrovi, oggi, sono lungo le strade, in piazza, ma in paese è tutto così stretto, ci vorrebbe uno spazio apposito».

Altri problemi?

Barbara lascia che sia la «madrina politica» Marena Bison Ferraris a esporli. *«Quello delle discariche abusive è il primo. Vorremmo impostare una raccolta differenziata dei rifiuti. Poi, cercheremo di incentivare attività di dibattito culturale. Certamente avran valore il riesame del piano regolatore e gli altri problemi dell'amministrazione precedente».*

Ecco le liste di Pino Torinese. Sono nove.

Piemont - Lista n. 1: Gremmo Roberto, Bergese Giovanni, Bodrero Antonio, Brusa Mauro, Costero Mario, Fantini Fabrizio, Piccilio Dario, Grosso Guido, Merlino Annamaria in Bellezza, Monticone Maurizio, Origlia Giulio, Perino Piero Mario, Rapetta Wilma in Pagliero, Rubiola Osvaldo, Segal Guido, Seghesio Alberto, Sosso Elio, Tozzato Nadia in Bolmida, Vaglio Roberto, Vastapane Luciano.

Lista n. 2 - Pci: Manto Aldo, Dellisanti Nicoletta in Piovano, Allara Gianfranco, Casacci Carla in Allara, Cavaletti Enzo, Centraco Pasquale, Cevrero Sergio, Corradini Paolo, Dellisanti Stefano, Fontanella Gino, Maletta Claudio, Marinari Mauro, Pasqua Maria Adelaide in Marinari, Perlino Ebe ved. Chiappero, Rabino Ferdinando, Rossi Giancarlo, Serpa Vincenzo, Tagliente Rita in Rabino, Trapani Gennaro, Vaio Mauro.

Lista n. 3 - Psdi-Pino Futura: Casorati Gabriele, Brancadori Giacomo, Pegoraro Maurizio, Andreani Alberto, Annone Guido, Carletti Narciso, Costa Giovanni, Fasano Cesare, Ferrero Franco, Ganio Giovanni, Mangani Paolo, Manolino Luisa in Pegoraro, Siano Giorgio, Bonino Luigi, Cagliero Valerio, Del Bene Mirella in Casorati, Delogu Antonio, Izzo Stefano, Lano Sergio, Martina Osvaldo.

Lista n. 4 - Psi: Prandi Carlo, Ramella Alberto, Barberis Edoardo, Calciati Claudio, Chiara Marcello, Cristofani Pier Franco, Gambetta Carlo, Giau Bruno, Pecora Giuseppa in Calciati, Pinneri Salvatore, Rubatto Maurizio.

Lista n. 5 - Pri: Vetrino Bianca in Nicola, Bertone Claudio, Ghivarello Melchiorre, Balbiano di Colcavagno Alberto, Ravetto Maria Teresa, Baudino Wilma, Bertinotti Simona, Brunato Maria Pia in Mombelli, Carrà de Fonseca Laura in Camagna, Chiosso Giorgio, Colombo Roberto, Cravero Caterina in Palumbo, D'Errico Angela in Gribaldo, Destefanis Livio, Ferraris Sergio, Gambarana Mirka in Oria, Gaspardo Moro Massimo, Meda Laura in Jeantet, Montanari Andrea, Traversa Raffaele.

Lista n. 6 - Pli: Bison Maria Teresa in Ferraris, Berutto Giuseppe, Di Tullio Francesco, Altissimo Barbara, Belotti Roberto, Bertoldi Giancarlo, Cavaglià Mariangela in Manfrinato, Chiri Felice, Civera Mauro, Demarchi Enrico, Demo Renato, Di Fausto Liliana in Gaveglio, Genovese Ugo, Ghelli Massimo, Jona Celesia Lionello, Mariotti Mario, Masera Pierangelo, Moro Roberto Stefano, Pollani Maria Paola in Torchio, Stola Roberto.

Lista n. 7 - Msi: Majorino Gaetano, Scanu Alessandro, Berrino Claudio, Aloi Candido, Bonolo Elena, Cornaro Nino, Cota Salvatore, Demaglie Cosimino, Ebana Paolo, Galato Prospero, Gasperini Walter, Maggi Alessio, Marchisio Luigi, Matullo Antonio, Minasi Silvia, Nebiolo Maria Luisa, Negro Fulvio, Petrelli Giancarlo, Ventriglia Ferdinando, Volante Claudio.

Lista n. 8 - Piemont Autonomia Regionale: Farassino Giuseppe (detto Gipo), Fantozzi Mario, Fossati Natalino, Giuliano Bruno, Fleury Antonio, Savino Wanda, Albesano Arianna, Arnaud Giovanni Battista, Bonelio Vittorio, Borsotti Maurizio, Caser Mauro, Dantea Sergio, Longhi Elena in Fiorini, Grosso Maria Michelina, Masera Mario, Molino Pietro, Nicolis Barbara, Scafalioli Felicita in Salina-Borello, Servetti Gianfranca in Odasso, Stradaioli Prosperina.

Lista n. 9 - Dc: Sabbia Aurelio, Biglia Andrea, Proietti Grilli Luigi, Ali Andrea, Calemme Marcello, Case Maria Giuseppina, Del Sorbo Alfonso, Doglio Costantino Edoardo, Feyles Gianfranco, Galderisi Angelo, Giampietro Riccardo, Mangiameli Cannone Alfio, Menzio Giacomo (detto Mimmo), Miglioretti Luigi, Novarino Achille, Polledro Carla in Gramaglia, Rinaldi Enzo, Rosato Roberto, Rossignoli Gabriella, Zaina Edoardo.

DELITTO CORSO UMBRIA L'autopsia dirà come è morto l'uomo

LA VERITA' SUI DUE AMANTI TROVATI UCCISI SI SAPRA' MAI?

Adonella Greppi in una vecchia foto. Al secondo piano di corso Umbria 33 il pied-à-terre

La verità non si saprà mai. Il mistero sarà forse chiarito, in parte, dall'autopsia in programma oggi, ma i veri motivi per cui sono morti la bella impiegata ed il dirigente d'azienda resteranno per sempre un mistero. Il giallo dei due amanti morti nel pied-à-terre di corso Umbria 33 — lei strangolata, lui apparentemente stroncato da un infarto — non può esser risolto. Si possono fare tante ipotesi, però non si potrà mai capire perché c'è stato un diverbio ed una lite tra i due. I carabinieri continuano a raccogliere elementi e testimonianze di colleghi di lavoro e conoscenti, ma l'unico dato certo che emerge è che nessun altro può esser coinvolto nella morte dei due amanti. Non c'entra di sicuro il marito tradito della donna e non esistono altri rivali in amore.

Bisogna dunque attendere il referto del perito settore che oggi nella sala d'anatomia di medicina legale stabilirà per prima cosa se Paolo Guainai ha avuto un infarto. Subito dopo il medico incaricato dall'autopsia dal dottor Russo, il magistrato che segue il caso, esaminerà anche le braccia e le mani dell'uomo. Se vi saranno trovate tracce di unghiate e lividi procederà a pulire con estrema cura le unghie di Adonella Greppi. Anche questo è un esame della massima importanza: la donna può essersi difesa mentre veniva strozzata, se ha graffiato vi sono piccoli lembi di pelle dell'uomo a testimoniarlo.

Le personalità delle vittime (Paolo Guainai, 55 anni, piazza Bernini 16, sposato con due figli già adulti, direttore commerciale della fabbrica di penne Aurora di via Bertolla, e Adonella Greppi, 31 anni, via Fornai 41, Settimo Torinese, coniugata con una bimba di quattro anni e impiegata sempre all'Aurora) sono ormai state delineate nei particolari.

Il ritratto dell'uomo rivela due grandi passioni, il lavoro e le belle donne. I colleghi hanno riferito che il Guainai era stimatissimo in azienda per intraprendenza e professionalità, ma tutti sapevano anche della sua passione per le avventure galanti. Comunque non era proprio il tipo che avrebbe potuto uccidere per gelosia la propria «fiamma». Se è stato indotto a strozzare la segretaria con cui «usciva» da circa sei mesi deve esserci stato un motivo molto più grave. Lei voleva dei soldi? Ha minacciato di rivelare tutto alla sua famiglia?

Massimo Guainai aveva pianificato la relazione con la propria impiegata con metodo. Il rapporto tra i due doveva procedere bene se da appena 15 giorni l'uomo aveva affittato una «garçonnière» da 300 mila al mese. Non si spendono tanti soldi se il rapporto con una donna è già traballante e non ci sono prospettive nel futuro. E allora perché i due avrebbero dovuto litigare sino ad uccidersi?

Adonella Greppi oltretutto sembrava intenzionata a staccarsi dal marito, Fausto Arquà, 33 anni, tubista a Settimo Torinese, con cui non andava più d'accordo. Anche il marito si era accorto che era cambiato tutto. La moglie gli tirava fuori delle scuse che non stavano né in cielo né in terra, ad esempio quando è arrivata a casa con un grosso «collier» d'oro, lo stesso appoggiato vicino al letto su cui è stata trovata morta. La scusa è stata: *«Me l'hanno dato in ufficio, per gli straordinari».*

m. v.

ULTIMA ORA

MORTI AVVELENATI

I primi esami dell'autopsia, non ancora ultimata, sui corpi dei due amanti morti in corso Umbria 33 ha rivelato un elemento clamoroso: le due vittime sono spirate per avvelenamento da ossido di carbonio. La donna non è stata strangolata, anche se i primi elementi raccolti dal medico legale tendevano in tale senso.

Il cerchio nero attorno al collo era invece un inizio di putrefazione.

L'autopsia prosegue ed i carabinieri sono tornati di corsa nel «pied à terre» per cercare le conferme. Nel piccolo alloggio si cerca una stufetta o uno scaldabagno che in un primo momento non è stato notato. Anche perché non c'era più nessuna traccia e odore di gas.

Premiate le migliori ricette a «Piemonte a tavola»

DALLE MELANZANE ALLA MENTA AL CONIGLIO CON L'UVA

Piera Cagnotto viene premiata per il «coniglio all'uva» al concorso delle ricette

Un festoso banchetto ed una applauditissima premiazione hanno concluso sabato scorso, nell'ambito della seconda edizione di «*Piemonte a tavola*» ospitata nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, lo speciale concorso di «*ricette del giorno*» organizzato in rapporto con la manifestazione gastronomica da Anna Bona.

A tutti i migliori exploit dei giorni scorsi, (pubblicati sul nostro giornale e precedentemente selezionati da una prestigiosa giuria composta dai presidenti delle associazioni cuochi Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e dal professor Sartorio) sono andati tanti applausi ed una targa di riconoscimento offerta a cura della MAIP, società organizzatrice di «*Piemonte a tavola*», in collaborazione con Stampa Sera e Quarta Rete.

Rientrano nella rosa dei vincitori: Patrizia Mandelli (premio antipasti per le sue melanzane alla menta); Germano Chiabotto (premio dolci con torta di mele casalinga); Piera Cagnotto (coniglio all'uva); Maria Mobilo (trota al cartoccio); Maria Grazia Prosciuttini (salmerino all'Erbaluce); Loredana Plenizio (castellana al prosciutto); Marisa Ruffino (un primo piatto a base di «*stelle filanti*»).

Sono stati tre, infine, i premi «speciali» rispettivamente attribuiti ad Anna Maria ed Aniello Arbucci Scanavino (premio simpatia), al Comune di Bubbio per il suo pantagruelico polentone (premio tradizioni) ed all'Istituto Alberghiero di Stato (premio professionalità).

In Borgo Vittoria

COLTELLATE PER UN SORPASSO

Un uomo che stava rientrando a casa in auto con moglie e figlia è stato accoltellato ieri sera a pochi metri da casa perché poco prima aveva protestato per un sorpasso azzardato. Lo sfortunato è ora all'Astanteria Martini di largo Gottardo con una prognosi di 15 giorni.

Il fatto alle 22,30, in Borgo Vittoria. Antonio Orrico, 28 anni, via Breglio 92, sta tornando a casa con moglie e figlia di pochi mesi su un'Audi «80». All'incrocio tra via Sospello e via Bibiana deve effettuare una brusca frenata. All'improvviso una Fiat «128» con quattro giovani a bordo gli ha tagliato la strada. Orrico suona, protesta.

Sembrerebbe tutto finito. L'uomo riparte. Ma in via Breglio 87 viene affiancato e stretto contro il marciapiede dall'autista della «128».

I quattro giovani scendono dalla vettura e circondano l'«Audi». Chiedono «spiegazioni» in modo arrogante, poi tirano fuori di peso Orrico dalla macchina. Uno degli aggressori estrae un coltello e lo colpisce all'anca, al petto, sotto le ascelle.

Terminata la «spedizione punitiva» i quattro fuggono. Il ferito viene portato all'Astanteria Martini. Le indagini sono affidate alla Squadra Mobile che avrebbe già rintracciato il proprietario della «128». Costui però l'avrebbe venduta mesi fa ad un autosalone. Si sta ora cercando il nuovo proprietario.

San Mauro: appuntamento per i patiti dei pattini a rotelle

UN SOGNO LA PISTA SOPRAELEVATA?

Piazza Gramsci chiusa di sera, i giovani così si allenano

Gli appassionati del pattinaggio a rotelle si sono dati appuntamento, ieri, a San Mauro, per assistere ad una serie di gare organizzate dalla squadra locale che ha ripagato i propri tifosi classificandosi al secondo posto. Erano presenti quindici delle diciannove squadre piemontesi di questa specialità, che si sono date battaglia in venti gare.

Il Terzo Trofeo città di San Mauro è stato un successo sia per l'affluenza del pubblico che per la partecipazione degli atleti. Le gare si sono svolte in piazza Gramsci. Nata per ospitare il mercato, al lunedì, la piazza viene chiusa al pubblico, ogni sera, per un'ora e mezzo, per consentire ai giovani della squadra cittadina di allenarsi.

«In Piemonte, purtroppo — spiega Lino Basso — responsabile della squadra, non esiste una pista con le curve sopraelevate. Siamo costretti a disputare in Lombardia i campionati piemontesi. Oggi abbiamo raccolto delle firme per presentare una ennesima petizione per ottenere una pista di quel tipo».

La piazza Gramsci, infatti, è piatta e, solo grazie all'asfalto abbastanza ruvido, gli atleti hanno potuto percorrere le curve con relativa sicurezza.

Hanno corso le cinque categorie federali, rappresentate da ragazzi e ragazze e suddivise tra le specialità di velocità e fondo.

La squadra che ha ottenuto i migliori risultati è stata ieri la «Victoria» di Torino; seconda, come abbiamo già detto, quella di San Mauro, terza quella di Rivalta.

Molti giovanissimi si sono esibiti in gare di contorno ed anche a loro sono state assegnate coppe e medaglie. Grazie all'ottima organizzazione non ci sono stati incidenti.

c. m.

Un momento della gara: seconda la squadra di S. Mauro

Il 17 ottobre 1987 dopo soli 48 anni di vita operosa, coraggiosa e ricca di affetti,

Pier Carla Guarona in Gallino

è stata piegata da inesorabile malattia. Ne danno l'annuncio il marito **Giovanni Gallino** e le figlie **Germana** ed **Alberta**, la mamma **Germana**, la sorella **Paola** con **Vittorio**, il fratello **Marco** con **Gabriella**. La funzione religiosa verrà tenuta alle ore 14 di martedì 20 ottobre nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena 5, Torino. La salma sarà successivamente traslata nella tomba di famiglia. Si raccomanda di non inviare fiori.
— Torino, 17 ottobre 1987.

Daisy Gallino Michela è vicina al dolore delle nipoti Germana, Alberta e del figlio Giovanni.

Anna col marito **Gian** ed i figli **Uberto** e **Giulia Cardellini** piange la perdita di **CARLA** amica stupenda, insopravvedibile e dolcissima.

Rosaria e **Vittoria** con **Chiara**, **Filippo**, **Isabella** e **Silvia** si stringono intorno ad Alberta, Germana e Giovanna nel ricordo struggente di **CARLA**.

Maria Costanza rimpiange e ricorda l'amica e cognata **CARLA**.

Gli zii **Manon Michela Einaudi** e **Mario Einaudi** sono affettuosamente vicini a Giovanni, Germana ed Alberta.

Carmen Cardellini Tarizzo partecipa profondamente al dolore della famiglia Gallino.

Le **impiegate** e le **collaboratrici** dello **Studio Cardellini** sono partecipi al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Pier Carla Guarona in Gallino
— Torino, 17 ottobre 1987.

La zia **Maria** ed i cugini **Marina**, **Guido**, **Giovanna**, **Lorenzo**, **Aldo**, **Emanuela** e **Carla Badrato**, **Emilia**, **Dedo**, **Paola**, **Gigi** ed **Elio Massa** partecipano al dolore per la perdita della cara **CARLA**.

Cristianamente è mancata

Ernesta Comandone ved. Montù

L'annunciano la figlia **Giusi**, il nipote **Antonio**, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Silvia Bandiozzi per l'assidua assistenza ed alle signore Gemma Bretto e professoressa Maria Mottinari per l'amorevole aiuto e conforto. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 20 corr. ore 14,30 parrocchia La Trasfigurazione partendo dall'abitazione.
— Torino, 18 ottobre 1987.

Gli **amici** della **I.G.E.** e della **F.I.M.A.E.** sono affettuosamente vicini a Giuseppina Montù nel suo grande dolore per la perdita della adorata **MAMMA**.

Agnese Amato
Giuseppina Amaro
Antonella Arrigo
Cristina Basaglia
Giuliana Berlano
Daniela Borgetto
Bruno Camaletto
Maria Teresa Capra
Massimo Caracò
Aurelia Castracane
Regina Chiavero
Carlo Crescenzi
Francesca Crosato
Giuliana Donati
Laura De Felice
Anna Maria Danile
Libera D'Errico
Patrizia Ferrari
Donatella Ferrigni
Salvatore Grammatico
Maria Henry
Maria Luisa Lo Presti
Nicola Mazzarella
Anna Maria Migliavacca
Osvaldo Mondino
Tiziana Moretti
Arietta Monaco
Maurizio Pitton
Mariadele Pirola
Franca Polla
Marina Ponte
Maria Luisa Pregnolato
Aldo Quagliolo
Bruno Rigon
Tiziana Rosala
Alessandra Roenani
Antonietta Russo
Luigi Saverino
Barbara Silvestrone
Daniela Tribellato
Gabriella Vai
Tullia Valle

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giuso ved. Giolito

Ne danno il doloroso annunzio il figlio **Feliciano** con la moglie **Elena** e l'adorata nipote **Carla**, parenti e amici tutti. Rosario lunedì 19 ore 17,45 parrocchia Sacro Cuore Maria. Funerali martedì ore 13,30 ospedale Mauriziano con proseguimento per Incisa Scapaccino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1987.

E' mancata

Clara Bonomelli

Funerali in Borgo San Dalmazzo il 19 ottobre 1987 alle ore 15.
— Borgo San Dalmazzo, 18 ottobre 1987.

E' mancato

Luigi Chiappero

anni 81

Lo annunciano la sorella e i nipoti. Funerali martedì ore 14,30 da c. Francia 180.
— Torino, 18 ottobre 1987.

E' mancata

Cristina Festa in Zelaschi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, nipoti e cognati. Funerali domani ore 8,45 da via Sartena. Non fiori.
— Torino, 19 ottobre 1987.

Ci ha lasciati un uomo giusto

Eugenio Reburdo

Piangono la moglie **Lucia**, la cognata **Maddalena**, i figli dott. **Giuseppe** e famiglia, don **Felice**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 15,30 a Lombriasco, via Cesare Pinna, 33.
— Lombriasco, 18 ottobre 1987.

La **sezione Avis di Lombriasco** partecipa al dolore della famiglia Reburdo per la scomparsa di **EUGENIO** fondatore e Presidente della sezione Avis di Lombriasco.

E' mancata ai suoi cari

Marisa Lusso in Aghemo

Addolorati lo annunciano il marito **Pino**, la figlia **Norma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1987.

I **condomini della scala C** sono vicini a Pino e Norma.

E' mancato

Dino D'Arrigo

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, sorelle, cognati, nipoti. I funerali martedì 20 ore 14,30 in rocchetta parrocchia Madonna della Fiducia (via Amendola 22) partendo dall'ospedale Molinette ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1987.

E' cristianamente mancata

Giustina Preda ved. Ranali

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la nuora **Ines**, il nipote **Piergiorgio** con **Elisa** e parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente mese alle ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1987.

Alberto e **Rosella** partecipano affettuosamente al dolore di Alberto e famiglia per la perdita del padre

comm. Aldo Bugnone
— Torino, 18 ottobre 1987.

Giuseppe, **Maria Teresa**, **Michelangelo Andariotti** si uniscono al dolore per la perdita dell'indimenticabile

CAVALIERE DEL LAVORO

Aldo Bugnone
— Milano, 19 ottobre 1987.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ghigliotti

cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la figlia **Laura** con il marito **Enrico Goffano** e l'adorata **Pierfrancesca**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 19 nella parrocchia San Carlo Piovà Massaia, Asti, alle ore 15,30. La salma proseguirà per Montechiaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1987.

La famiglia **Barbero** e **Di Felice** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Tallia

anni 40

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giovanna**, la mamma, la suocera, le zie **Lorenzina** e **Maria** col marito, cognati e nipoti. Si ringrazia per la devota assistenza il dottor Pollini e la dottoressa Saglio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi).
— Torino, 19 ottobre 1987.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Pier Carla Guarona in Gallino

ringraziano per l'umanità e la disponibilità dimostrate il personale tutto ed i medici del reparto di chirurgia diretto dal professor Standacher dell'ospedale S. Raffaele di Milano, del reparto di medicina B delle Molinette, inoltre il dott. Lavarino e il dott. Macchi, che con la loro presenza li hanno sostenuti.
— Torino, 17 ottobre 1987.

ANNIVERSARI

1983 — 1987

Enrico Cacciotto

Agnese ed amici affettuosamente lo ricordano.

1985 — 1987

geom. Agostino Salomone

con accorato rimpianto. S. Messa martedì 20 ore 18,30 chiesa Ss. Angeli Custodi.

1983 — 1987

Ambra Reinero

Ti ricordiamo con amore e rimpianto: Mamma, Claudio, Lia, Edoardo, Roberto, Ensilina.

Al Centro di Cultura popolare di via Perrone

A SCUOLA DI FOLK EUROPEO

Strumenti, canto, e danze tradizionali

Oggi riprende l'«anno scolastico» del centro di Cultura Popolare di via Perrone 3, presso le Acli, con i corsi di canto, ballo e strumenti tradizionali, che hanno riscosso un crescente interesse da parte dei giovani a cominciare dal 1983, data di nascita del club, per iniziativa di Franco Lucà, già componente del gruppo folk «Cantovivo». Nel settembre scorso è stata inaugurata la sede nuova, totalmente ristrutturata, con ufficio, sala ascolto musica e video, sala per i corsi di canto e strumenti, biblioteca e sala per teatro-danza. E' in preparazione un archivio di materiale sonoro e non, pubblicato in Italia e all'estero, che sia anche in grado di fornire informazioni tramite un ufficio aperto tutti i giorni.

Il centro ha anche bandito un inedito concorso «Folkautore», 1° Concorso internazionale di musica popolare d'autore, ovvero brani inediti ispirati alla tradizione popolare; in sede sono già arrivati parecchie decine di elaborati (dall'Italia e dal resto d'Europa), che la giuria esaminerà entro la fine del mese. Per promuovere l'iniziativa sono stati spediti opuscoli in quattro lingue in Europa e in Usa. La premiazione con un grande concerto, avverrà il 8 novembre prossimo al teatro Ambra, in via Chiesa della Salute, con la partecipazione di Giovanna Marini in quartetto, una delle poche musiciste italiane che lavora da vent'anni sul folk, innestando la musica colta su materiale tradizionale.

Il concorso è stato organizzato con l'aiuto di Regione, Comune e Provincia, con la collaborazione delle testate specializzate del settore (Folkitalia, Folkgiornale, Hi Folks, Strabollettino) e la casa discografica Madau di Milano. Torino ridiventerà (lo è stata negli anni '60 con i Folk festival) quindi un centro di ricerca e produzione, in un settore, quello del folk, generalmente snobbato dai mass media, poiché, anche se raccoglie consensi e interessi, non ha platee sterminate, né è un mercato appetibile per i discografici.

Una curiosità: tra i corsi di danza ce n'è anche uno di tango argentino tenuto da Virginia Berutti e Hector Infante. I docenti delle altre materie sono, oltre Franco Lucà, Stefano Mangialardo, Mario Fiorentini, Franca Merini, Michele Straniero, Angelo Agazzani, Maurizio Martinotti, Ana Rosa Camerero Poblacion, Beppe Gareppi, Silvio Peron, Gigi Sapone, Miguel Angel Acosta, Guido Costa, Piero d'Agostino.

Per le lezioni di ghironda, strumento costoso che non tutti possono comprare, prima di essere certi di volerlo e saperlo suonare, il centro mette a disposizione tre esemplari da usare in sede. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 56.12.012 / 13 / 14.

r. sc.

Maurizio Martinotti, docente del corso di ghironda

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

Tutti coloro che avranno inviato una ricetta, dal 1° al 16 ottobre, potranno ritirare un omaggio presso il salone «Piemonte a tavola» che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 9 al 18 ottobre.

SALMORINO ALL'ERBALUCE

N. 4 filetti di Salmorino ricavati da due Salmorini, 1 bicchiere di Erbaluce, 1 bicchierino di brandy, 2 dl di panna liquida, 1 limone, 6 noci, un pizzico di farina, burro, sale e pepe.

Pulire bene i filetti di pesce togliendo loro le eventuali spine rimaste, infarinarli e rosolarli in padella con il burro e le noci sgusciate e rotte a pezzi; lasciare cuocere due minuti per parte. Scaldare poi il fondo di cottura, spruzzare con il brandy, fiammeggiare, poi versarvi il bicchiere di Erbaluce e lasciare sul fuoco ancora qualche attimo per insaporire bene il tutto.

Togliere dalla padella e tenere in caldo in un piatto di servizio. Mettere nel fondo di cottura la panna e qualche goccia di limone, fare bollire un attimo in modo che la salsina si addensi leggermente; versare la salsa sui filetti e servire immediatamente spolverato con un pizzico di prezzemolo grattugiato.

Questa ricetta della signora Maria Grazia Presciuttini è stata realizzata dagli Allievi dell'Istituto Alberghiero di Stato Andrea Avena e Gianluca Moglio sotto la direzione del prof. Mario Sobbia.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/II, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Sarcofago - Monumento a Cernobyl**, di V. Gubarev, regia di Guido De Monticelli. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.76 - 287.871.

ADUA - SALA CONFERENZE: L'immaginario e la scienza: ore 18 proiezioni video: **Cernobyl** di V. Scevcenko (Urss 1986) e **Ambiente: La sfida del Duemila - Il nucleare civile e militare** - Rai Tg2. Ore 21 dibattito: **La Perestrojka e la cultura: rapporto sull'intelligenzia sovietica**, interventi di G. De Monticelli, M. L. Dodero, G. Gandolfo, G. Giuliani, M. Martinelli, T. Nicolescu.

CABARET VOLTAIRE: da martedì 20 il Teatro Di Leo presenta **L'uomo capovolto**, di e con Leo De Berardinis. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CABARET VOLTAIRE: è aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 87/88. Abbonamento a 10 spettacoli: intero L. 40.000 ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni). Orari cassa feriali 10-13, 15,30-20. Informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 la compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in **La coscienza di Zeno** di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo, con Marina Bonfigli e la partecipazione di Claudio Gora. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Vendita biglietti e rinnovi tagliandi abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma 49.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: sabato e domenica **Pietro Micca**. Spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

TEATRO MASSAUA: stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta la commedia musicale **Turin bel cheur**. Prenotazioni e informazioni presso Teatro Massaua. Tel. 796.803 ore 15-19.

TEATRO NUOVO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Marcel Marceau mimo. **Pantomimes de Style e Pantomimes de Bip**. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo.

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: cinque anni di danza eterna allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionali o attività teatrali collaterali. Sede nel Teatro Nuovo.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL NUOVO: scuola di danza Classica - Contemporanea - Jazz - Recitazione - Mimo. Corsi professionali ai vari livelli e corsi per principianti. Corso D'Azeglio 17, tel. 06.90.666.

DIZIONE E RECITAZIONE - SCUOLA DEL TEATRO NUOVO: diretta da Enza Giovine. Inf. tel. 65.90.666.

NUOVO: selezioni, audizioni e iscrizioni per Compagnia Regionale, Liceo Coreutico, Corsi professionali, Scuola recitazione e mimo.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1987/88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987/88 si effettuano dalle ore 10 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 29. Tel. 521.42.68. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000; Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: abbonamento a 5 spettacoli a scelta dal Cartellone serale 1987/88, intero L. 45.000. Ridotto L. 36.000 in vendita presso le librerie Celid (Via S. Ottavio 20 - Palazzo Nuovo) e Comunardi (Via Bogino 2). Apertura Stagione 7 novembre.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sulle tecniche di narrazione condotto da Luigina Dagostino. 8 incontri bisettimanali a partire dall'11 novembre. Per inf. e iscrizioni tel. Teatro dell'Angolo 489.676 - 482.343 entro il 30 ottobre.

«BELLA HUTTER» SCUOLA DI DANZA DAL 1923: di Erika Hutter (v. Avogadro 4, nuovo n. tel. 514.856).

CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito. Corsi di danza classica dal preparatorio per bambini ai professionali diretti dal m° Pertti Viitanen e corsi di danza moderna, jazz, afrojazz, dance-exercise, corsi di ritmo e percussioni, ginnastica per adulti. Per informazioni tel. 546.171, p.za San Carlo 197.

CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito: Corsi di afrojazz e dance-exercise con Emanuel Miller. Possibilità di corsi: mattino, pomeriggio, sera. Per informazioni tel. 546.173, p.za San Carlo 197.

CENTRO DANZA SAN CARLO, diretto da Enrica Patrito. Stage di afro e afrojazz con Emanuel Miller. Sabato 24 e domenica 25 ottobre. Orari 11,30-13 - 13-14,30. Per informazioni e prenotazioni tel. 546.173, p.za San Carlo 197.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica, modern jazz, ginnastica. Corso Casale 137, tel. 830.5973.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.978): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Iscrizioni, tel. 473.01.89.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulle Maschere. Tel. 871.009 (ore 17-20).

LABORATORIO TEATRALE: dir. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/I, tel. 713.846 (9-11), 833.378 (16-20).

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale 87/88 in abbonamento, inf. e pren. c. d'Azeglio 17.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: acrobatica per danzatori. C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: dal 15 ottobre nuovi corsi, nuovi orari per i bambini, i giovani, le signore. Danza moderna, jazz, ginnastica musicale, modern jazz per giovanissimi e principianti. Tel. 654.978 ore pomeridiane, via Madama Cristina, 51.

RITROVI

ARLECCHINO (in un locale completamente rinnovato): ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 liscio; stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 Rocky in concerto con la partecipazione straordinaria del cantante Carlo Pierangeli.

DU PARC: ore 21 danze.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): ore 15 Nino Gallo invita ai trattenimenti discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.

PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con Edo Puma.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano Yvaldo, canta Olga.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Eugenio Guglielminetti.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di **Karel Appel**. Dipinti, sculture e collages dal 9/10 al 29/11. **Ouverture** mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 6): personale Francesco Tabusso.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, originale di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERY - Giaveno (via Torino 2): Mostra: L'arte nel Bronzo.

LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Nanni Lisa, or. 16-19,30.

LA TELACCIA: C. Colleoni (10-19) (Santarosa 1 - p. Statuto 518.220).

PALAZZO CIVICO - Rivoli (via Capra 27): Carlo Ricci. Or.: 10-12, 16-19.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Solavaggione (in collaborazione con la Regione Piemonte): ore 15,30-19,30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22): Mario Fumis ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei. Disegni, acquerelli, incisioni.

BERMAN: Pietro D'Achiardi - Pisa 1879 - Roma 1940.

DAVICO: Pers. Piero Ferroglia.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): Pastelli di Ennio Morlotti (16-20).

LA GIOSTRA: Ant. Pierre Ramel.

LA MAGGIOLINA: Alessandria: Sculture di Marisa Ruberti.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Giuseppe Cesetti.

PIRRA CERAMICHE: Carpè.

VIOTTI: Pass. artisti contemporanei.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi «lunedì chiuso»: 9.30-12.30, 15-19. Dal 26 settembre: «Mostra del Modellismo Storico». In rassegna oltre 500 esemplari di figurini, diorami, treni, aerei, navi, realizzati dai migliori modellisti in Italia. Fino al 25 ottobre. Stesso orario del Museo. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. **Armé Gonnet Fleurs de la Montagne**, esposizione celebrativa del famoso prete-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei boschi.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

appuntamenti in città

Iacp Volvera

• Stasera, con inizio alle ore 20, ha luogo a Volvera una manifestazione pacifica di protesta degli inquilini delle Case popolari di via Garibaldi con lo scopo di sensibilizzare gli organi amministrativi ai problemi che da anni vengono dibattuti, ma che sino ad oggi non hanno avuto alcun esito.

Cinema Giovani

• Domattina, alle 9,45, presso il Cinema Olimpia 2 in via Arsenale, sarà proiettato nell'ambito del 5° Festival Internazionale Cinema Giovani il video di Gabriella Rosaleva «Lettura ad alta voce», prodotto dalla Rai e realizzato nella sezione femminile del carcere Le Nuove. Dopo la proiezione si terrà una tavola rotonda sul tema «Carcere o informazione». Sono previste relazioni della regista Rosaleva, del direttore del Teatro Stabile Ugo Gregoretti e di una detenuta dell'area omogenea, e comunicazioni di operatori del settore.

Per Giulio Pala

• Domani, alle ore 17, a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, assemblea pubblica per discutere il caso di Giulio Pala, ex brigatista rosso, malato di sclerosi multipla, in attesa del differimento della pena per gravi motivi di salute. Interverranno rappresentanti di partiti, avvocati, medici, e i familiari del detenuto.

Scuola di roccia

• Sono aperte al Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145, le iscrizioni ai corsi di arrampicata, nella palestra di roccia intitolata a Guido Rossa. Per maggiori informazioni telefonare al numero 69.66.444. I corsi, di ginnastica e tecnica per giovani e adulti, sono organizzati dal Club Alpino accademico, gruppo occidentale, e dalla Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana), in collaborazione col Comune di Torino. I corsi dureranno dal 27 ottobre al 13 febbraio (1° turno) e dal 22 febbraio al 28 maggio '88; le lezioni sono previste dal martedì al venerdì a turno dalle 17.30 alle 20.30. La quota di partecipazione è di 60 mila lire ed è comprensiva dell'iscrizione alla Fasi.

echi di cronaca

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 10 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ferdinando Montà il vincitore della settimana

BINGO PREMIA CON LA «Y 10» LA COSTANZA DI UN TORINESE

Ferdinando Montà, 36 anni, ha vinto la «Y 10». Abita a Torino in via Montezemolo 20

Il vincitore della Y 10 di questa settimana è stato Fernando Montà, 36 anni, via Montezemolo 20, Torino, insegnante di «discipline pittoriche» al liceo artistico Cottino e lui stesso apprezzato pittore torinese. Ha alle spalle già molte esposizioni, la più recente, con un bel successo di pubblico e critica, è stata proprio pochi mesi fa allo «studio laboratorio» di corso Giovanni Lanza 105.

Dice il signor Montà: «*Compro Stampa Sera* ed *ovviamente gioco al Bingo praticamente da sempre, da quando tre anni fa è nato. Ma non avevo mai vinto nulla, quest'anno ero molto indeciso se farlo ancora. Poi la mia giornalaia mi ha dato le cartoline ed ho cominciato a partecipare. A quanto pare ho fatto bene a tener duro. Mia moglie ed io abbiamo già la macchina, quindi credo che venderemo l'Y 10. Una decina di milioni in più che piovono dal cielo in un bilancio familiare fanno sempre comodo*».

La scorsa settimana però è accaduto un fatto che non si era mai verificato prima: sono stati realizzati due Bingo di fila, una settimana dopo l'altra. Protagonista della straordinaria combinazione è stato Pasquale Morabito, via della Rosta 55, Cuneo, simpatico ferroviere di stanza alla stazione di Cuneo-Gesso.

Come è andata, ci tiene a raccontarlo di persona: «*Veramente non ci credevo nemmeno io. Gioco da appena sei mesi e l'altra settimana faccio Bingo. Vengo a Torino per l'estrazione finale e vinco 4 milioni e 250 mila lire. Questa settimana gioco [illegible] e rifaccio Bingo, così, come niente fosse. Per la verità devo aggiungere che stavolta ho vinto solo un buono acquisto da 500 mila al Lagrange 15. Però, buttalo via. E poi, visto che non c'è il due senza il tre, magari domenica prossima sono ancora qui e finalmente mi vinco l'Y 10 della Lancia*».

Non è finita. Anche un altro fortunato di questa settimana, Guido Basso, via IV Novembre 14/a, Cavagnolo, aveva già fatto Bingo un anno fa: «*Solo che io* — precisa il signor Basso — *non ho avuto la fortuna del ferroviere di Cuneo. Anche questa volta, come già la precedente, ho vinto un buono acquisto da 500 mila. [illegible] che mi lamenti, ma insomma...*».

Il vincitore del superpremio di un milione e [illegible] mila è stato, ufficialmente, Claudio Macario, 40 anni, corso Siracusa [illegible], Torino, che ha anche avuto il buono acquisto del «Lagrange 15» da un milione. Però vicino a lui gongola il papà, Carlo Macario, 68 anni, che spiega: «*Sono io il vero vincitore. Ho intestato la cartolina a mio figlio, ma sono io che compro il giornale e gioco. Anzi, ne approfitto per dire che su Stampa Sera, il mio giornale preferito, vorrei più sport e più pronostici del Totocalcio*».

Ecco l'elenco degli altri vincitori: Enrico Giannarelli, via Guido Reni 125, Torino, vince un buono acquisto da [illegible] mila. Gli altri premi da 250 mila sono andati a Giovanni Billia, via Val Gelata 6, Rocca d'Arazzo, e Maria Rosa Fontan, Corso Raffaello 12, Torino. Il premio extra di questa settimana sarà di due milioni non essendo stati ritirati 2 premi da 250 mila lire.

Ed i premi di Bingolinea? La scorsa settimana il signor Generso Ciccone, via Alessandro Cruto 16, Torino, se ne è aggiudicato uno da tre milioni. Il signor Ciccone, sposato con due figli, Simona di 9 e Antonio di 13, userà i buoni acquisto per le feste di Natale. C'è da rinnovare il guardaroba di famiglia e fare tanti bei regali ad amici e parenti.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 6 - 6ª settimana)

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata* ***entro le ore 20 di oggi*** *il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	—	Pacchetti	170
Alitalia	—	Perugina	4220
Alitalia p.	—	Perugina r.	1430
Allvar	8400	Pirelli spa	4550
Avellare	—	Pirelli r.	4530
Bindo De Med.	3801	Pirelli r. n.c.	2845
Brioschi	780	Pol. Edit.	6070
Buitoni	8380	Raggio Sole	4120
Buitoni r.	2870	Raggio Sole r. n.c.	2780
Buton	3740	Rejna	17010
Cementir	3648	Rejna r.	10000
Cir	4930	Riva Fin.	—
Cir r.	4780	Saes	2359
Cir r. n.c.	3400	Saes r.	1251
Comau	3460	Setemer	13790
Comau w.	65	Snia Bpd	3751
Editoriale	3254	Snia Bpd r.	3851
Eridania	4300	Snia Bpd r. n.c.	1780
Eridania r. n.c.	3450	Snia Fibre	2220
Ferruzzi	2110	Snia Tecnopol	4390
Ferruzzi r.	3390	Terme Acqui	2540
Fiat	11445	Tosi	20000
Fimpar	1715	Tripcovich	9400
Finarte	2850	Tripcovich r.	4950
Florex	1425	**OSCILLAZIONI**	
Fiorex r.	801	Assitalia	23450
Fmc	3290	Bastogi	407
Ifi p.	21580	Generali	104800
Manuli	2900	Inia. Me Ta	13450
Manuli r. n.c.	1810	Olivetti	—
Mittel	3490	Ras	47000
Montedison	2100	Sai	—
Montedison r. n.c.	1050		

Nasce una task-force bancaria in Piemonte

MATRIMONIO TRA 5 CASSE

A TU PER TU CON GIOVANNI BORELLO PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI ASTI

Giovanni Borello

ASTI — Una task force bancaria, in grado di competere ad armi pari con i grandi gruppi creditizi nazionali e internazionali. Questo il progetto in via d'allestimento da parte delle Casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Vercelli, Biella e Savona. Le cinque banche stanno per unire le forze, con un programma finanziario unico che prevede il potenziamento delle iniziative comuni, tramite una rete di servizi collegati, pur nel rispetto delle singole autonomie gestionali ed operative.

Una volta, costituito in associazione, il gruppo potrà contare su di un potenziale di circa 5 mila miliardi di depositi, con 3500 dipendenti, che ne farebbe il terzo polo bancario piemontese. La definizione dell'accordo viene data per imminente (si parla dell'inizio '88).

L'iniziativa, che non ha precedenti nel pur vorticoso mondo della finanza, ha avuto in Giovanni Borello, 67 anni, presidente della Cassa di Risparmio di Asti, il suo convinto fautore. Industriale del [illegible], con alle spalle una vasta esperienza nel settore pubblico (è stato per 20 anni presidente della Camera di Commercio di Asti durante i quali ha «lanciato» manifestazioni ormai notissime per la valorizzazione della locale enogastronomia e del turismo monferrino: la «Douja d'Or» ed il «Festival Sagre»), l'attuale numero uno della «Cassa» di Asti non smentisce la sua fama di innovatore.

— Come è nata, l'idea dell'Associazione tra banche?

«Si sente spesso parlare di fusioni tra piccoli istituti di credito. Ho pensato che anche da noi fosse giunto il momento di fare un passo avanti sulla via della trasformazione della banca in impresa produttiva ed efficiente, razionalizzando il lavoro senza rinunciare peraltro all'identità delle nostre Casse di Risparmio».

— Quali sono i vantaggi di questa operazione?

«Si acquisisce in competitività mediante forme di collaborazione che permettono di realizzare e vendere servizi e prodotti con migliore qualità e minori costi».

— Quali caratteristiche avrà questo «pool»?

«Innanzitutto ci sarà un marchio unico. Sul piano pratico si avranno un coordinamento centralizzato di tutti i servizi, snellimento delle operazioni bancarie, anche le più complesse, e spese ripartite in Comune. Potenzialmente questo consorzio potrà affrontare spese ingenti, ad esempio, per finanziare grandi opere di notevole interesse per le rispettive realtà locali».

— In pratica come avverrà il coordinamento?

«Ogni Cassa consociata farà da trait d'union di un servizio fondamentale: e ad Asti si è già installato di fatto il Caripo (società di servizi parabancari delle Casse di Risparmio) ad Alessandria è stato varato il Cedacri (Centro consortile di elaborazione elettronica dei dati), mentre nelle altre sedi capoluogo, Biella, Vercelli, Savona potrebbero essere impiantati altri centri dirigenti dei servizi principali (import-export, credito speciale) e la nuova sede dell'associazione. Tutto ciò farà sì che potremo disporre di una struttura super qualificata e ramificata in grado di svolgere celermente qualsiasi operazione».

— Ci saranno criteri nuovi nella selezione e formazione del personale?

«La preparazione dei quadri professionali è alla base di ogni programma concreto di riqualificazione della nostra politica aziendale. Terremo dei corsi di formazione e di aggiornamento per tutti i nostri dipendenti».

— E la clientela?

«Ad essa sono rivolti tutti i nostri sforzi. Meno guadagno e più presenza tra la gente. Contiamo di realizzare agenzie di consulenza per consigliare i clienti sugli investimenti più opportuni».

Franco Binello

La settimana sindacale

LEGGE ANTI SCIOPERO AD UN NUOVO ROUND

ROMA — Saranno soprattutto gli sviluppi dell'operazione di privatizzazione di Mediobanca e il dibattito sulla regolamentazione del diritto di sciopero a caratterizzare questa settimana economico-sindacale.

Mentre si attende una risposta alla richiesta che è stata avanzata dalle Commissioni riunite della Camera di ascoltare domani, martedì 20 ottobre, sulla privatizzazione dell'istituto di via Filodrammatici, il presidente dell'Iri Prodi ma anche il ministro del Tesoro Giuliano Amato e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, continua infatti il dibattito sullo sciopero nei servizi pubblici.

A rilanciarlo, in una settimana che vede proseguire [illegible] vertenze in tutti i settori dei trasporti (da quello aereo a quello ferroviario) sarà un convegno organizzato per mercoledì 21 da «Mondoperaio», al quale partecipano Andò, Benvenuto, Giugni e Del Turco.

Parallelamente intanto prosegue, e non solo in sede parlamentare, la discussione sulla manovra economica del governo per il 1988: proprio «legge finanziaria e congiuntura economica» sarà infatti il tema del dibattito organizzato per giovedì prossimo al quale partecipano il ministro del Tesoro Giuliano Amato e Beniamino Andreatta.

Ma una puntuale verifica sullo stato di salute della nostra economia e sulle possibilità insite nella legge finanziaria verrà [illegible] sicuramente, sabato 24 ottobre, all'assemblea del Forex dove è atteso l'intervento del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi.

Si tratta di un appuntamento alquanto atteso, sia per la autorevolezza del relatore, sia per la stretta attualità dei temi all'ordine del giorno.

Tremila cooperative fondate in Italia da soci sotto i 30 anni

AI GIOVANI PIACE LA COOP

Marcello Pacini

TORINO — Le cooperative formate in maggioranza da giovani sotto i trent'anni sono circa tremila: i due terzi operano nel settore dei servizi, alla pubblica amministrazione (in particolare enti locali) e nei servizi alla persona e alle famiglie. Il rimanente 30% è suddiviso tra artigianato, piccola industria, agricoltura. E' quanto si rileva da una ricerca della Fondazione Agnelli (direttore Marcello Pacini) che mette in luce anche la solidità di questa nuova imprenditoria, a differenza di quella che esplose negli Anni 70, quando sorsero più di duemila cooperative con aiuti statali, in gran parte nel Sud, che per l'85% fallirono.

Dunque imprese giovani sempre meno assistite, capaci — come la «Cogev» di Verona (specializzata nella patologia e chirurgia delle piante e nella promozione delle colture del castagno) — di conquistarsi anche posizioni di primo piano a livello nazionale.

E' interessante notare, come mette in rilievo Corrado Paracone (che ha seguito la ricerca per la Fondazione Agnelli), la fantasia e la singolarità di molte giovani imprese. A Mestre e ora anche a Milano opera una cooperativa di laureati in lingua araba, la «Sharq», con specializzazione in Diritto e Terminologia giuridica islamica, che si occupa di traduzioni di contratti commerciali e di consulenza agli studi legali che hanno a che fare con i Paesi islamici. C'è la «Mela Cotogna», specializzata nei servizi di sorveglianza e manutenzione del patrimonio boschivo e faunistico, e che opera nel parco del Gran Paradiso e in quello del Circeo. Numerose le cooperative di «solidarietà sociale» che impiegano soprattutto handicappati (nella sola provincia di Brescia al 31 dicembre del 1985 avevano un volume d'affari di 6,8 miliardi di lire, di cui più di due miliardi provenienti da vendita di beni e servizi a privati). Ci sono anche aziende leader nell'informatica, come le cooperative del Trentino «Delta» e «Corist». Ma c'è anche una cooperativa giovanile di servizi alle imprese «Arciere 2» promossa dal presidente dei giovani industriali della provincia di Cuneo, Renato Indemini, e che nasce come filiazione di una delle più importanti cooperative giovanili d'Italia «L'arciere di Vercelli», con 7 miliardi e mezzo di fatturato annuo. E' interessante scoprire anche come nascono queste cooperative e l'identikit dei soci. Si scopre che il 75% dei giovani ha un diploma o una laurea e che le ragazze sono molto numerose (mediamente l'occupazione femminile in cooperativa è più elevata rispetto a quella delle corrispondenti imprese private). E soprattutto credono nell'impresa privata.

Vertice dei Dodici

PREZZI VERDI BRUXELLES PREOCCUPA AGRICOLTORI

BRUXELLES — La formalizzazione di una decisione che consenta di spostare sul bilancio Cee 1988 un deficit di 4 miliardi di Ecu (un Ecu vale circa 1.500 lire) accumulato sul bilancio 1987 per la spesa agricola di garanzia comunitaria del livello dei prezzi figura in primo piano nell'ordine del giorno della riunione dei ministri dell'Agricoltura dei Dodici, oggi a Lussemburgo.

La riunione si svolge sotto la presidenza di turno del danese Laurits Toernaes. Per l'Italia è presente Filippo Maria Pandolfi.

La commissione — ricordano portavoce dell'esecutivo comunitario — chiede al consiglio dei ministri di accettare una formula secondo cui lo spostamento contabile dei 4 miliardi di Ecu venga effettuato consentendo alla commissione stessa di rimborsare ai governi dei Dodici spese di finanziamento dell'agricoltura che, normalmente, la commissione anticipa loro.

Secondo questo schema, gli anticipi verranno trasformati in rimborsi.

Duro giudizio della Cna sul documento contabile '88

LA FINANZIARIA NON PIACE ALL'ARTIGIANO

Resta il peso delle imposte, pochi sostegni per un settore fondamentale

Giorgio Ardito

Attilio Bastianini

TORINO — La Finanziaria '88 non piace [illegible] agli artigiani. Spiega Bruno Serra, presidente provinciale della Cna (Confederazione nazionale artigianato): *«Nei giorni scorsi, diffuse sono state le critiche che le rappresentanze delle forze sociali ed economiche hanno espresso. Gli artigiani non possono [illegible] passare sotto silenzio alcuni dei contenuti di questo importante documento».*

Stamane, nella sede di via Avellino, i leader della Cna hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare il documento in cui hanno esposto le loro osservazioni. Presenti gli esponenti di tutti i partiti costituzionali, fra cui il segretario liberale Renato Altissimo, il senatore Attilio Bastianini (pli), Giorgio Ardito (segretario provinciale pci), Giorgio Cantore (segretario provinciale psi).

Spiega Serra: *«In queste settimane, la voce più autorevole di riserva è stata quella dell'attuale governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Quali sono le principali critiche avanzate dal Governatore? Il Governo ha abbandonato l'obiettivo più ambizioso: il limite di 90.000 miliardi del debito pubblico per l'anno 1988. Il nuovo limite (109.000 miliardi) fa crescere oltremisura l'onere degli interessi che lo Stato pagherà (Bot, Cct, ecc). Solo per rinnovare il debito saranno necessarie in media ogni mese emissioni di titolo per 30.000 miliardi».*

In secondo luogo, aggiunge Serra, *«l'aumento delle imposte indirette (in particolare l'Iva e le imposte di bollo) provocherà prevedibilmente aumenti automatici dei prezzi al consumo, con immediate ripercussioni sui livelli di inflazione e sui tassi di interesse praticati dal sistema bancario».*

Enrico Carbotta, segretario provinciale della Cna-Artigianato, insiste: *«A nostro parere, non sono definite con nettezza le priorità e le linee di utilizzo delle risorse disponibili che potrebbero permettere alle imprese di mantenere il livello di crescita (non generalizzato e non consolidato) della prima parte del 1987 e di superare gli squilibri presenti nel Paese. Insomma si pagheranno le imposte indirette perché ancora una volta non è prevista una revisione del sistema fiscale verso l'equità e la giustizia. Tale ulteriore prelievo verrà però distribuito essenzialmente fra i percettori di rendite (in possesso di Bot e Cct)».*

L'economia di carta che continua a divorarsi, l'economia concreta fatta dal lavoro di milioni di cittadini: è questo — secondo il Cna-Artigianato — l'elemento di fondo che va corretto. *«E' possibile modificare e correggere la finanziaria* — aggiunge Carbotta — *Le associazioni artigiane, sentite nella prima fase di predisposizione della finanziaria, ma non nei momenti risolutivi in cui si sono compiute le scelte definitive, hanno espresso le prime proposte ed i primi giudizi in un [illegible] documento. Ci auguriamo che le forze politiche ascoltino il nostro parere e lo tengano nel debito conto».*

Questo in sintesi, il contenuto della nota illustrata [illegible] dalla Cna-Artigianato.

Tassa-salute

Dopo la mobilitazione di vasti settori sociali del paese (artigiani, commercianti, professionisti) appare irrisoria la diminuzione per il 1988 dal 7,5% al 7% del reddito. Sarà necessario abbassare ulteriormente, almeno nelle proporzioni indicate inizialmente dallo stesso Governo, la iniqua tassa sulla salute.

Riordino pensioni

Con l'adeguamento dei minimi pensionistici artigiani a quelli dei lavoratori dipendenti, si cancella finalmente una vergogna sociale inaccettabile. Ma questo non è sufficiente, perché nonostante la Cassa Artigiani sia in attivo già da alcuni anni, l'ammontare delle pensioni continua a non essere proporzionale ai contributi versati.

Sistema fiscale

Va nella giusta direzione la correzione della curva delle aliquote Irpef. Ma non è sufficiente. In questo modo si attenua unicamente il progredire del «fiscal drag» sui redditi. E' necessario superare la Visentini ter, affinché le imprese artigiane possano pagare sul proprio reddito, in base ai documenti contabili dell'azienda, senza eccessivi appesantimenti burocratici e senza essere additati in massa all'opinione pubblica come evasori.

Risorse per lo sviluppo della categoria

Le organizzazioni artigiane unitariamente hanno richiesto in sede di [illegible] con il Governo di stanziare 2500 miliardi (in più anni) per il credito agevolato alle imprese artigiane e per la costruzione di una politica di sviluppo del settore.

Può sembrare molto: non è così se lo si paragona ai 60.000 miliardi concessi alla grande impresa negli anni della ristrutturazione produttiva. La finanziaria 1988 ne prevede altri 60 solo per quest'anno. Il dislivello è evidente, non c'è rapporto tra quanto la categoria versa all'erario, contribuendo alla prosperità del paese, e quanto viene stanziato per essa.

Su questi temi la Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha indetto sedici assemblee che si terranno in Torino e provincia il 30 ottobre prossimo, in modo da sensibilizzare tutte le realtà territoriali.

Artigianato

LA PROVINCIA GRANDA SPERA NEI CONSORZI

CUNEO — (g. d. m.) Una delegazione dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo guidata dal presidente Carlo Felici e dal direttore Giacomo Tomatis si è incontrata con l'assessore regionale all'Artigianato e al Commercio, il monregalese Antonio Turbiglio. L'incontro è servito a fare il punto sulla situazione del settore nella Granda e a consegnare all'assessore, all'inizio del suo mandato, il promemoria di quelli che l'Associazione artigiani considera gli interventi più urgenti. Durante il colloquio si è discusso della promozione dei [illegible] artigiani.

• **Coldiretti.** Informa che, in seguito alla conversione in legge del decreto n. 326 del 4 agosto '87 con le norme per il differimento tributario, è stata prorogata al 1° gennaio '88 l'entrata in vigore delle nuove tariffe relative ai redditi dominicali ed agrari. Ne consegue che per l'anno 1987, e cioè per i terreni da denunciare nella dichiarazione 1988, si dovranno applicare le vecchie rendite a[illegible].

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

MONTA' d'Alba libero vendesi capannone mq 600 con palazzina mq 160 e cortile. Faria & Bertinetto 747.2874

MURI negozio liberi mq 66 con sottostanti 30 mq collegati direttamente. Via Asproni 18. Richiesta L. 80 milioni. Tel. 235.743

MURI negozio libero mq 36 zona Mirafiori vendesi L. 35 milioni [illegible]. Tel. 749.6813

NEGOZIO libero via M. Ausiliatrice mq 60 recente costruzione vendo a L. 38 milioni [illegible]. Tel. 561.2077

RIVOLI Cascine Vica corso Francia vendiamo libero magazzino mq 90 [illegible]. Gerim 958.7395

USAY 747.729 vende libero zona Parella Palazzo magazzino box auto 250 mq [illegible] 2 ingressi carrai

VENDESI presso piazza Bengasi stessa casa locali 250 e 65 mq con servizi uso magazzino ufficio. Tel. 583.430

VENDO in Torino mq 800 capannone, cortile parcheggio, palazzina uffici di mq 100. Tel. 649.7578 mattino

VENDO locali liberi centrali adatti attività commerciale e artigianali mq 1600, su carta di intenso passaggio. Tel. 649.7578 mattino

VIA Governolo S. Secondo muri negozio libero 110 mq 3 vetrine retro. L. 80 milioni più mutuo. Tel. 540.785 - 532.711

15% [illegible] reddito di minimo locale magazzino laboratorio mq 580 via Servais vendesi L. 240 milioni. Furtado 540.900

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VEGLIATRICE lunga esperienza offre assistenza [illegible] preferibilmente notturna. Telefonare 680.131

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili e provvigioni offresi lavoro serio e giovani ambosessi. Via Quaglieri 35/E. tel. 540.296

A.A.A. AZIENDA disponendo posti lavoro esamina ambosessi 18-35enni. Per informazioni tel. 646.410 ore ufficio

ASSUMONSI apprendisti elettricisti carpentieri catramisti. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 11 in via Lanzo 189 - Borgaro Torinese. Tecnimpa

AZIENDA elettromeccanica cerca responsabile magazzino capacità di comando con documentata esperienza gestione materiale elettrico conoscenza procedura organizzazione magazzino e spedizioni. Scrivere «Publikompass 529 — 10100 Torino».

CAMSA affidamento affide trasporto consegna a padroncini con camion proprio esperti montaggio cucine mobili vari domicilio clienti lavoro continuativo assicurato inutile presentarsi senza esperienza totale. Tel. 273.5816.

impiegati

A.A.A. ASSUMIAMO 5 giovani residenti Torino-Novara e località limitrofe. Richiedesi motivata preferenza per retribuzione mista, stipendio ed incentivi, diploma scuola secondaria, età 20-28 anni. Indirizzate [illegible] A.L.A.S. via Garibaldi 59 10122 Torino

A.A.A. AZIENDA milanese [illegible] internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12 / 15-18: Ufficio Personale R.A.I.L.T., corso Unione Sovietica 65

A.A.A. SOCIETA' leader nell'intermediazione commerciale, ricerca validi acquisitori/trici offresi fisso mensile, rimborso spese, alti incentivi training in sede. Tel. 651.393

ABILE esperto vendita/acquisizione immobiliare per conduzione gruppo collaboratori «Agenzia Immobiliare 510.317»

AZIENDA elettromeccanica cerca esperto acquisitore ampie conoscenze materiale elettrico esperienza nella trattativa con fornitori capacità organizzative del servizio acquisti. Scrivere Publikompass 546 - 10100 Torino

IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici, anche part-time richiedesi serietà onestà e competenza. Tel. 543.274

PRIMARIA Società per Azioni ricerca impiegato/a commerciale con attitudine ai contatti umani richiesta conoscenza usi lavorativi e dattilografia gradita provenienza settore immobiliare e finanziario. Scrivere Publikompass 532 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di servizi ricerca personale automunito richiedesi presenza cultura motivazioni fisso mensile, elevate provvigioni. Telefonare 650.1583.

RAGIONIERE/A 24-30 anni con comprovata esperienza pluriennale (3-4 anni) contabilità industriale e formazione costi, conoscenza inglese scritto, dattilografia, cerca importante industria. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 548 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca del personale serio per lavoro anche a tempo libero nel settore bancario e prestiti minimo anni 21. Per appuntamento tel. al 884.458

SOCIETA' commerciale ricerca esperto/a contabilità generale che, avvalendosi di alcuni collaboratori e del supporto Edp, sarà responsabile del funzionamento dei servizi contabili, dalla primanota alla preparazione dei dati per il bilancio, con particolare riguardo alle [illegible] che fiscali. Il candidato ideale è di età intorno ai 30 anni e ha maturato una solida esperienza nei vari settori della contabilità. Si offre inquadramento e trattamento economico adeguati alla professionalità acquisita. Sede di lavoro Torino. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 555 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale operante nel settore elettronico ricerca per la sua organizzazione giovane diplomato/a o laureato con perfetta conoscenza inglese francese. Scrivere Publikompass 545 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca segnalatori/trici per Torino e prima cintura no vendite buone possibilità guadagno. Tel. 650.9065

SOCIETA' immobiliare è interessata a inserire nella propria organizzazione giovani ambosessi dinamici. Si assicura una adeguata preparazione tecnico commerciale. Tel. 513.653

STUDIO finanziario leader mutui immobiliari e finanziamenti esamina referenziati collaboratori introdotti. Tel. 011 442.377.

tecnici

IMPRESA edile ricerca capo cantiere con esperienza pluriennale veramente abile e serio. Richiedonsi referenze dettagliate. Tel. 627.2997

INDUSTRIA prefabbricati cemento cerca ingegnere esperto di meccanica elettronica per affidamento progettazione gestione manutenzione macchine impianti. Richiedesi: disponibilità, professionalità. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 519 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale operante nel settore forniture per ufficio cerca persona dinamica, determinata, ancor meglio se proveniente dal settore, a cui affidare potenziamento, l'organizzazione, il coordinamento di un gruppo di venditori/trici. Si offre un trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere Publikompass 552 - 10100 Torino.

AZIENDA leader prefabbricati cemento cerca agenti monomandatari o dipendenti con premi vendita per Torino e provincia. Richiede provata esperienza dinamismo titolo di studio architettura ingegneria geometra. Offre portafoglio clienti adeguati incentivi. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass 520 - 10100 Torino

FINANZIARIA cerca collaboratori in tutta Italia per prestiti fiduciari, ipotecari. Tel. 011 780.4103.

NEL programma di sviluppo delle sue linee società nazionale produttrice beni durevoli cerca personale da inserire nella sua rete di vendita. Si richiede età 23-40 anni auto propria possibilmente diploma. Offresi programmazione del lavoro guadagni superiori alla media minimo garantito mensile, provvigioni liquidate mensilmente. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 335.8248.

SOCIETA' commerciale settore elettronico cerca giovane rappresentante a cui affidare portafoglio clienti Torino Piemonte ottima possibilità di guadagno. Scrivere Publikompass 547 - 10100 Torino

SOCIETA' d'informatica ricerca rappresentanti introdotti uffici e aziende veramente capaci. Offresi fisso e provvigioni superiori alla media. Presentarsi: Cedar, via San Domenico 50/C - Torino, ore ufficio.

STIPENDIO fisso mensile più provvigioni, portafoglio clienti, zona esclusiva offriamo a venditori/trici, solo se veramente capaci e con spiccate attitudine a trattare la vendita diretta di articoli di cancelleria e prodotti per ufficio. Se interessati presentarsi oggi ore 15 a Torino, via G. Collegno 34 - Cartiplia S.p.A.

(continua)

De Mita agli alleati di governo

«SI' A UN VERTICE PER LE RIFORME»

CHIANCIANO — A chiusura del convegno della sinistra dc, il segretario del partito Ciriaco De Mita ha confermato il suo «sì» ad un vertice dei partiti di governo per affrontare la questione delle riforme istituzionali.

De Mita ha fatto un quadro ampio di analisi e di proposte per indicare quello che egli stesso ha definito un *«possibile progetto comune per consolidare il processo democratico del paese, guidandone l'evoluzione verso il traguardo di una democrazia compiuta»*.

Sul tema delle riforme istituzionali, ha ricordato la posizione e le indicazioni più volte ribadite dalla dc: *«Fra la tutela dei bisogni, l'esercizio del potere, la legittimazione di tale esercizio sulla base del consenso* — ha detto De Mita — *esiste un delicato rapporto istituzionale che sarebbe rischioso alterare. Qui si colloca infatti il conflitto centrale fra due diverse, possibili concezioni della politica: se essa sia strumento di puro potere o invece di risposta ai problemi della gente»*.

In quest'ottica, secondo il segretario della dc, *«è difficile immaginare che i temi istituzionali possano essere condizionati dal vincolo di una maggioranza. Questo non nel senso che possano convivere due politiche, ma nel senso che è concettualmente impossibile ritenere che ci siano istituzioni della sola maggioranza»*.

«Ci sono invece — ha aggiunto De Mita — *le regole di tutti, che garantiscono la democrazia. E' all'interno di queste regole comuni che si formano poi le maggioranze e si sviluppa liberamente il gioco politico»*.

«E' singolare — ha proseguito — *un altro dato della situazione attuale. All'inizio di questa legislatura è stata proprio la dc a proporre una maggioranza fondata su una sicura alleanza politica, ad indicare quello della gestione delle riforme istituzionali come uno dei temi che dovevano avere maggior rilievo. Ci si rispose di no, perché veniva contestata l'ipotesi che si potesse dar luogo ad una maggioranza definita. Si rispose di no ad una nostra indicazione precisa, ossia che la maggioranza si facesse promotrice di una iniziativa comune verso le altre forze politiche per realizzare le riforme»*.

«Rispetto a questi fatti e a queste posizioni — ha affermato De Mita — *appare contraddittorio che adesso chi non ha voluto imboccare questa strada, pur teorizzando l'esistenza di una non maggioranza, ne venga a definire al tempo stesso ambiti e sfere d'azione. Eppure la dc non cerca polemiche ma continua a farsi carico della necessità di impegnarsi sul riordino istituzionale»*.

r. i.

Ciriaco De Mita

Un record tra i Paesi Cee

CARO-TELEFONO E RCA IN ASCESA

ROMA — Le tariffe telefoniche italiane sono le più care d'Europa. Un record per il quale, tuttavia, si fa poco in modo da giungere ad una perequazione delle tariffe.

In compenso, per quanto riguarda l'assicurazione-auto, l'Italia ha aliquote più basse rispetto agli altri Paesi Cee. Perciò, dice il ministro dell'Industria, aspettiamoci un aumento prossimo venturo: almeno un più quattro per cento!

● **Telefoni.** Le tariffe Sip sono le più care tra i Paesi Cee. E' questo il risultato di una ricerca condotta dall'istituto inglese Oftel, pubblicato stamane dal «Sole-24 Ore del lunedì». Il confronto tra le tariffe telefoniche dei maggiori Paesi europei rivela che, considerato 100 il costo del servizio in Gran Bretagna, per l'utenza privata il prezzo italiano è di 139. Il record assoluto di «telefono caro» è per aziende e uffici.

● **Rc-Auto.** Il ministro dell'Industria, Battaglia (pri), proporrà al consiglio dei ministri un aumento del 4 per cento. I limiti per le cose saliranno da 50 a 100 milioni, per le persone da 200 a 300, per il sinistro da 500 a 700 milioni.

ANCORA SEGNALI DEL MALESSERE IN CASA COMUNISTA

MANIFESTO AL PCI: SIETE IN CRISI E L'UNITA' RIBATTE «INFANTILI O PROVOCATORI»

ROMA — Ma cosa sta succedendo nel pci? L'assenza di Natta, in viaggio per l'Europa, ha coinciso con l'esplosione pubblica di una polemica in cui i ruoli si confondono e si scambiano. Sotto accusa sembra essere proprio il segretario,e l'attacco partirebbe addirittura da Occhetto e D'Alema; ma a quanto pare l'assalto al gruppo dirigente viene un pò da tutta la periferia del partito, e investe anche i due delfini di Natta.

Intanto corrono parole pesanti sui giornali, in particolare tra l'Unità e il Manifesto, che di dissidenza comunista ha lunga esperienza. L'organo del pci accusa il giornale di Rossanda e Pintor (che pure è stato eletto in Parlamento coi voti comunisti) di «*chiacchiere pettegole*», dice che la volgarizzazione fatta di quel che sta avvenendo nel più grande partito della sinistra italiana «*è degna o di una mentalità infantile o di un intento provocatorio*». Ma il Manifesto non se ne dà conto e insiste, sfornando giorno dopo giorno titoli come «*le divisioni del partito*», oppure «*è finita la rendita*», o ancora «*e il comunista disse addio*».

Ovviamente non si tratta soltanto di una guerra tra giornali, qualcosa sta accadendo davvero nel pci. Sono gli stessi dirigenti comunisti ad ammetterlo, pur se tengono a precisare che «*gran parte delle idee espresse da Occhetto e D'Alema sono condivise dal segretario*». Non ci sono ultimatum, assicurano in via delle Botteghe oscure, né tanto meno preannunci di successione: semplicemente nel pci è in corso un dibattito, «*vero, libero e limpido*», e per seguirlo è sufficiente leggere l'Unità o Rinascita.

Ma quelli del Manifesto ribattono dando continue notizie di nuove fughe dal partito, che non trovano quasi mai smentita. Prima le dimissioni di Magri, poi il j'accuse di Luca Romano, il segretario cittadino di Vicenza, quindi la nascita a funghi, un po' in tutta Italia, di «club miglioristi». E ieri, un'intervista fiume ad un funzionario della sezione esteri di Botteghe oscure, Antonio Benestollo,che ha deciso di dimettersi. «*Contro questa cappa di piombo che rischia di soffocare tutto e tutti* — racconta dopo otto anni nell'apparato del pci — *io cercherò di fare altrove la mia parte, per il poco che potrò, in qualche maniera più aderente all'idea di democrazia per la quale ho cominciato*».

Insomma, agitazione e malessere serpeggiano ormai abbondantemente nel pci, su questo non ci sono dubbi. La sconfitta elettorale ha fatto saltare il tappo, e la «diversità comunista» è in crisi. Più che i problemi di democrazia interna, pesa l'assenza di una strategia politica vincente, mentre fioriscono le correnti e le divisioni interne.

r. i.

La vignetta di Altan pubblicata su «Tango»

Un lungo articolo sul settimanale «Rinascita»

MA OCCHETTO AMMETTE: «SIAMO IN UNA FASE DI INCERTEZZA»

ROMA — «Noi sappiamo che il partito vive una fase in cui sono presenti significativi elementi di incertezza sulle prospettive». E' quanto scrive il vice segretario del pci Achille Occhetto in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero di «Rinascita» (una sintesi dell'articolo è stata anticipata dal settimanale).

«E' quindi in corso una discussione — prosegue Occhetto — che riguarda il nostro stesso modo di essere e di porci di fronte alla società italiana, che richiama perciò a una profonda opera di rinnovamento della nostra politica».

Occhetto si dice quindi convinto «che non supereremo le attuali difficoltà se non affrontando un discorso politico nuovo che introduca anche degli elementi di discontinuità nella nostra cultura politica».

Occorre quindi interrogarsi «su ciò che è vivo e ciò che è morto nella tradizione stessa della sinistra». Il terreno ideale di questo confronto è oggi quello del programma, e a suo avviso «questa dovrà essere l'ambizione della convenzione programmatica, al cui centro ci dovrà essere la consapevolezza che dobbiamo muoverci oltre le colonne d'Ercole del compromesso socialdemocratico, oltre le tradizioni del movimento operaio, in tutte le sue componenti».

«Siamo chiamati a compiere questo cammino — prosegue Occhetto — dalle grandi trasformazioni in corso nella nostra società e dagli interrogativi di fondo che sollevano: che cosa c'è, che cosa può esserci oltre il modello fordista e taylorista, che per tutta una fase storica si è imposto nel mondo intero, a Ovest ma anche a Est?». Non si può eludere la domanda su quali debbano essere i caratteri e su quali sono i problemi legati «alla direzione consapevole di una nuova società e di un diverso sviluppo». E', spiega il vice di Natta, la questione di quale egemonia. Ed è nel confronto con le risposte di «una nuova destra dinamica», con le risposte del neoliberismo, nel confronto con la sfida neoconservatrice che «dobbiamo misurare noi stessi».

E' GUERRA DEI MAGAZINE A SUON DI MILIARDI

ROMA — Nella guerra dei *magazines* (i settimanali allegati ai giornali quotidiani) che sinora aveva interessato *Sette* (Corriere della Sera) e *Venerdì* (Repubblica) si è inserito a sorpresa — a partire da oggi — un settimanale che regala un quotidiano ai suoi lettori. E se la guerra rientra in una certa logica di mercato e di pubblicità quando riguarda Corriere e Repubblica, non altrettanto succede quando vede protagonisti *Venerdì* e Epoca appartenenti — sia pure in quote diverse — allo stesso gruppo editoriale. Come se non bastasse, il supplemento di Repubblica (50 per cento di Mondadori) si scontra direttamente con Panorama, altro settimanale della società milanese.

I protagonisti negano sia guerra ed il direttore di Repubblica, Eugenio Scalfari, che minimizza l'iniziativa di Epoca, il direttore del settimanale, Alberto Statera, risponde: *«Non potremi mai scontrarmi con Scalfari che rimane per me sempre un maestro, e poi tra Repubblica ed Epoca di concorrenza non si può nemmeno parlare. Quella di offrire in omaggio il quotidiano è un'operazione di puro marketing: l'editoria è ormai un business e per guadagnare lettori ogni arma è buona»*.

Che *Sette* e *Venerdì* siano autentici *business* non è proprio il caso di dubitare, anche se i costi di partenza dei due supplementi settimanali sono molto alti: si parla infatti di circa un miliardo ad uscita. Ma nel caso del primo numero, ad esempio, il magazine di Scalfari è stato stampato in 1 milione e 300 mila copie ed un noto marchio di orologi avrebbe assicurato da solo, per avere tutti gli spazi pubblicitari, mezzo miliardo.

Alla Manzoni, la società che raccoglie la pubblicità di Repubblica, si usano toni trionfalistici: *«Il contratto di 500 milioni* — dicono — *è stato legato all'uscita del primo numero. Ma già altri quattro numeri sono pieni di pubblicità, nonostante i nostri prezzi siano tutto sommato abbastanza alti»*.

Gli esperti delle grandi società concessionarie di pubblicità non nascondono però che la «guerra» potrà lasciare sul campo parecchie vittime. Secondo questi, infatti, le aziende non aumenteranno i loro budget pubblicitari soltanto perché aumentano gli spazi sui giornali: sceglieranno piuttosto il prodotto migliore e più conveniente.

Al di là delle previsioni, c'è comunque da rilevare il successo che i *magazines* hanno avuto da parte del pubblico. Con duecento lire in più, il lettore riceve quotidiano e supplemento a colori: un «affare» che ha orientato molti ad acquistare il Corriere o la Repubblica. E questo, per editori e concessionarie di pubblicità, è già un ottimo risultato anche se la «guerra» dei *magazines* costa miliardi.

r. i.

I «settimanali» del Corriere della Sera e Repubblica

«SCUSI DOTT. CITATI LEI HA SENTITO LA VOCE DI KAFKA?»

ROMA — «Citati, il suo libro comincia con la descrizione della voce di Franz Kafka. Come ha fatto se non l'ha mai sentita?».

Con questa domanda si apre l'intervista che Pier Francesco Listri ha fatto, per il quotidiano «Il Resto del Carlino», a Pietro Citati, autore di una biografia di «Kafka» edita da Rizzoli, «uno dei libri più attesi della stagione».

Per replicare a tante polemiche sulla moda delle biografie sui problemi di scientificità e fantasia sorte, così, la risposta di Citati: «L'ho immaginata. Non c'è nessuna registrazione della voce di Kafka, sebbene per paradosso la fidanzata di Kafka lavorasse proprio in un'azienda di registrazione. Le dirò: tutto il libro è fatto su questa sua voce immaginata. Era fondamentale indovinare questa voce...».

L'intervista si chiude con la risposta alla domanda «Vorrebbe incontrare di persona Kafka?». E Citati risponde: «Vorrei incontrarlo, sentirlo parlare. Egli era incantevole: aveva scoppi di ilarità improvvisa e apparentemente ingiustificata. Non era un maestro: sapeva domandare senza chiedere. Era a suo modo una creatura perfetta».

■ **Vince Rispoli** — Luciano Rispoli, autore di «Andiamo ragazzi tv» è il vincitore della 27ª edizione del «Premio Castello» di narrativa per ragazzi, patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno. Lo ha deciso la giuria che ha conferito il secondo premio al libro di Mauro Marianelli «Una storia nella storia».

SESSO AL TELEFONO 20 MILA CHIAMATE IN UN SOLO ANNO

ROMA — Nel settembre 1981 veniva istituito a Roma, ad opera di un gruppo di volonterosi andrologi, ginecologi, psichiatri, psicosessuologi, il servizio telefonico per l'informazione e l'educazione sessuale (Sties-Kinsey), al fine di fornire un supporto di informazione e di consulenza a quanti avessero problemi di natura sessuologica da risolvere.

Attualmente lo Sties-Kinsey riceve oltre 20 mila telefonate all'anno, dalle quali emerge un panorama della sessualità degli italiani dei nostri anni presentato (per la prima volta nel nostro Paese) da un libro, curato dal dottor Salvatore Reale, direttore del servizio stesso, edito da Napoleone dal titolo «Sesso al telefono» (una indagine sulla sessualità degli Anni '80).

Vengono riportate le telefonate più significative ed emblematiche tra le decine di migliaia ricevute dagli esperti che hanno esaminato aspetti noti e meno noti della sessualità: dalle disfunzioni erettive alla omosessualità, dalla anorgasmia alla ninfomania, al travestitismo, alla pedofilia, al voyeurismo. Si compone così un mosaico di situazioni talvolta imprevedibili, dal quale si ricavano dati di natura psicologica e sessuologica interessanti. Il libro è completato da un dizionario sessuologico di oltre 500 termini.

Un'indagine indicativa dunque del modo in cui la gente si scontra quotidianamente con i problemi della sessualità. Una sessualità spesso deviata che ripropone anche in maniera drammatica il modo di affrontare e risolvere questi problemi.

CONTROTABU'

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia

E ADESSO IO MI RIFIUTO

Ho due figli e quando stava per arrivare il terzo... [illegible] me la sono sentita. Ho abortito. Adesso provo [illegible] forte repulsione ad avere rapporti con mio marito...

«Ho 35 anni, due figli, un marito cui voglio bene, un lavoro che mi soddisfa. La mia vita è andata avanti nel migliore dei modi fino a circa sei mesi fa, quando sono rimasta nuovamente incinta. Proprio non me la sentivo di avere un terzo figlio e ho abortito. Mio marito non è intervenuto per nulla e mi ha lasciata decidere in assoluta libertà. Ero sempre stata contraria, ma in quelle circostanze ho creduto fosse la cosa migliore. Tutto è andato bene, non ne ho risentito e la vita in casa nostra è continuata serenamente come prima. Ma quando viene la sera, quando mio marito mi cerca per fare l'amore, io provo una sensazione violenta di rifiuto, di ripulsa quasi. Non mi era mai successo in più di dieci anni di matrimonio, anzi, anche per me l'incontro sessuale con lui era un momento di gioia. Ormai sono parecchi mesi che le cose vanno avanti in questo modo e mio marito comincia a sentirsi irritato, quasi rifiutato. La prego, mi aiuti a capire cosa mi sta succedendo. La ringrazio».

Graziella M., Torino

Non a caso, cara amica, la battaglia per la liberalizzazione dell'aborto è stata lunga, pesante, contraddittoria, ha scatenato polemiche a non finire, ha fatto scendere in campo posizioni antitetiche. Infatti tutti quelli che vi si sono impegnati erano coscienti che dovevano fare i conti non soltanto con la parte razionale del problema, ma con quella [illegible].

Un aborto, nella vita [illegible] donna, comunque e sempre, costituisce un [illegible]. Non soltanto dal punto di vista fisico, ma soprattutto da quello psicologico. Persino quando avviene «spontaneamente», la perdita di un progetto di vita scatena reazioni a volte imprevedibili. Anche quando le cose si sono svolte per «libera scelta», senza drammi sentimentali (come nel suo caso), le dinamiche psichiche, quasi sempre inconsce, che si mettono in [illegible] finiscono per incidere al negativo.

Per uscire dal tunnel in cui lei si trova adesso, dovrebbe cercare di scoprire il mondo delle emozioni che le si è agitato dentro nel momento della decisione dell'aborto e dopo. Magari lei tali emozioni non le sa riconoscere, crede di aver agito soltanto con razionale serenità, ma non è così. Da qualche parte le è rimasto un grumo di dolore. Una ipotesi che può spiegare la ripugnanza che prova verso l'atto sessuale e pertanto verso il suo uomo, può essere questa: che, sotto sotto, lei rimproveri [illegible] marito il [illegible]zio di fronte a quella decisione. Mi spiego. Il fatto che lui l'abbia lasciata decidere, senza prendere posizioni di sorta, da un lato potrebbe essere sentito e vissuto come un atteggiamento liberale, comprensivo, giusto. Se lui [illegible] dimostrato voglia di averlo quel nuovo figlio, lei avrebbe potuto tacciarlo di egoismo, in quanto a lei donna si sarebbero aggiunti carichi quotidiani molto più pesanti di prima. Ma nel profondo, nell'inconscio, è probabile che lei abbia interpretato tale silenzio come indifferenza, mancanza di senso della responsabilità e, pertanto, abbia sentito molto più pesante la solitudine.

In effetti trovarsi ad [illegible]tare un figlio evoca la fusione con un'altra pe[illegible]. E tale persona dovrebbe esserci quando si impone la decisione di tenerlo o non tenerlo, tale figlio. Quando è rimasta incinta lei [illegible] era sola, quando ha deciso [illegible] l'aborto lei era sola. Credo che queste riflessioni la potrebbero aiu[illegible] a capire [illegible] [illegible] attuali reazioni di ripugnanza verso la sessualità. Un po' come [illegible] lei allontanasse da [illegible] [illegible] [illegible]to, in quanto lui è stato lontano da lei nel momento in cui maggiore era il bisogno di vicinanza. Tale forma di inconsapevole risentimento può anche derivare dal fatto che, se [illegible] marito avesse influenzato in qualche modo la sua decisione, magari, lei quel figlio lo avrebbe tenuto. Oppure se la decisione l'aveste presa insieme, adesso, nel momento dei ripensamenti, delle nostalgie, che sempre seguono eventi come un aborto, sareste stati in due a superare la crisi. Così come siete sempre stati in due a godere le gioie del sesso.

Ora deve affrontare la [illegible]zione con [illegible] marito: dolcemente, [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] fermezza. Deve aprirsi su questi stati d'animo negativi. Altrimenti la negatività delle sue reazioni sessuali può sedimentare e non liberarla più. [illegible] [illegible] peccato, le pare?

Franca Romè

Parigi continua a [illegible] [illegible] [illegible] spettacolari trovate [illegible] la [illegible] della prossima stagione

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni [illegible] 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniteli su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco [illegible] 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] [illegible] conto che [illegible] degli argomenti che [illegible] [illegible] nel praticamente infinito argomento tarocchi riguarda il periodo [illegible] nascita degli st[illegible] ed in [illegible] tutto quanto riguarda le carte antiche.

Questo tipo di informazioni sono certamente le più ambite [illegible] nostri lettori che ci sottopongono spesso quesiti sull'argomento. Ci è stato chiesto: perché [illegible] parlate [illegible] tarocchi antichissimi, limitandovi a spiegare che le idee di Court de Gibelin [illegible] errate e i tarocchi non ci arrivano dall'Egitto? E' evidente che l'affermazione secondo [illegible] quale i tarocchi derivano da un'antichissima galleria egizia nella quale [illegible] rappresentati gli arcani maggiori è molto suggestiva, ma purtroppo destituita [illegible] ogni fondamento ed oggi [illegible] luce [illegible] parecchie nuove [illegible] non è più sostenibile.

I tarocchi non ci arrivano dall'antico Egitto e non hanno circa seimila anni [illegible] si è un tempo sostenuto. I tarocchi hanno invece origini italiane e sarebbe maggiormente sostenibile che li ha inventati, [illegible] esempio, il [illegible]rentino Dante Alighieri, perché hanno visto [illegible] luce nel periodo della sua vita e sono permeati da una «filosofia» risalente a quel periodo.

Siamo quindi spiacenti di non poter [illegible] un'età [illegible] più [illegible] alle [illegible] carte, ma pensiamo sia meglio procedere con [illegible] e col rispetto della verità storica, per quanto è possibile. Anche perché i tarocchi nulla perdono [illegible] loro fascino se la loro nascita [illegible] è tanto antica. Prendiamoli quindi per quello che sono, contentandoci [illegible] consolazioni che possono [illegible] saltuariamente, [illegible] che se non sono stati inventati dagli antichi egizi: i faraoni non giocavano a tarocchi.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

A. S. — C'è un proverbio che dice: l'indecisione è peggiore di una cattiva scelta. «Lui» più volte le fa capire un particolare interesse ma probabilmente non sa o dimentica che Venere, nel linguaggio degli astri, oltre a essere il pianeta in analogia [illegible] l'amore, rappresenta anche la gola, le corde vocali, cioè la parola: parlare, dire apertamente e sinceramente quello che si pensa non significa sbagliare. [illegible] il personaggio rimane fermo sulle [illegible] posizioni, mentre lei, nonostante il ribollire dello spirito, non [illegible] nulla [illegible] incoraggiarlo, neppure [illegible] piccolo [illegible] [illegible] ... [illegible] gnale di fumo. 10, 6, 20 e 3 [illegible] gli arcani [illegible] le consigliano di dimenticare quest'uomo e di far tesoro dell'esperienza, ovvero [illegible] essere meno esitante, più decisa, [illegible] prossima occasione.

PESCI '30 — La possibilità [illegible] incominciare a la[illegible] [illegible] [illegible] fine dell'anno è confermata dagli ultimi due arcani (4 e 7) e dalla sintesi del primo gioco (7). Però [illegible] e 12 non propiziano la domanda che ha fatto, dunque è meglio cercare in altre direzioni: ricominci a bus[illegible] a [illegible] e più porte, qualcuna si aprirà. Una carta indica quello che le manca: maggiore adattabilità e determinazione. La causa: 9, 10, 14 e 19, sintetizzati [illegible] dal 7, [illegible] arcani che favoriscono la vittoria [illegible] che dpo [illegible] ennesimo rinvio. In [illegible] l'atmosfera dovrebbe migliorare un poco: il condizionale è necessario perché la sintesi del [illegible] gioco (1) [illegible] che il progresso, in questo campo, è sempre in stretto [illegible] con la sua buona volontà, virtù [illegible] [illegible] [illegible] nei riguardi del coniuge. Ha sposato un uomo abbastanza energico e attivo [illegible] e Marte in [illegible] segni [illegible] Fuoco): la Luna [illegible] Pesci lo rende sensibilissimo ma troppo influenzabile dalle donne (moglie, madre o sorella), o talvolta anche vittima [illegible] loro umori cangianti.

ANNA LEONE — Prima di darle la risposta dei tarocchi, è d'obbligo entrare nell'argomento senza preamboli inutili: è insano e totalmente sbagliato pensare di riuscire a pagare i debiti grazie alla classica manna dal cielo, [illegible] a una [illegible] vincita al gioco. [illegible] [illegible] la saggezza dei vecchi proverbi («I soldi vanno a finire dove ci sono altri soldi», «Piove sempre sul bagnato» e via dicendo), queste felici soluzioni si presentano molto raramente e quasi mai nel momento giusto.

In tutti i giochi, [illegible] e speculazioni, vige l'antico detto «Molti sono i chiamati, pochi gli eletti». La «fortuna» va dove c'è la fortuna (e infatti lei non ha [illegible] avuto dei risultati soddisfacenti): questo è indiscutibile perché una cosa ne [illegible] sempre un'altra simile.

Come l'indigenza attira l'indigenza, il successo attira il suc[illegible], e dunque anche la fortuna attrae costantemente altra gioia. [illegible] Dea bendata [illegible] [illegible] tesa per tutti ma in [illegible] ineguale e anche una sola volta nella vita. Ricordi, gentile lettrice, che esiste un'alternanza pressoché matematica del «bene» e del «male», e che un «ordine» misterioso — che l'essere umano [illegible] ha [illegible]ra scoperto — presiede ai «colpi [illegible] fortuna»: dunque sperare in essi in cir[illegible] economiche particolari come le sue, è realmente controproducente, negativo. Come succede alla stragrande maggioranza delle persone, vincerà al gioco quando non avrà più bisogno [illegible] [illegible].

I tarocchi dicono la stessa [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] primo posto indica la mancanza di realismo, le vane speranze che deve [illegible] immediatamente. Infatti a questo primo arcano si oppone il 22, il caos totale, [illegible] delusione e [illegible] spreco di [illegible] preziose. La sintesi [illegible] e 12 [illegible] dispiacere) che [illegible] il colpo di grazia ai sogni.

Al contrario, 7 al terzo posto esprime un momento professionale più che interessante, del quale deve approfittare: il 6 finale è il commercio, la professione guidata dal b[illegible] [illegible] che le darà, proprio [illegible] [illegible] fine dell'anno, [illegible] maggiore tranquillità. Smetta [illegible] giocare, si immedesimi nell'attività [illegible] entusiasmo.

A cura [illegible] Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

SOTTO VETRO OPPURE NELL'ACQUA PREPARIAMO PER L'INVERNO IL NOSTRO SALOTTO VERDE

Finestre ornate di verde

Tornano di moda le «finestre-serra», che comparvero [illegible] gli [illegible] Cinquanta e [illegible] in molte riviste di arredamento. I davanzali interni delle ampie vetrate erano [illegible] [illegible] piante e piantine da appartamento, mentre gli stipiti erano incorniciati con festoni di foglie verdi o variegate [illegible] piante della famiglia delle Aracee, introdotte in Europa dai paesi tropicali. Questi rampicanti [illegible] talvolta [illegible] comportano anche come ricadenti (decumbente [illegible] la definizione degli specialisti) sono di facile manutenzione. Occorre loro luce abbondante e regolari innaffiamenti con concimazioni solo in primavera.

Ricordiamo due aracee particolarmente interessanti, oltre a [illegible] i ben noti philodendron: il Syngonium dalle foglie a lancia tricuspidata con le venature e i bordi sottolineati da di[illegible] toni di verde [illegible] e [illegible] Scindapsus (più noto come Pothos) [illegible] foglie a cuore verde intenso o screziato di giallo oro.

I loro rami [illegible] possono [illegible] guidati attorno agli stipiti delle finestre e agli archi. Ci sono chiodini a spillo con [illegible] testa uncino su cui appoggiare senza legature gli steli rampicanti.

La [illegible] [illegible] splendida regina dei giorni di Natale

Questa pianta rustica e spontanea in clima caldo, originaria del Messico, è diventata — coltivata [illegible] vaso — la regina del Natale.

La pianta deve ricevere generosamente acqua ogni giorno per tutta [illegible] durata della colorazione delle brattee. Poi, verso aprile-maggio, va messa a riposo, all'aperto, [illegible] luogo riparato e [illegible] [illegible] innaffiatura. Trascorsi [illegible] giorni si pota all'altezza di 15-20 centimetri, si rinvasa con terriccio fertile, si innaffia di nuovo quotidianamente e si lascia in posizione soleggiata.

A questa stagione [illegible] piante si rit[illegible] in casa e perché le foglie terminali [illegible] colorino ancora di [illegible] occorre [illegible] esposizione alla luce di 12 ore quotidiane (né più, né meno perché questo [illegible] [illegible] standard nel [illegible] di origine), una abbondante concimazione settimanale.

Il Cissus decorativo e pregiato

Ancora più interessanti come rampicanti da appartamento sono i Cissus, piante molto simili per caratteristiche estetiche alla vite vergine.

Originaria dell'Australia e dell'America Centrale, questa vitacea è nota in più di 200 specie e varietà, di cui le più coltivate in Europa sono il Cissus antartica, con foglie semplici e brillanti nella pagina superiore, a margini dentati e punte acuminate, e il Cissus rombifolia, conosciuto anche [illegible] Rhoicissus rhomboidea, che ha foglie formate da tre foglioline a rombo (di qui il suo [illegible]) verde [illegible] e rami [illegible] ricoperti [illegible] peluria bruna.

Entrambe le [illegible] [illegible] molto decorative non solo per il portamento e la leggerezza del fogliame ma anche per la colorazione chiara e scura, bella a vedersi, dovuta alle foglie giovani e a quelle adulte contempora[illegible] presenti.

Una sapiente iniziale [illegible]tatura di formazione [illegible] sente [illegible] buona crescita accestita da cui sfuggono, come riccioli ribelli, lunghi rami che si fissano naturalmente ai sostegni [illegible] viticci avvolgenti, proprio come fa la vite. Un bell'effetto d'insieme.

I fiori racchiusi dentro recipienti di vetro hanno suggerito divertenti soprammobili delle più svariate fogge. Belli a vedersi, sono anche un simpatico regalo in particolari occasioni.

[illegible] rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa [illegible]» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino»

[illegible] vivere dentro contenitori

Come i pesci, nell'acquarium, anche le piante possono vivere e prosperare in contenitori trasparenti, di vetro o di plexiglass. E' importante che l'impianto ini[illegible]le sia corretto perché in breve volgere di tempo [illegible] crei [illegible] habitat autosufficiente.

Occorre un [illegible] substrato di terricciato, una oculata scelta di piante con analoghe abitudini di vita, una precisa [illegible] a dimora che non ferisca le radici. L'innaffiatura molto abbondante all'inizio verrà sospesa non appena [illegible] noterà [illegible] [illegible] traspirazione delle piante, condensandosi sulle pareti del contenitore ricade all'interno come rugiada.

La cubatura del contenitore e il microclima equilibrato determinano la dimensione e la crescita delle piante che, pur in dimensioni contenute svilupperanno un ciclo vitale completo di fioritura ed eventuale fruttificazione.

Le forme regolari e geometriche dei primi «terrari» lasci[illegible] ormai il [illegible] a contenitori di fantasia. Molto successo riscuote la serie che riproduce graziosi animali come gattini e panda in vetro o altro materiale trasparente.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] ortensie

E' questo il momento di raccogliere le ultime ortensie. Le infiorescenze hanno petali verde-pisello striati [illegible] rosa e [illegible] azzurro e talvolta di rosso per il freddo notturno e così [illegible] [illegible] un elegante elemento per composizioni invernali.

Per mantenere ai fiori il colore e la consistenza leggera [illegible] carta velina dei petali è sufficiente raccoglierli in piccoli mazzi e appenderli a [illegible] in giù in un locale aerato e fresco. Invece per [illegible] più lunga conservazione e per assicurare allo stelo una consistenza apprezzabile è necessario ricorrere al trattamento con glicerina. Gli steli, recisi a becco di flauto per aumentare la superficie di assorbimento, e fieri delle proprie infiorescenze devono rimanere immersi per una quindicina [illegible] centimetri in una emulsione di acqua calda (2 parti) e glicerina (1 parte) durante un mese circa.

I garofani [illegible] [illegible]: offriteli

I nuovi ibridi di garofano (Dianthus caryphillus) che gli ottenitori [illegible] recentemente [illegible] [illegible] mercato [illegible] in [illegible] e pregio (e anche nei prezzi) con le rose più famose.

Esistono garofani grandi [illegible] [illegible] mano e altri che ne sono la copia perfetta in dimensioni minime, non più grandi della falange di un dito medio.

Anche la gamma dei colori viene a costituire una tavol[illegible] piacevole, vastissima e raffinata: va dal rosa al giallo, [illegible] bianco al rosso, al violaceo in toni puri o misti nelle [illegible] originali e negli orli delle corolle.

E' difforme anche il portamento dello stelo e la forma dei petali che, negli ibridi più recenti, sono sfrangiati come una trina e contenuti in calici interi.

Sempre classiche e assai apprezzate le razze mediterranee a calice aperto, come pure le specie e varietà a mazzetto (multiflori) che costituiscono da soli un'ottima base per una composizione romantica e squisita.

Le mode cambiano con il passare degli anni, è risaputo, ma per [illegible] proprio «in», durante quest'inverno, si può davvero consigliare: regalate soltanto garofani!

Il settimanale Newsweek rivela l'obiettivo della rappresaglia nel Golfo

«BLITZ USA CONTRO LE RAMPE DEI MISSILI»

Ronald Reagan ha indicato che l'azione militare dovrà ricalcare quella messa a segno lo scorso anno contro la Libia. La missione dovrà anche costituire una dimostrazione decisiva di potenza

Grecia, [illegible] «love story» Papandreu [illegible] le [illegible]

ATENE — Il premier greco Papandreu corre il rischio di doversi dimettere per uno «scandalo rosa». I quotidiani ellenici dedicano da alcuni giorni ampio spazio alla relazione tra Papandreu (68 anni) e [illegible] ex [illegible] Dimitra Liani, di 33 anni. Il premier, che è sposato e ha 4 figli, avrebbe annullato una sua [illegible] alla città di Kalamata, colpita da un terremoto, per [illegible] in crociera [illegible] Dimitra. La donna [illegible] inoltre [illegible], grazie all'interessamento del premier, un [illegible] «intervistatrice» nella rete televisiva di Stato. Naturalmente, la prima personalità politica intervistata da Dimitra è stato proprio il premier Papandreu.

Boeing [illegible] la collisione nell'aeroporto [illegible]

LONDRA — Un Boeing delle linee aeree britanniche «British Airways» con 121 persone a bordo ha evitato per un pelo una [illegible] con un piccolo apparecchio tedesco occidentale, che trasportava dieci persone, su una pista di decollo dell'aeroporto londinese di Heathrow, ieri [illegible]. Lo ha reso noto un portavoce della compagnia aerea britannica.

Il Boeing stava per decollare diretto a Stoccarda dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla torre di controllo quando l'aereo tedesco gli ha improvvisamente tagliato la strada costringendolo ad usare i [illegible] di emergenza. Non vi sono stati feriti ma i passeggeri del Boeing hanno dovuto cambiare aereo.

Il virus [illegible] prima le donne degli uomini

NEW YORK — Le donne affette da Aids soccombono più rapidamente al terribile morbo di quanto non facciano gli uomini, che mostrano una maggiore resistenza al progredire del male: lo afferma oggi il «New York Times», secondo il quale quello [illegible] diversa resistenza all'[illegible] di uomini e donne è un interrogativo ancora senza risposta per gli scienziati. Secondo i ricercatori [illegible] necessario studiare ulteriormente il problema, prima di pronunciarsi: [illegible] alcuni esperti considerano già questo rompicapo uno [illegible] più complessi della nebulosa Aids.

Kissinger [illegible] può puntare alla presidenza [illegible]

LONDRA — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha un rimpianto: quello di avere visto naufragare le [illegible] aspirazioni alla presidenza perché l'essere nato in Germania gli preclude l'accesso alla candidatura. Quando il giornalista del quotidiano londinese «Sunday Telegraph» David Blundy, gli ha chiesto se non rimpianga di essere escluso per legge dalla candidatura alla pres[illegible], Kissinger, dopo una lunga e sofferta [illegible] ha risposto, «probabilmente sì. Sarebbe stata una candidatura in grado di accen[illegible] gli animi», ha aggiunto ridendo.

WASHINGTON — Ronald Reagan ha convocato ieri [illegible] alla Casa Bianca i capigruppo del Congresso, poche ore dopo aver annunciato di aver deciso quale risposta dare all'Iran. Il portavoce della Casa Bianca, Liz Murphy, non ha voluto confermare che la riunione abbia effettivamente avuto luogo. Ma fonti del Congresso riferiscono che il presidente ha discusso con i capigruppo quali iniziative gli Stati Uniti possano intraprendere nel Golfo Persico, mentre [illegible] radiofonica Cbs precisa che all'incontro hanno partecipato anche il presidente [illegible] Camera Jim Wright e il parlamentare Thomas Foley, ambedue democratici.

Nella residenza [illegible] presidente, [illegible] ieri, è stato convocato «per consultazioni» anche l'ambasciatore del Bahrein negli Stati Uniti, [illegible] Zakhera. La notizia è stata data da un funzionario della missione, ma il [illegible] dell'ufficio stampa del Dipartimento di stato, Dennis Harter, ha detto di non essere al corrente dell'episodio.

Il capo di gabinetto Edward Baker, nel corso di un'intervista televisiva, ha dichiarato «ritengo che la situazione [illegible] grave e potenzialmente pericolosa, e credo quindi che il presidente darà [illegible] ai suoi collaboratori di avviare ampie consultazioni con il Congresso».

Intanto il settimanale *Newsweek*, da ieri in edicola, riferisce che Reagan ha spiegato ai componenti del gruppo progettazione del Consiglio per la sicurezza nazionale che una eventuale rappresaglia [illegible] contro l'Iran dovrà ricalcare quella messa a segno lo scorso anno contro la Libia.

Si afferma ancora nell'articolo di *Newsweek* che le indicazioni fornite [illegible] precisano che l'eventuale risposta militare dovrà essere «proporzionata e misurata» e dovrà [illegible] un obiettivo direttamente collegato all'aggressione iraniana. La missione dovrà anche costituire una dimostrazione decisiva di potenza e di volontà politica, oltre a comportare un rischio [illegible] per la vita degli americani.

Una iniziativa [illegible] queste caratteristiche, ipotizza *Newsweek*, potrebbe essere un attacco [illegible] contro le batterie missilistiche iraniane *silkworm*, piazzate intorno al delta dello Shatt-Al-Arab, il corso d'acqua all'estremità settentrionale del Golfo.

In un rapporto redatto da tre membri della Commissione esteri del [illegible] no, presentato ieri al Congresso, l'Iraq sembra destinato a perdere la guerra con l'Iran, nonostante la rilevante presenza militare navale americana nel Golfo Persico.

Il presidente della commissione, il democratico Claiborne Pell, ha duramente criticato la decisione [illegible] Reagan di reimmatricolare nel registro navale Usa undici petroliere del Kuwait, fornendo loro la scorta della marina da guerra americana, e si è più volte espresso in favore della ricerca di una soluzione per [illegible] diplomatici Onu.

Nel rapporto (che scaturisce da una missione di studio in Iraq e in altri Paesi arabi e si avvale del parere fornito da ufficiali americani di stanza nel Golfo) si afferma che la linea [illegible] avanti [illegible] Casa Bianca viene considerata ondeggiante e incoerente dai governanti arabi e contribuisce ad aggravare la situazione di conflitto.

«*Una sconfitta irachena risulterebbe catastrofica per gli interessi occidentali*», si afferma nel rapporto, «*purtroppo, gli Stati Uniti non possono far molto per impedirlo*».

Se gli iracheni perderanno la guerra, prosegue il rapporto, «*nell'eventualità peggiore, gli Stati Uniti potrebbero trovarsi costretti a scegliere tra due eventualità: permettere all'Iran di dominare le forniture di petrolio all'Occidente nel Golfo Persico, oppure dirigere un intervento militare americano per conto dei Paesi arabi conservatori*».

Prosegue il rapporto: «*arabi e iraniani considerano l'intervento americano come uno schieramento al fianco dell'Iraq e l'accresciuta presenza navale Usa sembra destinata a suscitare ulteriori attacchi iraniani, di gravità sempre maggiore*».

L'operazione reflagging, quindi, va considerata più [illegible] «*l'intenzione a breve termine di ripristinare la credibilità perduta nello scandalo "Irangate", che come l'esito di una attenta valutazione degli interessi e degli obiettivi americani*».

Si [illegible] documento: «*Più si intensificheranno gli attacchi iracheni contro le navi iraniane, più si faranno probabili rappresaglie di Teheran contro le forze americane. In questo modo, le forze navali di stanza nel Golfo sono, di fatto, ostaggio della politica di guerra irachena*».

E successivamente: «*Lungo i 1.450 chilometri di fronte con l'Iran, l'Iraq sta subendo una pressione militare [illegible] pre crescente: la sua capacità di resistere a [illegible] indeterminato agli attacchi iraniani appare una questione aperta*».

Conclude il rapporto: «*Al nord la posizione irachena è improvvisamente precipitata in conseguenza dell'insurrezione curda, che tiene impegnati 150 mila militari iracheni, mentre nel settore centrale la superiorità irachena nel campo dei mezzi corazzati viene insidiata dai duemila missili anticarro "tow" forniti all'Iran dall'amministrazione Reagan e tuttora inutilizzati*».

ADDIO ALLA REGINA ELISABETTA

Isole Figi. Tempi duri per la regina. I militari golpisti staccano anche i suoi ritratti dalle pareti

Sembra ormai finito l'assedio alla città [illegible] Jaffna

SNIDATI I CAPI TAMIL

Conquistato il quartier generale dei ribelli

Il governo di Nuova Delhi ha lanciato anche un'offensiva «interna» contro i sikh

NEW DELHI — I soldati indiani hanno catturato il quartier generale delle «Tigri di liberazione [illegible] tamil» (Ltte) a Kapay North, appena fuori di Jaffna. Lo ha annunciato l'emittente statale indiana. Secondo la radio al quartier generale sono state sequestrate armi e munizioni in gran quantità. Non sono [illegible] forniti [illegible] particolari.

L'alta [illegible] a Colombo ha confermato la cattura. [illegible]: «Il quartier generale [illegible] 'tigri' era [illegible] delle varie basi che i ribelli avevano nella penisola di Jaffna». Secondo la portavoce il leader delle 'tigri', Velupillai Prabakharan, sarebbe stato nella base nei giorni scorsi, ma non è stato catturato nell'attacco.

D'altro [illegible] fonti tamil a Madras, in India, hanno detto che il leader del «Ltte» si troverebbe in un tempio indù di Jaffna, il tempio Nallur Kandasamy, con varie migliaia di civili tamil che tentano di sfuggire ai combattimenti tra guerriglieri e soldati indiani.

A Jaffna gli scontri proseguono casa per [illegible] il destino delle 'tigri', che hanno annunciato l'intenzione di battersi [illegible] all'ultimo uomo, è ormai segnato. [illegible] notte le truppe di Nuova Delhi hanno registrato altri 18 morti, facendo così salire ad oltre 100 il totale dei militari uccisi [illegible] dell'offensiva, che ha [illegible] anche la morte di circa [illegible] guerriglieri.

La notizia che «il corpo di pace» incaricato di far rispettare l'accordo sottoscritto il 29 luglio scorso è giunto nell'abitato di Jaffna è stata confermata anche da fonti tamil. Nello Sri Lanka si trovano attualmente circa 14 mila soldati di Nuova Delhi e il governo indiano sta facendo affluire altri 3.000 soldati aumentando così di un terzo le proprie forze.

L'alta commissione indiana ha detto che, da venerdì, 1.500-2.000 [illegible] sono stati fatti giungere nello Sri Lanka per unirsi ai 6.000 già impegnati [illegible] le 'Tigri di liberazione eelam tamil'. Altri [illegible] e poliziotti indiani [illegible] dispiegati in altre parti dell'isola per assicurare il rispetto dell'accordo firmato [illegible] luglio da India e Sri Lanka per porre fine a quattro anni di violenze tra la minoranza tamil e la maggioranza singalese.

Il governo indiano ha lanciato anche un'offensiva «interna» contro i sikh. Tre gran sacerdoti [illegible] stati arrestati [illegible] nel tempio d'oro di Amritsar (Stato indiano del Punjab), massimo santuario [illegible] loro religione. Lo si è appreso da fonti della polizia. I gran sacerdoti avevano convocato per giovedì ad Amritsar, sfidando un divieto del governo, una riunione di massa di [illegible] per appoggiare la rivendicazione di uno stato sikh indipendente nel Punjab.

I tre gran sacerdoti, Savinder Singh, Jaswant Singh e Kashmir Singh, [illegible]no considerati esponenti della linea dura nell'ambito [illegible] gruppo di cinque sacerdoti che esercitano l'autorità spirituale nella religione [illegible]. Il loro leader, Darshan Singh Ragi, considerato relativamente moderato, ha annunciato il mese scorso che andava in ritiro spirituale, e non è più attivo. Il quinto membro, Puran Singh, a quanto ha detto l'agenzia indiana Pti, per ora non è stato arrestato.

La proposta del mediatore miliardario Hammer

PRESTO IN AFGHANISTAN FORZA MULTINAZIONALE?

ISLAMABAD — Il magnate del petrolio [illegible]ricano, Armand Hammer, lasciando ieri [illegible] per Roma, dove incontrerà il portavoce dell'ex-re dell'Afghanistan, Zahir Shah, si è dichiarato molto ottimista su un regolamento rapido del conflitto afghano, sulla base di un nuovo piano da lui proposto che prevede l'installazi[illegible] di un governo provvisorio, una forza di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite e il ritiro delle truppe sovietiche.

Hammer, che ha avuto colloqui nei giorni scorsi con le autorità di Kabul e di Mosca, ha espresso la speranza che la sua proposta di nominare il genero dell'ex-re afghano, il generale Abdul Wali, come primo ministro, venga accettata dal presidente pakistano Zia Ul Haq. Secondo l'anziano industriale americano, amico dei sovietici, il capo di stato afghano, Najibullah, avrebbe già accettato questa soluzione, oltre alla nomina di 30 [illegible] comunisti a cariche ministeriali nel nuovo governo. Hammer ha tuttavia precisato di non avere incontrato, durante la sua visita di 48 ore in Pakistan, i rappresentanti dei *mujaheddin*, impegnati nella lotta contro il governo filosovietico di Kabul, ma ha detto di avere avuto colloqui nel corso di una precedente visita.

Hammer, che incontrerà a Roma il genero dell'ex-re e suo portavoce, Abdul Wali, ha detto che il leader cinese Deng Xiaoping ha promesso di non interferire se il piano di pace verrà accettato [illegible] parti direttamente interessate.

«Ora — ha dichiarato — *il problema è fare incontrare i ministri degli esteri sovietico e pakistano per fare avanzare la proposta*».

Hammer ha detto anche che la forza internazionale di pace dovrebbe essere guidata da truppe svedesi. Resta aperta la questione se affidare la presidenza allo stesso Najibullah, una soluzione che i *mujaheddin* hanno più volte respinto. Finora gli sforzi di Hammer per una soluzione al conflitto afghano hanno trovato eco favorevole anche in Pakistan, dove vivono oltre tre milioni di profughi afghani. Riserve invece sono [illegible] espresse dai [illegible] movimenti anticomunisti dei mujaheddin. Gli Stati Uniti si [illegible] mostrati finora molto prudenti su questa missione di «*buoni uffici*» di Hammer.

INTERVISTA / La giovane Banfi sceglie lo spettacolo

SONO ROSANNA, FIGLIA DI LINO

«SONO PROPRIO IO LA PRIMA FAN DI MIO PADRE»

C'è un'altra figlia d'arte che sta venendo fuori dall'ombra di un genitore popolarissimo. E' Rosanna Banfi, 23 anni, che ti colpisce subito con gli scintillanti [illegible] azzurri [illegible] un [illegible] aperto e simpatico in [illegible] spiccano anche una bocca ardente e una dentatura lampeggiante, il tutto completato da una pelle lattea, luminosa e levigata. E' nata, come [illegible] padre [illegible] tutti avrete capito trattarsi di Lino Banfi, a Canosa [illegible] Puglia, [illegible] si considera romana in quanto era ancora in fasce quando la portarono nella capitale. E' qui che, stu[illegible] al liceo artistico e all'Accademia [illegible] Arti, ha imparato a parlare un italiano privo dell'accento pugliese che, però, volendo, sa imitare assai bene dato che è presente in famiglia.

Ha già mosso i primi passi nel cinema e in tivù. Dopo aver interpretato la parte di figlia/assistente di Lino in «*Grandi Magazzini*», dopo un ruolo un [illegible] più impegnativo ne «*La trasgressione*», dopo «*Belli freschi*», non ancora uscito sugli schermi, eccola di nuovo accanto al padre, nel ruolo di figlia, in una serie di q[illegible] puntate, in un telefilm per la Rai [illegible] regia [illegible] Castellano e Pipolo che si sta preparando ma di cui non è stato ancora [illegible] il titolo definitivo.

Salvo ne «La trasgressione» lei ha lavorato sempre a fianco di suo padre. E' una precisa scelta?

«No, sinceramente io tenderei a staccarmi, altrimenti rischio di diventare una figlia dipendente. [illegible] capisco [illegible] che che all'inizio — perché ho cominciato solo da poco più di [illegible] anno — mi fa comodo e [illegible]. E poi debbo anche [illegible] che lavorare accanto lui è straordinariamente divertente e stimolante. Mi trasmette la sua carica».

Da quanto tempo coltivava l'aspirazione di diventare attrice?

«Direi da sempre. La covavo dentro ma la tenevo nascosta per una forma di pud[illegible], non osavo parlare a mio padre. E allora [illegible] sono girata attorno per cui, fatta l'Accademia di Belle Arti, mi sono [illegible] a lavorare nel cinema prima da costumista e poi da scenografa. E' così che ho cominciato a sbirciare l'ambiente».

Infine quand'è che si è decisa al grande passo?

«Dopo averci pensato sopra a lungo. Un bel giorno ho [illegible] coraggio e mi sono buttata [illegible]do a me [illegible] vediamo [illegible] po' che succede... e ne ho parlato a papà».

Gli ha detto: voglio fare l'attrice... e lui come ha reagito?

«Meglio di quanto mi aspettassi... Mi fa: solo adesso me lo dici? A 23 anni?... E' troppo tardi? dico io... No, non è mai troppo tardi, dice lui, anzi meglio tardi che mai. E così mi propone per un lavoretto in "Grandi Magazzini"».

E com'è andata?

«Fichissimamente, perché, siccome lui quella parte se l'è scritta quasi tutta da sé, ha un po' allargato il ruolo dell'assistente che gli stava a fianco, insomma il mio, quello di aiutante/figlia. Era una piccola parte, ma molto carina. E' stata una bella esperienza anche perché nel mio stesso sketch c'erano altri attori importanti, fra cui Michele Placido».

Non ha pensato di frequentare una scuola di recitazione?

«No. Io vorrei esprimermi così come sono, istintivamente. Ritengo di essere portata a fare ruoli brillanti del tipo, ed è perfino ovvio dirlo, di Monica Vitti e, volendo [illegible] fare, [illegible] Barbra Streisand per la quale ho una vera passione. Ho comprato tutte le [illegible] sette coi suoi film».

E adesso i suoi rapporti con papà come sono?

«Croccanti, gustosi. Io vivo ancora in famiglia, anche se ho un mio appartamentino al piano di sotto, nello [illegible] stabile, così che ho anche una mia indipendenza. Ma comunque passo molto tempo insieme a [illegible] e mamma [illegible].

Insomma non rimprovera niente a suo padre...

[illegible] padre non [illegible] rimproverargli nulla, mi ha sempre lasciata una [illegible] libertà, giusta, seppur limitata, che mi [illegible] bene, che mi permette [illegible] vivere una [illegible] privacy in tutta tranquillità. [illegible], lui [illegible] si comporta secondo [illegible] trita tradizione [illegible] padre meridionale. Chi lo pensa inciampa in un errore».

E dal punto di vista dell'artista come lo giudica?

«Lo ammiro. Sono la sua prima fan. Lui ha raggiunto il grande successo con qualche metro di ritardo, ma sono sicura che avrebbe potuto bruciare [illegible] traguardo molto prima, perché so quello che vale. Io a volte resto impressionata per la [illegible] capacità di improvvisazione e [illegible] mi dico: magari potessi stare in orbita c[illegible] lui!».

Lei ha anche [illegible] fratello...

«Sì, ha tre anni meno di me. E poiché adesso la differenza di età non si nota più e spesso usciamo insieme, purtroppo [illegible]biano per fidanzati. E così, perbaccaccio, non rimorchiamo mai... Abbiamo pensato di farci fare delle magliette con su scritto: fratello, [illegible]».

Ma perché? Lei va un po' fiacca con l'amore?

«Fiacchissima, da emarginata. Non so perché. Prima ero single per scelta, ma adesso non riesco a scovare [illegible] [illegible] giusta, forse perché [illegible] troppo difficile o perché non mi do [illegible] mossa per favorire gli incontri».

Come dovrebbe [illegible] fatto suo uomo ideale?

«La bellezza [illegible] importante, ma se ne può anche fare a meno. Insomma [illegible] relativa. Penso principalmente a un uomo intelligente, carico di simpatia, che sia divertente, che abbia delle chances futuristiche, che abbia una qualche costruttiva ambizione, che ami la natura e [illegible] animali e che, soprattutto, sap[illegible] sopportare i miei quat[illegible] [illegible]. Forse [illegible] [illegible] simile ci [illegible]rà da qualche parte. Altrimenti è un guaio».

Lamberto Antonelli

Lunedì *ore 21 Teatro Nuovo*

UNIONE MUSICALE [illegible] dispari)

Programma: «Pantomimes de Style et Pantomimes de Bip».

Interpreti: Marcel Marceau, mimo.

Martedì *ore 21 Teatro Nuovo*

UNIONE MUSICALE (serie pari)

Programma: «Pantomimes de Style et Pantomimes de Bip».

Interpreti: Marcel Marceau, mimo.

ore 21 Auditorium Rai

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY HAERTELT

Programma: S. Prokofjev, «Romeo e Giulietta», suite; G. Mahler, Sinfonia n. 1 in re maggiore (Titano)

Interpreti: Rundfunks Symfonieorchester Saarbrucken; Myung Whun Chung, direttore

Mercoledì *ore 21 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie dispari)

Programma: W. [illegible]. Mozart, Sonata in [illegible] maggiore K. 376; B. Bartok, Sonata per violino solo; F. Schubert, Fantasia in do maggiore «Sei mir gegrusst», op. 159; N. Paganini «La campanella»

Interpreti: Viktoria Mullova, violino; Charles Abramovic, pianoforte

Giovedì *[illegible] 20,30 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 7° concerto

Programma: H. Berlioz: «Il carnevale romano», ouverture op. 9; «Herminie», scena lirica; «Aroldo in Italia», sinfonia op. 16 per viola e orchestra

Interpreti: [illegible]ge Baudo, direttore; Jo [illegible] P[illegible]ens, soprano; [illegible]rard Caussé, viola

ore 21,15 Caffè San Carlo

I CONCERTI DEL SAN CARLO

Programma: L. van Beethoven, J. Brahms, F. Schubert

Interpreti: Umberto Santoro, pianoforte

Venerdì *ore 21 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 7° concerto

Programma: H. Berlioz, «Il carnevale romano» ouverture op. 9; «Herminie» scena lirica; «Aroldo in Italia» sinfonia, op. 16 per viola e orchestra

Interpreti: Serge Baudo, direttore; Jo An Pickens, soprano; Gérard Caussé, viola

Domenica *[illegible] 17 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie pomeridiana)

Programma: A. Vivaldi: Concerti op. III, n. 10 e 11, op. VIII n. 1-4 (Le stagioni)

Interpreti: I Musici

Il successo dell'emittente milanese Europa

QUESTA RADIO VA A TUTTO JAZZ

Dalle 7 alle 3 solo musica [illegible]

A Milano esiste [illegible] 1980 [illegible] radio che [illegible] assilla i suoi fedeli [illegible] [illegible] mitragliamento di parole [illegible] disc-jockey; né [illegible] giochi e indovinelli. E neppure mitraglia gli utenti con messaggi pubblicitari. Trasmette invece dalle 7 del mattino alle 3 di notte musica jazz, brani degli anni 30/40/50, motivi sudamericani.

Il fiore all'occhiello di [illegible]ropa-radio è [illegible] trasmissione del giovedì [illegible] 18 [illegible] [illegible] «*Jazz in diretta*» in cui suonano in diretta i migliori jazzisti italiani e quelli [illegible] di passaggio nella [illegible] città, mentre [illegible] Botta risponde [illegible] telefonate [illegible] amatori che danno i voti.

Il jazzista Romano Mussolini

Giorni fa — mentre il pallidissimo Renato [illegible] suonava al piano, strappando il cuore alle sue fedeli, [illegible] de Filippi alternava l'armonica a bocca (strumento assai raro nel jazz) alla chitarra, Riccardo Vigorè al contrabbasso e Ray Martino, il cantante che ebbe l'onore di accompagnare Armstrong nelle sue prime tournee in Italia, cantava rivisitando motivi nostalgici e saccheggiando i nostri ricordi più belli del passato, riproponendoli come se il tempo non fosse passato — [illegible] arrivata una telefonata che ci ha fatto [illegible] enorme piacere.

Era la figlia di Kramer, che è stato appena operato e, [illegible]nato a casa, stava ascoltando la sua radio preferita e si congratulava con la formazione. In suo onore è stato improvvisato un suo motivo «*Simpatica*» che ha scatenato un flusso di telefonate, [illegible] grafico Max Huber a Valerio Vanchieri autore di «*Un [illegible]' di luna*».

«*Kramer* — spiega Elda — *è stato nostro ospite l'anno scorso per ben sei mesi. La sua rubrica era "chiamate Kramer 83.76.385" dalle 18,30 alle 20. Suonava, intratteneva gli ospiti parlando di musiche* [illegible] *e nuove, rispondeva agli ascoltatori. Insomma rifaceva la storia del jazz e della canzone italiana e per noi è stata una gioia e un grande onore poterlo ospitare*».

Elda Botta, professoressa in [illegible] malgrado l'età ancora giovane e il tecnico Sergio Leotta, hanno costruito dal 1976 a interessarsi di radio ma solo nel 1979 sentirono la necessità di differenziarsi eliminando il disc-jockey, trasmettendo jazz, swing, musiche delle grandi orchestre americane e riuscendo a catturare all'ascolto della radio un pubblico che di norma la radio non l'ascolta.

Dice Elda: «*Non* [illegible] *interrompere il flusso di questa buona musica con spot pubblicitari. Ma non si vive senza supporti finanziari. Due anni fa, quando cambiammo sede, le spese erano tanto limitate che rischiavamo di dover chiudere. Allora mi feci forza e aprii i microfoni chiedendo agli ascoltatori di sottoscrivere quote di sostegno. Incredibile, i soldi arrivarono tanto che a Natale riuscimmo a promuovere una messa-jazz nella chiesa di S. Gottardo in corte al palazzo reale con Basso, Palumbo, Bruno de Filippi, Marco Ratti*».

«*Adesso ho fatto un passo avanti sulla via del compromesso: non mando in onda* [illegible] *spot pubblicitari ma ho accettato la sponsorizzazione di certi programmi da aziende dai nomi altisonanti* [illegible]*: Mondadori, Missoni, Valextra*».

[illegible] nella bella sede a porta Genova che assomiglia a un salotto, con [illegible] anziano e dondolone [illegible] boxer che abbozza falsi movimenti di aggressione verso gli ospiti, Europa-radio continua le sue trasmissioni sempre [illegible] [illegible]guite. Vi si può ascoltare [illegible] [illegible] ben scelta da Vittorio Castelli suonata in diretta; molti i dischi anche rarissimi. Arrivano da ogni parte, ven[illegible] [illegible] lucidi e poi restituiti. E tutti i musicisti di passaggio danno una mano gratuitamente: Giorgio Gaslini, Carlo Bagnoli, la cantante [illegible] blues Laura Fedeli, Romano Mussolini, Intra, Giorgio Azzolini, Lilian Terry, Franco Cerri. Tutti amici di Europa-radio.

Adele Gallotti

Con Volonté

L'OPERA AL NERO DIVENTA UN FILM

[illegible]ELLES — Il [illegible] romanzo «L'opera al [illegible] [illegible] Marguerite Yourcenar sarà portato sul grande schermo dal regista belga André Delvaux che spera di concludere le riprese entro il prossimo dicembre. Protagonista [illegible] film sarà Gian Maria Volonté.

Le riprese in esterno vengono attualmente realizzate nelle città medioevali di Bruges e Gand. Volonté interpreta il ruolo chiave dell'alchimista e medico Zenone che percorre l'Europa nel travagliato periodo di passaggio dal Medio Evo al Rinascimento. Tra gli altri interpreti gli attori francesi Philippe Léotard, fratello del ministro della cultura francese François Léotard, Christine Barrault, [illegible] Frey e la danese Anna Karina.

Marguerite Yourcenar, belga di nascita, è l'unica donna membro dell'Accademia di Francia. Per «L'opera al nero» ottenne nel 1968 il prestigioso premio letterario «Femina».

Gian Maria Volonté

Al Colosseo [illegible] spettacolo [illegible] Romano Bertola

PINOCCHIO APPRODA AL MUSICAL

Un pubblicitario [illegible] lavora per i ragazzi

«*Io e Pinocchio*» commedia musicale in due [illegible] [illegible] [illegible] 24 ottobre al Colosseo [illegible] via Madama [illegible]. Poi due repliche al giorno fino al primo novembre: le scuole di pomeriggio e le famiglie la [illegible]. E' uno spettacolo in[illegible]to da Romano Bertola che, probabilmente, d[illegible] Armando Testa, è il pubblicitario più conosciuto [illegible] Torino. Un personaggio ricco di fantasia: più che l'immagine e lo slogan ha cercato di offrire messaggi attraverso musiche e strofe di canzoni. Il Jo Condor è stato firmato da lui, [illegible] come è una [illegible] trovata l'Olandesina che lava e [illegible] cantilena [illegible] Atamone: «*fa carosello,* [illegible] *olesi a Biella*».

Per «*Io e Pinocchio*» [illegible] scritto 14 [illegible] musicali che erano sempre rimasti nel [illegible] fin quando, con [illegible] collaborazione di Teatro Uno, [illegible] stati recuperati, aggiornati e preparati [illegible] lo spettacolo. Ci sono i personaggi della fiaba di Collodi: il [illegible] Parlante interpretato dal cabarettista Jenky, Pinocchio e la Fata Turchina ai quali daranno vita e voce le sorelle Sabina e [illegible] Nata.

Gli arrangiamenti sono di Antonino Salerno e la regia è affidata a Gian Carlo Quaglia. «*L'idea* — spiega Quaglia — *è mia e di Bertola. Ci abbiamo pensato e l'abbiamo realizzata anni fa quando, entrambi, eravamo molto più giovani. E' una storia per i ragazzi e un musical per* [illegible] [illegible] *che p*[illegible] *interessare e incuriosire. In fondo Pinocchio* [illegible] *una fiaba che ha cento anni di vita ma che ha conservato una straordinaria attualità. Per esempio abbiamo scoperto che offre un efficace messaggio con*[illegible] [illegible] *violenza. Lo dice* [illegible] *refrain* [illegible] [illegible] *canzone con* [illegible] *quale* [illegible] *chiude* [illegible] *spettacolo: "una briciola d'amore può salvare il mondo intero". A noi basterebbe offrire agli spettatori due ore e una briciola di serenità*».

Dove andiamo stasera in città

LA BAMBA
per il Cinema Giovani
a cura di Clara Caroli

Concerti

New-Wave elettronica. La Good Music presenta il gruppo britannico dei Depeche Mode, idoli dei giovani seguaci della «nuova onda» di sapore techno. Il concerto avrà luogo al Palasport il giorno 29 ottobre alle 21,15. I biglietti (20 mila esclusi i diritti di prevendita) sono disponibili nei seguenti negozi di Torino: Hot Point, Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Camera, Dischianto, Disc Shopping, Discolò, Fans's Shop, Hobby Point 2, il Disc[illegible] Lingotto, Master Sound, [illegible] My Music, Poma, Top Music, Tam Tam e al Cinema Ambra. Queste le prevendite in Piemonte: Astor di Rivoli, King Music di Settimo, Boutique musica di Venaria, Magic Bus di Pinerolo, A-Z Disco di Carmagnola, West Record di Alessandria, Elvis Tutta Musica di Volpiano, Disco Internazional di Ivrea, Bossa Musica di Nichelino, Muzak di Ci[illegible] Disco Star [illegible] Grugliasco, Ourstudio Musica di Asti, Music Shop Pumita di Moncalieri e Frugolinanna di Biella.

«Live». Si apre questa sera allo Studio Due (via Nizza 33) la stagione di concerti rock dedicata alle band dell'under ground europea. L'appuntamento [illegible] «live» di stasera (inizio ore 22, ingresso lire 8 mila) e [illegible] quattro [illegible] considerati tra quelli di maggior talento della scena musicale di Torino e della provincia: gli Out Of Time, gli Eazycon, i Red House e i Rockalacoque. I [illegible] propongono come rappata italiana [illegible] psichedelia [illegible], creando un prodotto ricco di citazioni ma originale. I cinque Eazycon sono invece noti per l'insolita miscela [illegible] creato tra [illegible] ca etnica, pop europeo tradizionale e free jazz. [illegible] band dei Red House è famosa per i suoi «gigs» gonfiati [illegible] quali mescola spunti R'n'B con [illegible] R'n'R, mentre quella dei Rockalacoque (che appartiene al nucleo storico del rock torinese) [illegible] da tempo apprezzato per il suo repertorio di [illegible] rock-blues tra i più energetici degli Anni Settanta.

La giovane Musica. Il Gruppo Artisti Associati propone al pubblico amante della musica classica un altro giovane musicista di talento: il pianista Gianluca Angelillo che si esibisce questa sera alle 21,15 nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo Neri. In programma brani di Brahms, Prokofiev e Rachmaninov.

Teatro

Marcel Marceau. Questa sera e domani alle ore 21 il grande mimo francese ripropone, al Teatro Nuovo, le sue creazioni «Pantomimes de Style e pantomimes de Bip». Lo spettacolo fa parte del programma dell'Unione Musicale.

Teatro Carignano. La stagione in abbonamento si apre domani sera con lo spettacolo «La coscienza di Zeno».

Dopo il sogno. Il Gruppo Associati, a grande richiesta, replica stasera alle 21,15 al Teatro S. Filippo «Schiocchezze». Ingresso 10 mila lire.

Cabaret Voltaire. [illegible] domani sera (alle ore 21) fino al 24 ottobre va in scena al Cabaret Voltaire (via Cavour 7) «L'Uomo Coperativo» allestito da il Teatro di [illegible] Scudo ed interpretato da Leo De Berardinis, il lavoro solitario del grande [illegible] Attore» realizza un'opera di «teatro d'emergenza», forma drammatica di estrema semplicità ed essenzialità.

Accadde

Bionde, [illegible], rosse. Questa sera presso la discoteca Le Privé [illegible] Camerana 11) seconda selezione [illegible] concorso «Ragazza a tutta birra». Partecipano l'Accademia Pub, il Colocao e il Victor Pub. Per ogni birreria verranno elette due miss che parteciperanno alla finale del 2 novembre.

Hiroshima Mon Amour. A partire dalle 19, nel Circolo di via Belfiore 24 si terrà un interessante dibattito sul [illegible] «Come [illegible] un [illegible] con pochi soldi e molte idee», condotto da Indigena e The Tape Connection. Dalle 24 in poi, invece, dj filmaker a sorpresa.

Centro Studi Piero Gobetti. Nella persona del suo presidente Norberto Bobbio il Centro inaugura a Parigi presso l'Institut Culturel Italien un colloquio Franco-Italiano sul tema «L'immigration italienne en France [illegible] Années Vingt». Il centro Studi offre all'attenzione [illegible] convegnisti materiale fotografico e video raccolto nella sede [illegible] via Fabro 6.

Perestrojka. Questa sera alle ore 21 nella Sala Conferenze del Teatro Adua avrà luogo un dibattito sul tema «La Perestrojka e la cultura - rapporto sull'intelligenza sovietica». Interverranno Guido De Monticelli, Marisa Dodero, Gabriella Giglio, Milli Martinelli e Tatiana Nicolescu.

Cinema

Cinema Giovani. Il programma odierno del 5° [illegible] Internazionale Cinema Giovani offre l'anteprima fuoriconcorso del film «La Bamba», scritto e diretto da Luis [illegible], [illegible] viene presentato questa sera alle 24 all'Olimpia Uno. E' la storia di Ritchie Valens, meteora rock degli Anni 50 che seppe fondere le sonorità latine con i ritmi del rock'n'roll. Il film è esploso negli Stati Uniti grazie ad una felice colonna sonora che vede riproposti i successi di Valens da vari interpreti tra i quali i Los Lobos Santana. Tra le pellicole in concorso c'è da segnalare «Dilettanti» di Sergej Bodrov, che fa parte [illegible] serie di lavori [illegible] ai malesseri dei giovani sovietici negli anni di [illegible]cio. È in programma all'Olimpia [illegible] stasera [illegible] 22 e viene riproposto domani [illegible] 9,30.

In poltrona davanti alla TV

LA DONNA RAGNO
[illegible] Hurt su Italia 1

Raiuno

Ore 12,05: Pronto, è la Rai? I giovani del «Giovane Toscanini», il film sul grande compositore che sta girando Franco Zeffirelli, saranno presentati in anteprima nel corso del programma condotto da Simona Marchini e Giancarlo Magalli. A presentarli sarà il loro creatore, l'orafo crotonese Gerardo Sacco, alla sua seconda collaborazione con Zeffirelli per il quale ha disegnato e realizzato i gioielli usati per «Otello», interpretato da Katia Ricciarelli e Placido Domingo. Subito dopo la trasmissione, Sacco partirà per Bari, dove, al Petruzzelli, sono in corso le riprese del film, dopo quelle girate in Portogallo.

Gran parte dei gioielli disegnati da Sacco (che sono stati assicurati per una somma elevatissima) saranno consegnati a Liz Taylor.

[illegible] **22,35: Speciale Tg1.** Alla situazione in America Centrale, che viene considerata una delle aree a maggior rischio per la tensione internazionale, è dedicato lo «Speciale Tg1» di questa sera, con un servizio di Franco Catucci intitolato «Nicaragua: confronto sulla pace».

Gli speciali del Tg1 hanno concentrato l'attenzione soprattutto sul Nicaragua, per presentare la complessa realtà nella [illegible] si stanno muovendo molte e serie iniziative, dirette a far prevalere nell'America Centrale le ragioni della pace. Il prossimo 5 novembre, cioè tra [illegible] settimane e mezza, si conoscerà il risultato della prima fase del [illegible] in quella data, stando agli impegni [illegible] 7 agosto scorso a Città [illegible] Guatemala dai presidenti [illegible] dovranno entrare in vigore, simultaneamente in tutti e 5 i paesi della regione, le misure che potrebbero gradualmente [illegible] le cause della guerra.

Raitre

Ore 20,30: La fabbrica dei sogni. Nello studio centrale della Rai di Milano e nei teatri di Bergamo e Sulmona (L'Aquila) sarà contemporaneamente [illegible] odierna della «Fabbrica dei sogni». A condurla saranno da Milano Sandro Benvenuti, da Bergamo Alice Kessler e da Sulmona Hellen Kessler.

Come [illegible] Christian, la Premiata Forneria Marconi e Fred Bongusto. In gara saranno le squadre delle regioni Lombardia e Abruzzo e Molise, che come il regolamento del gioco-spettacolo prevede dovranno confrontarsi tra di loro con le esibizioni di un cantante, una ballerina, una modella ed un comico.

Le due squadre saranno infine votate in diretta da una giuria composta da Gianfranco Funari, Alessandro Gassman, Agostina Belli e Corinne Clery.

Italia 1

Ore 17,30: Charlie's Angels. Tornano le tre donne-detectives più belle e scatenate del mondo, le Charlie's [illegible]. Ogni settimana dal lunedì al venerdì verranno trasmesse tutte le cinque serie di questo telefilm per complessivi 117 episodi. La bionda [illegible] di Ryan [illegible], Farrah Fawcett (Jill), Kate Jack[illegible] (Sabrina), Jaclyn Smith (Kelly), sono tre affascinanti agenti di polizia che, annoiate dalla tranquilla routine del dipartimento, [illegible] cidono di combattere [illegible]tamente il crimine, mettendosi al servizio di un misterioso e miliardario proprietario di un'agenzia investigativa.

Charlie Towsend, il nuovo datore di lavoro, renderà la vita dei suoi angeli un carosello continuo di [illegible] mozzafiato avventure e spericolate imprese. Ma il magnifico terzetto ha una domanda ossessiva a cui rispondere: che tipo è il [illegible]ioso capo, che non si mostra mai in pubblico, ostinandosi a rimanere nell'anonimato?

Ore 20,30: Il bacio della donna ragno. William Hurt è il protagonista del film che inaugura un ciclo cinematografico di opere [illegible], tutte molto recenti e di prima visione tv. Si tratta de «Il bacio della donna ragno» [illegible] valse nell'85 l'Oscar ad Hurt quale [illegible] attore protagonista. E' la storia diretta da Hector Babenco. [illegible] protagonisti oltre a William Hurt, Sonia Braga e Raul Julia: di due compagni di cella, l'omosessuale Luis Molina e il rivoluzionario Valentin Arregui. Lunedì 26 sarà la volta de «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen con Mia Farrow, cui seguiranno dello stesso autore nelle prossime settimane «Zelig» e «Commedia sexy in una notte d'estate». Il ciclo proseguirà poi con «La foresta di smeraldo», un grande successo con Glenn Scott e Sam Shepard. «Star 80», un atto d'accusa allo star system di Hollywood diretto dal recentemente scomparso regista e coreografo Bob Fosse con Mariel Hemingway protagonista principale.

Seguiranno «Choose [illegible]» con Keith Carradine, «Il gioco del falco» di John Schlesinger [illegible] Timothy Hutton e Sean Penn, «Subway» del francese Luc Besson con Isabelle Adjani e Christopher Lambert. La rassegna di film, indirizzati prevalentemente ad un pubblico giovanile, prevede poi «Fandango» con [illegible] Costner e Sam Robards, regia di Kevin Reynolds ed infine «Birdy» di [illegible] Parker con Matthew Modine protagonista.

Canale 5

Ore 20,30: I pompieri, [illegible]ma visione tv per questo film di Neri Parenti interpretato da Massimo Boldi, Gigi Sammarchi e Paolo Villaggio.

Nel corpo dei Vigili del Fuoco di Roma viene [illegible]tuita la squadra [illegible] 17. [illegible] fanno parte molti giovani che prestano la propria opera in sostituzione del [illegible]zio di leva, e uomini più attempati richiamati per addestramento.

I cinque protagonisti, durante le esercitazioni, ne combinano di tutti i colori, [illegible] quando sono richiamati a spegnere un pauroso incendio in un grande albergo si comportano egregiamente.

Raiuno

Sophie Marceau ore 20,30

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi [illegible] Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai?** — Seconda [illegible]
14,15 **Il mondo di Quark,** documentari selezionati e [illegible] sentati da Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — [illegible]**ttle,** cartoni animati
17,35 **L'ottavo giorno,** attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani,** varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo,** attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il tempo [illegible] mele numero 2,** di Claude Pinoteau, [illegible] Sophie Marceau, Denise Grey, Brigitte Fossey, Pierre Cosso, Claude [illegible]seur. Francia commedia 1982 — *Ancora Vic, la protagonista del clamoroso [illegible] del precedente «tempo delle mele». Stavolta va in Austria in vacanza, torna a casa, si iscrive al liceo e incontra Philippe, grande appassionato di boxe. Altra cotta, altro boom cinematografi[illegible]. Poi la protagonista passò ai film sexy*
22,20 **Telegiornale**
22,35 **Speciale Tg1,** attualità
23,45 **Appuntamento al cinema;** i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg1 notte**

Raitre

18 — **Fuoricampo,** attualità. Il meglio dello sport giorno per giorno, di Oliviero Beha e Lino Cascioli
17,30 **Derby,** notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo,** documenti. [illegible] Folco Quilici
18,30 **La famiglia Brady,** telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20,05 **La medicina conquistata,** documenti
20,30 **La fabbrica dei sogni,** campionato [illegible] spettacolo in [illegible]. Con Alessandro Benvenuti, Alice e Ellen Kessler
[illegible] **Tg3 Flash**
22,30 **Il processo [illegible] lunedì**
24 — **Tg3**

Raidue

Gianfranco Funari ore 13,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Mezzogiorno è....** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si ama,** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Miss Marple,** telefilm
[illegible] 15,25 **Amici per la pelle,** [illegible] Franco Rossi. Italia, commedia [illegible] — *Franco e Mario, due studenti di differenti ceti sociali, sono amici per la pelle. Quando il primo vince una gara scolastica il secondo [illegible] gradisce la sconfitta*
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I racconti [illegible] Maresciallo,** telefilm, con Arnoldo Foà
18,10 **Spaziolibero,** attualità
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco,** telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo [illegible]**
20,30 **Capitol,** soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 549° episodio
FILM 21,30 **La conquista dell'impero,** documenti. Di Luciano [illegible], Ivan Palermo. Seconda puntata «I preparativi». *Gli antefatti della guerra d'Etiopia in una ricostruzione in tre puntate.*
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Investigatori d'Italia,** telefilm
23,45 **Tg2 flash**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Quartetto Basileus,** [illegible] Fabio Carpi, con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio. Italia, drammatico 1982 — *Giovane e promettente violinista entra nel complesso di tre anziani musicisti e ne sconvolge la vita e la musica*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di [illegible],** telenovela
15 — **Pagine della vita,** telenovela
16 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
— **Lamù,** cartoni animati
— **Transformers,** cartoni animati
— **Ghostbusters,** [illegible] animati
— **Voltron,** cartoni [illegible]
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
20 — **La ruota della fortuna** gioco a premi
FILM 20,30 **Trancers,** [illegible] Sam Firstenberg, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey. Usa avventuroso 1984 — *Un perfido ninja giapponese rimane ucciso dalla polizia americana. Prima di morire trasferisce il [illegible] spirito nel [illegible] una giovane danzatrice*
22,30 [illegible] **A1**
FILM 23,30 **La banda di Vallanzasca,** con E. Pulcrano. Italia drammatico 1977

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,35 **Arnold,** telefilm
14,20 **Deejay television,** musicale
15,05 **La famiglia Addams,** telefilm
15,30 **Bim [illegible] Bam**
— **Memole,** [illegible] **Memole,** cartoni animati
— **Pollyanna,** cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse,** telefilm
— **Jem,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
20 — **Teneramente Licia,** telefilm
[illegible] 20,30 **Il bacio della donna ragno,** di [illegible] Babenco, con W. Hurt, [illegible] Braga, R. Julia. Brasile drammatico 1985 — *Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali*
FILM 22,50 **Il postino suona sempre due volte,** di Bob Rafelson, con Jessica Lange, Jack Nicholson. [illegible] drammatico 1981 — *Il quarto «Po[illegible] [illegible] storia del cinema. Nella California della grande depressione, un vagabondo è assunto [illegible] [illegible]nico del proprietario [illegible] una stazione di servizio. [illegible] presto la moglie del meccanico s'innamora [illegible] vagabondo diventando la [illegible] amante e spingendolo a uccidere il marito. I due [illegible] fanno franca, ma la donna muore in un incidente e l'uomo viene condannato a morte. Dal romanzo omonimo*
1,05 **La strana coppia,** telefilm
1,35 **Ai confini della notte,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 [illegible] sceneggiato
14,30 **Pentatlon,** gioco a premi
FILM 15 — **Prigioniero della palude,** di Jean Negulesco, con Jean Peters, Jeffrey Hunter. Usa avventuroso, 1952
17 — [illegible]**ce,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Ciao Enrica,** attualità presentata da Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito,** gioco a premi presentato [illegible] Marco Columbro
FILM 20,30 **I pompieri,** di Neri Parenti, [illegible] Lino Banfi, [illegible] Villaggio, Massimo Boldi. Italia comico 1985 — *Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili [illegible] fuoco. Accanto [illegible] gruppo [illegible] giovani figli d'arte*
22,20 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
0,30 **Première,** settimanale di informazione cinematografica
0,40 **Gli intoccabili,** telefilm
1,40 **Bonanza,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Vola mio pony,** cartoni animati
14,30 **La valle dei pini,** soap
15,30 **Così gira il mondo,** soap
16,15 **Aspettando il domani,** telefilm
17,15 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Quincy,** [illegible]
FILM 20,30 **Amanti a New York,** di Claudia Weill, con Jill Clayburgh, Michael Douglas, Charles Gordon. Usa commedia 1980 — *Kate è una donna soddisfatta del lavoro che fa e del marito che ha. Un giorno va a New York, incontra un altro e sembra innamorarsene*
FILM 22,20 **Una strada chiamata domani,** di Robert Mulligan, con Richard Gere, [illegible] Henner, Paul Sorvino, Tony Lo Bianco. Usa drammatico 1978 — *Tommy e [illegible]e, due fratelli molto affiatati, lavora[illegible] [illegible] elettricisti in un'impresa edile. Chubbi, [illegible] ha perso un figlio, vive in funzione [illegible] nipote. Questo però ha ambizioni diverse dalle sue*
0,30 **Premiata Agenzia Whitney,** telefilm
1,25 **Il santo,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 **La diligenza**
[illegible] **Musica ieri e oggi**
15,03 **Ticket**, medicina
16 — **Il paginone**, attualità
17,30 **Il jazz** [illegible] **Anni** Ot-[illegible]
18,05 **La collana della regina**
18,30 **Musica** [illegible] **piccolo** [illegible]
19,15 **Ascolta, si fa** [illegible], attualità
19,25 **Audiobox**
20 — **Oggi si canta a soggetto**
20,30 **La Fonit-Cetra presenta**
21,03 **Poesia italiana oggi**
21,30 **Una voce perduta**, originale radiofonico
22 — **Presa diretta:** [illegible] **Teatro Vittorio di Barge: Orchestra** [illegible] **Barge 19**[illegible]
23,05 **La telefonata**, attua-[illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Perché** [illegible] **parli?** attualità
14 — **Programmi regionali**
15 — **Quattro romanzi di Cesare Pavese**
15,30 **Gr2 economia**
16,32 **Il fascino discreto della melodia**
19,57 **Fari accesi**, per chi guida
21 — **Dizzy Gillespie story**
21,30 **Radiodue 3131 notte**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
18,08 **I magnifici dieci** (Dischi [illegible] cerca delle hit parade)
19,50 **Stereodue Classic**
20,50 **F.** [illegible] **Musica**, Notizie e [illegible] di successo

TRE (FM 98,2)

15,18 [illegible] **in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
17 — **Il ragazzo nella letteratura italiana**, documenti
17,30 **Terza pagina**, musi-[illegible] e attualità
19 — **Terza pagina** (Il par-[illegible])
20,30 **XX anniversario Stagione dei concerti dell'Unione europea di radiodiffusione**
23,40 **Il racconto** [illegible]

RAISTEREONOTTE

— **Musica e** [illegible] e lavoro di notte
24 — **Il giornale della mezzanotte** — Ondaverde notte
5,45 **Il giornale dell'Italia** — Ondaverde notte

Montecarlo

15 — [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm
FILM 16 — **Addio vecchia Ann**, di Fielder Cook, con Mia Farrow, Martin Sheen. Usa commedia 1971
17,30 **Ancora tu**, telefilm
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Adamo contro** [illegible], telenovela
19 — [illegible] **Smart**, telefilm
19,30 **TMC** [illegible]
19,50 **TMC Sport**
FILM 20,20 **Zeppelin**, [illegible] Etienne Perier, con Michael York, Elke Sommer, Peter Carsten, Anton Diffring, Andrew Keir. Gran Bretagna spionaggio 1971 — *Prima guerra mondiale:* [illegible] *giovane ufficiale inglese* [illegible] *origine tedesca viene spedito in* [illegible] *sotto mentite spoglie perché indaghi sui progetti tedeschi di costruzione di un dirigibile di mi-*[illegible] *potenza. A* [illegible] *certo punto se la vede anche brutta,* [illegible] *arrivano i nostri*
22,05 **Notte** [illegible]
[illegible] **Galileo**, documentario
[illegible] 23,20 **L'alternativa**, di Paul Eddey, [illegible] Peter Adams, Tony Boomer. Usa

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
15,30 **Disperatamente** [illegible], telenovela
16 — **Chopper Squad**, telefilm
17 — **Il** [illegible] [illegible] **picchia giallo**, telefilm
17,30 **The Flying Kiwi**, telefilm
18 — **Charlie**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,45 **Columbia Fantasy**, cartoni animati
20,30 **Sapore** [illegible] [illegible] giochi a premi
23,30 **Controsterzo**, automobilismo
23,35 **Grp** [illegible] (replica)
FILM 0,30 **Film**
FILM 2 — **Film** [illegible] **stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] **di Borsa a Milano**
14,05 **Una modella** [illegible] **l'onorevole**, telefilm
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
17 — **Star Blazers**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Una modella** [illegible] **l'onore-**[illegible], telefilm
18,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Ispettore Maggie**, telefilm
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Maria**, telenovela
22,25 **Il termometro dell'economia**, attualità
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Ispettore** [illegible]**le**, telefilm
0,30 [illegible] **auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14,15 **Ai confini della notte**, telefilm
15,30 **Leonela**, telenovela
16,30 **Fitz Patrick**, telefilm
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Philadelphia Security**, [illegible] Teague, con T. Skerritt, [illegible] Serrazin. [illegible] drammatico 1982
23 — **Gioco di coppie**, [illegible] giallo
24 — **Ispettore** [illegible]**e**, telefilm
1 — **Baretta**, telefilm
FILM 2 — **Film no stop**

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Rue Carnot**, telefilm
18,45 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Elezioni** [illegible]**ali del** [illegible] **ottobre 1987**
21,25 **Nautilus**, attualità
— **Telegiornale**
22,35 **Fortunata e Jacinta**, sceneggiato
23,38 **Telegiornale**
24 — **Cinerubrica**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Appuntamento per uccidere**, di André Versini, con Jean-Louis Trintignant, Charles Aznavour. Francia giallo [illegible] — *Scontro* [illegible] *gang a Parigi di* [illegible]. *Molta suspense e avventura. Criminal-story tesissima*
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — **Cartoni**
20,30 **Le auto** [illegible]**lla settimana**, promozionale
22,30 **Spazio promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

18 — **Cartoni animati**
18,15 [illegible]
19,30 **Redazionale**
FILM 21 — **La lunga cavalcata della vendetta**, con Richard Harrison, Anita Ekberg. Italia western 1972
22,45 **Skyways**, telefilm
FILM 0,30 **Madre Giovanna degli angeli**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Donna oggi**, attualità
16,15 [illegible] **di serpenti**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **Judo boy**, cartoni animati
20 — **Bar sport**, calcio
21,30 **Catch**
[illegible] **Gente parla**, attualità
23,30 **Automarket**, promozionale
FILM 1 — **De Sade 2000**, di Jess Franco, [illegible] Susan Korday, Paul Muller. Portogallo erotico 1972 — *Il marchese De Sade seduce la figlia e la spinge a compiere* [illegible] [illegible]. *Capita però che* [illegible] *ragazza s'innamori* [illegible] [illegible] *delle vittime e De Sade, tristissimo, si uccide. Ennesimo* [illegible] *del regista re della serie zeta, Jesus Franco Manera, che possiede* [illegible] [illegible] *pseudonimi e gira una pellicola (bruttissima) al mese*
FILM 3 — **Film non stop**

Capodistria

14 — **Veronica, il volto** [illegible]**ore**, telenovela. Con Veronica Castro
15 — **I promessi sposi**, sceneggiato
16,20 **Cartoni animati**
18 — **Medico e** [illegible], rubrica
20 — **Mary Hartman**, telefilm
22,15 **Telegiornale — Tuttoggi**
22,30 [illegible] **sport**, attualità
22,55 **Medico e paziente**, documenti

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 **Secret Service**, di Lindsay Shonteff, [illegible] Tom Adams, Peter Bull, Karel Stepanek. Gran Bretagna spionaggio 1967
18,30 **La Chiesa in cammino**, attualità
19,30 **Il Regionale**, attualità
FILM 20,30 **I rinnegati di Fort Grant**, di José Maria Elorrieta, [illegible] John Sullivan, William Mender. Spagna western 1966
23 — **Il Regionale**, attualità

Telecupole Canali 64, 57, 31

15 — **Assisi Underground**, [illegible] Ben Cross. Usa, drammatico, [illegible]4.
16,30 **Cartoni animati**
17,30 [illegible] **Paradiso**, sceneggiato
18 — [illegible] **animati**
19 — **Videocar**, promozionale
19,30 **Tg4**
20,20 **Madonna che silenzio c'è** [illegible] di [illegible]. Ponti, [illegible] Francesco Nuti, Edy Angelillo. Italia commedia 1982
22 — **Tg4**
23,45 **Videocar**, promozionale
FILM 24 — [illegible] **d'estate**, [illegible] Edoardo Anton, con Ugo Tognazzi, Dario Fo. [illegible]lia commedia 1966 — *Su un treno viaggiano due sposi* [illegible] *strano comportamento: lei rincorre tutti* [illegible] *uomini e lui fa lo stesso con le donne. I* [illegible] *nascondono qualcosa*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 15 — **Hanno cambiato faccia**, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1971
17 — **All music**, videoclip
17,45 [illegible] **Van Dyke Show**, telefilm
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
19,30 **Canavese** [illegible]
FILM 20,15 **I figli di nessuno**, [illegible] Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico
22,45 [illegible] **carte parlano**, carto-[illegible] con Mary Boarella

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Veronica, il volto dell'amore**, tele[illegible]. Con Veronica Castro
15 — **I promessi sposi**, sceneggiato
16,20 **Cartoni animati**
18 — **Medico e bambino**, rubrica
19 — **Le auto della settimana**
20 — **Mary Hartman**, telefilm
20,30 **Pallavolo**
22,15 **Telegiornale — Tuttoggi**
22,30 **Lunedì sport**, attualità
22,55 [illegible] **e paziente**, [illegible]menti

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **Film**
FILM 16 — **Film**
18 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
FILM 20 — **Film**
FILM 23,35 **Film**

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

20,30 **Cartoni**
21,30 **Mississippi**, telefilm
22,30 **Informa 7**
FILM 23,15 **Squadra speciale** [illegible] **Magnum**, di Bruce Beresford, [illegible] Tony Bonner. Australia poliziesco 1978 — *Il direttore del personale di un'importante società per il trasporto dei valori medita una rapina «perfetta» ai danni di uno dei suoi stessi furgoni. La squadra speciale e le 44 Magnum non c'entrano* [illegible] *niente*

Quinta Rete Canale 47

18 — **Super robot**, cartoni [illegible]mati
18,30 **Freeby & Bean**, telefilm
19,30 **Hudson Street**, telefilm
20 — **Sugar time**, telefilm
[illegible] 20,30 **Dimenticare Venezia**, di Franco [illegible], con Mariangela Melato, Erland Josephson, [illegible] Petri, [illegible] Pontremoli. Italia d[illegible]tico 1979 — *Gruppo* [illegible] *famiglia nell'interno* [illegible] *una* [illegible] *e assolata villa veneta. C'è zia Maria, la vec-*[illegible] [illegible], *le due sorelle, il garagista omosessuale* [illegible] *arriva* [illegible] *Milano.* [illegible] *decide di fare una gita a Venezia, ma muore la zia. Critici* [illegible] *visibilio, pubblico no*
22,30 **Galactica '80**, telefilm
FILM 23,30 **Mille dollari sul nero**, di Albert Cardiff, con Anthony Steffen. Italia western 1966 — *Caino e Abele: dopo* [illegible] [illegible] [illegible] *galera Johnny torna a casa. Tutto il paese è nelle mani di suo fratello, il cattivissimo Santana, che tiene anche prigioniera la* [illegible] *ex fiamma. Da* [illegible] *parte si schiera Johnny. Cardiff* [illegible] *Alberto Cardone; Steffen è Antonio De Teffè*

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Interessanti opportunità professionali in [illegible] e possibile miglioramento [illegible] sul lavoro. Ma [illegible] pomeriggio aumenta l'agitazione in maniera indiscriminata, provocando contrattempi e decisioni molto discutibili. Occorre riflessione.

TORO (21 aprile - [illegible] maggio) Una intuizione del risveglio va tradotta in pratica prima di mezzogiorno. Durante il pomeriggio e le ore della sera, nasce confusione di idee, per colpa di un disinganno che può arrivare [illegible] in amore sia nel campo [illegible] amicizia o [illegible] quello lavorativo.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Mattinata [illegible] [illegible] pessimismo, per una circostanza gradevole. L'umore migliora dopo mezzogiorno, quando una dutilità geniale spinge all'azione e procura gratificazioni in ogni campo. Usate la diplomazia per imporvi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata è ricca di soddisfa-[illegible] professionali, sociali e [illegible] pratutto sentimentali. Nasce una pericolosa euforia che spinge [illegible] a superficialità e leggerezza. Un probabile errore rende la serata malinconica e piena di ripensamenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Occorre imporsi autodisciplina e rinunciare alla trascuratezza e alle spese folli fatte per creare sensazione. Sopportate soltanto critiche degli amici e disappro-[illegible] [illegible] partner, peggiorando proprio [illegible] rapporti [illegible] sono già in crisi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mattinata positiva, caratterizzata da buone intuizioni e da serenità nei rapporti con il prossimo. Nelle prime ore [illegible] pomeriggio, un evento inaspettato potrebbe provocare sgomento e disordine. In serata, crisi di pessimismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Equilibrio e azione ottimali nel pomeriggio, [illegible] ed imprese di successo e privo di errori. [illegible] sbaglio potrebbe venire commesso in mattinata, per mancanza di idee chiare e allora occorrerà trovare un rimedio dopo mezzogiorno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sentirete il bisogno di ristrutturare ogni cosa e lo farete perché totale sarà l'adesione [illegible] partner e degli amici [illegible] vostre idee. Con fascino istintivo farete altri proseliti e vincerete su tutta la linea [illegible] [illegible] del magnetismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Qualche preoccupazione al risveglio: preferite l'immobilismo e fate le vostre scelte con cautela e pazienza. Dopo mezzogiorno arriva il momento di [illegible] per ottenere un vantaggio che desiderate da tempo. La fortuna vi aiuterà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Le intuizioni del risveglio sono ottimali: organizzate subito la giornata e non vi pentirete del programma fatto. La fortuna sembrerà così facile che finirete [illegible] sentire un po' di delusione. Ma commetterete un errore e vi daranno da fare per rimediarlo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La distrazione è la causa prima della perdita di un oggetto. [illegible] vaghezza di comportamento [illegible] il motivo dell'irrigidimento del [illegible]-tner. Tutto questo vi turberà in mattinata, ma durante il pomeriggio e la sera avrete un successo che vi galvanizzerà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio malinconico con il primo pensiero dedicato ad una circostanza un po' grigia che spinge [illegible] pessimismo. Dopo mezzogiorno, [illegible] in grado di [illegible] le ultime delusioni per [illegible] un amore corrisposto e le [illegible]ie congeniali.

Temperatura a Torino ore 7 +9 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo senza notevoli variazioni

Regioni ore 8	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+11
Novara	+ 8
Vercelli	+11
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	+15

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+16
Milano	+19
Bologna	+20
Ancona	+16
Roma	+18
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+26
Palermo	+24
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+13	+23
Berlino	+ 9	+13
Bruxelles	+10	+16
Buenos Aires	+10	[illegible]
Ginevra	+10	+16
Lisbona	np.	np.
Londra	+11	+17
Mosca	+ 1	+10
New York	+11	+20
Parigi	+ 7	+17
Tokyo	+19	+27

Da oggi alle 15,30

S.O.S. SCUOLA LA RUBRICA DI RAITRE CHE AIUTA GLI STUDIENTI

[illegible] meno di [illegible] mese dall'inizio dell'anno scolastico, oggi 19 ottobre alle 15,30, riprende su Raitre [illegible] rubrica televisiva S.O.S 011/8819 che offre ai ragazzini della scuola dell'obbligo un valido [illegible]gio per i compiti di casa.

Nata [illegible]la primavera scorsa su idea di Barbara Ronchi della [illegible] di lettere in un liceo torinese, questa trasmissione che si basa sul filo diretto, cioè su quel colloquio telefonico che ha [illegible] contribuito al successo di innumerevoli programmi radiofonici e televisivi, dimostrò immediatamente la validità della formula: oltre trecentomila spettatori, più [illegible] duecento telefonate al giorno. E quest'anno si ripete sull'onda [illegible] successo, con pochissimi cambiamenti, del tutto marginali. Il primo riguarda l'ora di inizio, spostata dalle 14,30 alle 15,30, per permettere [illegible] ragazzini di tornare a [illegible] pranzare e mettersi all'ascolto. Il secondo riguarda il [illegible] docente in cui sono avvenute le inevitabili sostituzioni, come accade [illegible] tutte le classi che si rispettino: anzitutto, si [illegible] pensato [illegible] aggiungere una materia, Educazione Artistica, scegliendo un'insegnante che avesse una preparazione specifica in Storia dell'Arte (Lucia Caprioglio): quindi, si è cercato un insegnante d'inglese che fosse di madre lingua inglese [illegible] privilegiare al massimo la pronuncia (Ralph Warburton); un insegnante di Educazione Musicale ferrato in Storia [illegible] Musica (Filippo Mongiardino); infine, è [illegible] l'insegnante [illegible] Educazione Tecnica (Guido Capetti). [illegible] terzo, riguarda la scenografia: grazie all'esperienza precedente si è cercato [illegible] [illegible] allo studio una disposizione più razionale e geometrica, [illegible] beneficiare al massimo dello spazio. Una specie [illegible] traliccio a colori vivaci ne ricopre le pareti, su cui sono aumentate le lavagne, [illegible] [illegible] insegnanti hanno a disposizione [illegible] con libri perfettamente ordinati (almeno all'inizio): al centro, un grande tavolo formato di carrelli coloratissimi che si spostano agevolmente evitando che l'insegnante rimanga imprigionato tra lavagne e scrivania, come accadeva lo scorso anno.

Il meccanismo, invece, è [illegible] quello: i docenti si alternano e sono a disposizione dei ragazzi a quattro per volta, rimanendo sempre fissi lettere e [illegible]matica, [illegible] ragioni di spazio. [illegible] studio-classe essendo di dimensioni quanto mai esigue e di tempo, [illegible] [illegible] tutto, non un minuto [illegible] più e un minuto di [illegible]. Proprio per questo, le domande devono essere circoscritte e mirate a un oggetto preciso: non si accettano domande vaghe e troppo generali, mancando il tempo per le risposte: *«Risposte che evitiamo comunque di dare automaticamente come fossimo juke-boxes* — dice Barbara Ronchi della Rocca — *cercando piuttosto [illegible] istradare i ragazzi [illegible] il fare insieme. Vorremmo riuscire a mostrare l'altra faccia dell'insegnamento, cioè quella della cooperazione tra docente e allievo»*.

Come l'anno scorso, alle telefonate dei ragazzini si concede un'ora supplementare, sino [illegible] 16,30, allo scopo di [illegible]re con un giorno di anticipo le domande, radunare le più affini, scegliere quelle per [illegible] quali [illegible] regista, Marisa Carena Dapino, può preparare i filmati per illustrare la trasmissione seguente. [illegible] come l'anno scorso, il venerdì è riservato agli ospiti che dovranno rispondere alle domande dei ragazzini: venerdì prossimo, aprirà la serie delle presenze illustri Guido Davico Bonino, proprio a soddisfare tutte le curiosità riguardanti il teatro.

Dice Barbara Ronchi della Rocca: *«Non [illegible] tratta [illegible] fare i compiti al posto degli studenti, ma piuttosto [illegible] metterli in grado di rendersi autonomi e capaci di utilizzare al meglio gli strumenti didattici che hanno a disposizione. [illegible] fondo, quello che svolgiamo qui non è un lavoro molto diverso dal nostro abituale, anche in classe capita di [illegible] rispondere alle domande più strampalate. Il punto fondamentale è un altro: quello di creare un legame tra le diverse [illegible] per far capire ai ragazzi che non si tratta di entità separate, [illegible] di [illegible] tutto unico che forma quella che abitualmente si chiama cultura»*.

Donata Gianeri

A Juan Les Pins si è concluso il festival

MONTAGNA ATTRICE

UN PREMIO ANCHE AL MUSEO DI TORINO

ANTIBES — Successo per la seconda edizione del «Festival mondiale dell'immagine [illegible] montagna» che [illegible] è conclusa ieri sera nel Palazzo dei Congressi [illegible] Juan-les-Pins dopo cinque giorni [illegible] proiezioni e di lavoro delle tre giurie che hanno esaminato i film, i video e l'immagine fissa (fotografie e diapositive). [illegible] [illegible] autori, in rappresentanza [illegible] varie nazioni [illegible] e non, che hanno presentato [illegible] loro opere spesso realizzate in co-produzione con [illegible] reti televisive: queste ultime (Antenne 2, Rai, FR3, [illegible], RTSI...) hanno inviato soprattutto lavori gi[illegible] in video, sezione in rapida evoluzione che ha rappresentato, quasi certamente, il settore più interessante per le grandi possibili[illegible] espressive che questo mezzo permette.

[illegible] quest'ambito [illegible] premio [illegible] in palio dal ministero francese del Turismo è andato al documentario «Nuova Zelanda, alpi e vulcani nel [illegible] Pacifico» prodotto dal Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] Torino che, in tal modo, ha bissato il successo ottenuto l'anno scorso con il [illegible] [illegible] 16 millimetri «Quei giorni sul [illegible]».

[illegible] video, che è un mix di immagini di provenienze diverse proposte con un montaggio ad effetto [illegible]lla regia di Vincenzo Pasquali, è stato curato [illegible] Aldo Audisio e Giuseppe Garimoldi. [illegible] Audisio, direttore [illegible] museo torinese: «Il video e il documentario che illustra la mo[illegible] [illegible] [illegible] noi realizzate sulla Nuova Zelanda con il contributo [illegible] enti, dello Stato, della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta. Il fatto curioso [illegible] che la mostra (curata da John Atkinson) si è conclusa proprio ieri sera nel museo, dopo quattro [illegible] d'apertura, e [illegible] [illegible]que riproposta a Courmayeur dal 31 ottobre».

Altri premi nella sezione video [illegible] andati a «Isa II» (di George Auzolat) che propone l'ascensione [illegible] «grimpeuse» Isabelle Patissier su una parete che sovrasta il lago di Garda; «La chance de grimper» dedicato a un altro «grimpeur», Patrick Berhault (di Bernard Citani); «Operation Bouquetin» che tratta dello scambio di stambecchi [illegible] parco italiano dell'Argentera al [illegible] francese del Mercantour.

Per le produzioni televisive il «Grand prix» è andato a «Cordées Canines» (regia di [illegible]stian Zuccarelli), seguito da «Trilogie pour un seul homme» (Nicolas Philibert) dedicato a un'altra [illegible] dell'arrampicata, Christophe Profit, considerato l'erede di Messner; «Phasmes» (Bernard Germain) che [illegible] l'impresa [illegible] solitaria [illegible] [illegible] [illegible] e una donna alla [illegible] [illegible] [illegible] monte Ruwenzori passando per le tribù dei Pigmei; «Troisième pole» (Jean Afanassieff).

Tutti prodotti [illegible] Antenne 2, questi lavori [illegible] ritrovano anche nella classifica per i film: «Trilogie» ha vinto il Grand prix mentre «Phasmes», «Cordées Canines» e «Troisième pole» hanno [illegible]nuto altri riconoscimenti.

Il premio [illegible] festival è andato a «Ubac» (di Jean-Pierre Grasset, che racconta la misteriosa scomparsa dello scrittore francese Lucien Grandville sulla Cordigliera argentina), seguito [illegible] «Portrait de groupe», «Armanat», «Geo» e «Metamorfosi», altro film dedicato alla danse-escalade di Patrick Berhault e realizzato dalla televisione svizzera italiana.

Il festival ha proposto un'immagine complessiva della montagna e della sua «scoperta» (e violenza) da parte dell'uomo, con un'attenzione rivolta [illegible]ttutto alla nuova arrampicata (libera, solitaria, coreografica...) che nell'indubbia spettacolarità del rock-climbing pone vari interrogativi. E', insom[illegible] questo il nuovo rapporto fra l'uomo e la montagna, [illegible] questo «ragno umano» che [illegible] le pareti fra anelli e spuntoni, magari proponendo figure coreografiche per giungere «fino all'ultimo split»?

Alberto Gedda

Roberto Gervaso, qui con la moglie Vittoria, partecipa al talk show di Canale 5 «Parliamone», in onda dalle 8,30 alle 9,30. Domani parlerà della galanteria Anni 60

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 350[illegible]
Da martedì a domenica [illegible] 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 866.131
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew [illegible], Adam Baldwin, [illegible] D'Onofrio (Usa-Color) — [illegible] giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Edizione originale con sottotitoli in italiano. Viet. 18. Ore 15,30; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●● Drammatico

ADUA 400
[illegible] 67 — Tel. 866.131
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam [illegible], Joe Don [illegible], Art Malik (Gran Bretagna-Color) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Arma [illegible], di Richard Donner, con [illegible] Gibson, Danny Glover (Usa-Color) — Due poliziotti: [illegible] tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.150
Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Color) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor [illegible]. Quando nasce, lui torna sulla Terra. Fantastico
Ore 16,30; 18,40; [illegible]; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
[illegible] - 365 all'alba, di Marco Risi, con Massimo Dapporto, [illegible] Benvenuti, Agostina [illegible] (Italia-Color) — Un anno di vita in caserma. Psicologie che si scontrano, solitudine, situazioni tristi e grottesche. Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Viet. 14 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Spazio aperto».

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.365
The Good Father - Amore e rabbia, di Mike Newell, con Anthony Hopkins, Jim Broadbent, Simon Callow (G. B. Color) — Due crisi matrimoniali nella lugubre Londra di oggi, affrontate con la violenza e anche (forse) con la dolcezza. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 540.365
5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Cinema sovietico degli Anni 60».

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 580.71.00
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Color) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio
Ore 16,50; 18,10; 20,15; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422
Gli Occhi (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Ma[illegible], Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Color) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★★★/●●●●

[illegible] GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Color) — Avventure di un homme, dal suo timido stupore di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Gamaldi (Italia-Color) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e [illegible] sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 377.887
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese [illegible] una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780
[illegible]'s that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Color) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; [illegible] ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.19
Scuola di ladri 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin, Enrico Maria [illegible] (Italia-Color) — Tornano i ladri [illegible]. Stavolta si tratta di organizzare un furto su una nave da crociera. Comico
Ore 16,00; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 539.75.82
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Color) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 337.190
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle [illegible] con una ragazza che non deve assolutamente bere. [illegible] beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Color) — Ritorna in California da Detroit lo sbirro scalpitante di colore che non ha certo paura d'affrontare la 'criminale' ex signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,10; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

[illegible]
via Pesaro 7 — Tel. 512.884
Chiuso per ristrutturazione del locale.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
5° Festival Internazionale Cinema Giovani: «Concorso, fuori concorso».

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Color) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di [illegible]. [illegible] però [illegible] vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 16,40; 16,45; 18,35; 20,35; 22,30 [illegible]

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 850.321
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780
La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Usa-Col.) — Due fidanzati in uno chalet di montagna. Leggono una formula proibita, arriva uno spirito potentissimo e terribile e si scatena veramente l'impossibile. Terrore
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

ZETA D'[illegible]
via Colleasca 12 — Tel. 749.2887
Giulia e Giulia, [illegible] Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Color). Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●
RAGAZZI: **Basil l'investigatopo**, di Walt Disney.
Ore 15,30; 17. Cartoni animati

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Balbo 77 — Tel. 287.187
Cavalli di razza, di Frank [illegible], con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Color) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico
[illegible] 20,30; 22,30 ★★/●●●

[illegible]
via Po 30 — Tel. 823.316
Un ragazzo di Calab[illegible], di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volontè, Diego Abatantuono (Italia-Color) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. [illegible]
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 480.360
Oggi chiuso.

[illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. 783.003
Vedi teatri.

NUOVO [illegible]
via Venezia 5 — Tel. 762.3262
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Color) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

SELENE [illegible]
corso Belgio 53 — Tel. 874.171
L'amico [illegible] mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Color) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, [illegible] infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.196) Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.465) Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tarraro 30, tel. 262.16[illegible]) [illegible]

SANTENA (c. G. Cesare 88, tel. 284.134) Oggi chiuso 14,30

[illegible] (via Salerno 17, tel. 521.13.60) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511.283) [illegible] vogliose, con Gabriel [illegible]lo, Nadine. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] [illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 464.631) Di giorno di notte ognuno desidera — Erotic perfect partners, con Amber Lynn, Tamara Longley. 1ª visione. Ore 16, ult. ore 22,30

CINECLUB (c. Fr. Colombo 78) Rassegna film originali Anni 30. Dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]LYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 831.5440) Desideri bagnati di Samantha — Flaming passion. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24.

MARTE (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Miss Magnificient (Sun body), con Désirée Cousteau, Lydia Bell. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio [illegible] 105, tel. 687.874) Titillation [illegible]. [illegible] 15; ult. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Oltre ogni desiderio, con Vanessa Del Rio, Seka. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (via Milano 8, tel. 521.234) Festival du sexe: Femmine seducenti in calore, con Marianne Sommer (Los Angeles Product.) — Trasgressioni [illegible]. Novità 1987. Non [illegible] [illegible] all'1. Ult. ore 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6861) Marina corpo da possedere, con Marina Frajese [illegible] Erotic fantasy). Colori. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) Turbamenti erotici, con Beatrice Cardon. Momenti di love, con John Holmes, Ronda Petty. (Usa). Colori [illegible] ore 10, ult. 22,30. Continuato

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.765) La grande notte di Diana, con Sharon Mitchell, [illegible] St. James, James Gallo (American super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 0500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617) Marina umida d'amore, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15, ult. [illegible]

TORINO (c. Bunzzi 8, tel. 530.383) Supermacchie per mogli viziose, con Karin Schubert, John Holmes, [illegible] Lynn, [illegible] Lober. Ore 10, ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 [illegible]) Quelle morbide calde labbra (Animal story). Non stop dalle 14 alle 24

CROLLO DELLE BORSE, ITALIA —6%

ROMA — Che burrasca sui mercati azionari e [illegible] netari, dopo la crisi di [illegible] Street! Netto calo di tutte le Borse, forte ribasso per il dollaro. E' proprio un lunedì nero, [illegible] qualunque posizione del globo lo si guardi. A Milano alle 13,30 l'indice Mib [illegible] —6,1,tendenziale —7,4%.

■ [illegible] Ras —11,15%, [illegible] ord. —4,63%, Italcementi —2,83%, Montedison —3,19%, Snia —3,85%: [illegible] un veloce saggio di quello che è successo oggi in Piazza Affari nella prima riunione della settimana del mercato azionario. L'effetto Wall Street è arrivato in ritardo a Milano, ma è arrivato, provocato e [illegible] con forza dal ribasso che hanno buttato negli [illegible] tutto il materiale disponibile. E i prezzi di listino non rispecchiano esattamente la situazione, perché il dopo è stato molto più simile a una frana che a una contrattazione: —6,50% per Montedison, —6,3% per Fiat, —7,7% per Snia e via di questo passo. Dal '75 ad oggi, il record negativo [illegible] stato segnato il 28 maggio '86, con una perdita secca del 9 per cento. Stamane, già alle ore 10,45, l'indice Mib segnava meno 4 per cento (sul 22 per cento [illegible] listino); [illegible]

calo alle 11 (sul 27 per cento del listino): [illegible] 4,7 per cento alle 11,30 (sul 35 per cento); meno 5,7 alle 12 (sul 54 per cento); meno 6 alle 12,30 (sul 62 per cento): stessa cifra [illegible] (sul 73 per cento del listino); meno 6,1 alle 13,30 (sull'81 per cento), con —7,4 tendenziale.

■ Parigi. La [illegible] ha colpito anche [illegible] Francia, dove già a metà seduta la Borsa perdeva il 6,3 per cento. Al mercato finanziario a termine, il Matif, le contrattazioni sono state [illegible] per due volte per eccessivi ribassi. Poco dopo le 13, la media dei ribassi era arrivata al 7,40 per cento.

● Londra. L'indice Financial Times [illegible] trenta titoli alle [illegible] 11 [illegible] in calo di 101,5 punti pari a —5,6 per cento a quota 1711,4 contro 1812,9, chiusura dell'ultima [illegible], mentre quello [illegible] cento titoli mostra una perdita ancora più marcata di 166,2 punti, corrispondenti al —7,2 per cento.

● Tokyo. A dispetto [illegible] positivo [illegible] quasi tutta la settimana scorsa l'indice «Nikkei» ha chiuso a 25.746,56 yen, 620,18 yen in meno rispetto a venerdì, facendo registrare [illegible] calo del 2,3 per cento circa, la sesta perdita peggiore [illegible] storia in un'unica sessione.

■ Ginevra. Sulla scia [illegible] ribassi di Wall Street e Tokyo, le borse svizzere hanno vissuto oggi una delle giornate più nere della loro storia. Tutti i titoli [illegible] stati quotati in ribasso [illegible] dall'apertura, e per alcuni il calo ha raggiunto il 30 per cento: *«E' un fenomeno che non si era più visto [illegible] 1962 (crisi [illegible] Cuba)»*, ha dichiarato un operatore. [illegible] titoli, il cui ribasso ha superato il [illegible] per cento, [illegible] stati sospesi dalle contrattazioni.

■ D[illegible] La [illegible] americana è [illegible] fissata a 128[illegible] lire [illegible] 1300,75 lire [illegible] venerdì.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 283

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 19 Ottobre 1987

Clamoroso risultato dell'autopsia sui due morti di corso Umbria

GLI AMANTI MORTI ASFISSIATI

LA TRAGICA FINE NEL PIED-A-TERRE PER UNA STUFETTA A GAS

TORINO — Un errore, [illegible] errore clamoroso ed imperdonabile commesso dai medici dell'Usl, ha fatto nascere il «giallo» dei due amanti trovati morti sabato mattina in un *«pied-à-terre»* di corso Umbria 33: Non c'era mistero. E soprattutto [illegible] c'era strangolamento [illegible] donna o infarto per l'uomo. I due sono morti per avvelenamento da ossido di carbonio. Avevano acceso una stufetta, ad accensione piezoelettrica, [illegible] sta proprio nell'ingresso. La cattiva combustione ha bruciato tutto l'ossigeno nel piccolo ambiente, praticamente una [illegible] ed un bagno, mentre l'ossido [illegible] si diffondeva. I carabinieri entrando (quattro giorni dopo perché la morte di Adonella Greppi e Paolo Guainai è avvenuta mercoledì sera) non hanno più sentito alcuna traccia e odore di gas. Sul letto c'era la [illegible] nuda, con dei segni attorno al collo. Nel bagno l'uomo, anche lui nudo, steso al suolo con macchie ipostatiche sul petto, [illegible] se avesse avuto un infarto.

I carabinieri non hanno fatto altro che telefonare all'Usl per [illegible] inviare un medico che stilasse i referti di morte [illegible] una prima diagnosi in attesa dell'autopsia all'istituto di medicina legale. Sono arrivate due dottoresse. Non hanno [illegible] dubbi: i segni [illegible] al collo di Adonella Greppi sono diventati «strangolamento», mentre [illegible] l'uomo si è parlato di «infarto».

Questa mattina il profesor Balma Bollone ha eseguito l'autopsia ed ha scoperto [illegible] bito la verità, quei [illegible] sul collo non [illegible] altro che un principio [illegible] putrefazione di un cadavere steso orizzontale in un ambiente relativamente [illegible]. Sull'uomo l'inizio della putrefazione non si era ancora manifestata in quanto era [illegible] bagno, cioè [illegible] una [illegible] più fresca.

Torino. Adonella Greppi e Paolo Guainai morti per avvelenamento da ossido di [illegible]

La notizia dell'incredibile errore commesso dalle due dottoresse dell'Usl si è subito diffusa a «medicina legale». Mentre i carabinieri tornavano [illegible] corsa nell'alloggetto al [illegible] piano di corso Umbria 33 [illegible] verificavano che [illegible] stufetta [illegible] ancora in posizione di [illegible]) si sono incrociati i primi commenti: *«Non è pensabile che un medico commetta [illegible] simile errore. Quelle dottoresse sono le [illegible] che poi vanno a casa dei malati»*. Qualcuno ha aggiunto: *«Bisognerebbe segnalare il fatto all'ordine dei medici. Provvedimenti devono esser presi»*.

Per quel che riguarda la [illegible] avvelenamento il professor Balma Bollone ha spiegato: *«Non c'è da stupirsi [illegible] la coppia non si è accorta che il gas [illegible] diffondeva nell'a[illegible]. Se l'ambiente viene saturato [illegible] pian piano si ha solo un [illegible] malessere e [illegible] stordimento. Non si comprende [illegible], a volte viene per[illegible] mal di pancia. Ecco perché, probabilmente, l'uomo è stato trovato in bagno, [illegible] più forte [illegible] ad alzarsi, mentre la donna è morta distesa»*.

Sino all'autopsia tutti erano convinti [illegible] non sarebbe mai stato possibile chiarire sino in fondo il mistero. Invece, in fondo, i veri motivi per cui [illegible] morti l'impiegata [illegible] il dirigente d'azienda sono banali. I carabinieri, quando si sono sentiti dire dai medici «La donna non è stata strozzata», si [illegible] battuti [illegible] sulla fronte. Ecco perché non erano riusciti a trovare tracce di pelle sotto le unghie della donna e l'uomo non aveva il minimo graffio su braccia e su mani.

Marco Vaglietti

FIGLI ECCELLENTI

La giovane Altissimo candidata a Pino

E VENNE L'ORA DI BARBARA

Barbara Altissimo e la capolista Maresa Ferraris

TORINO — Un'altra figlia eccellente si avvicina alla politica. I segretari nazionali di partito stanno facendo proseliti prima [illegible] tutto in famiglia.

E' il caso di Nicolazzi, in qualche maniera di Craxi, di De [illegible] per fratelli e nipote.

Domenica prossima sarà la volta di Altissimo, numero uno del partito liberale, la cui secondogenita [illegible] Barbara, 18 anni, si [illegible] l'elezione del consiglio comunale [illegible] Pino Torinese.

Forse, è finita l'epoca dello scontro generazionale, quando, spesso, per reazione, i giovani contestavano i padri, dalle [illegible] alle idee.

Il Comune di Pino va al voto anticipato in seguito a una lunga crisi che ha [illegible] laico-socialista, composta da 6 psi, 3 pli, 1 psdi, 1 pedi. E' un [illegible] anomalo, con [illegible] (6 seggi) e pci (3) all'opposizione. In [illegible] campagna elettorale condotta più sulla [illegible] di rapporti personali che att[illegible] comizi e volantini, spicca la presenza della figlia del segretario liberale.

Riservata, serena, già sicura nei ragionamenti anche se appena maggiorenne, Barbara (viso, occhi e sorriso che ricordano papà), con a fianco la madrina politica Maresa Bisson Ferraris, capolista per il pli a Pino, racconta i motivi che l'hanno spinta a fare questa scelta.

Barbara non sogna il Parlamento, ma il palco di un teatro. Concluso il liceo linguistico, ha cercato di iscriversi alla scuola di Strehler; su tremila aspiranti [illegible] finita nei primi cinquanta, un'ulteriore selezione l'ha costretta a guardare più vicino, a Torino

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

LA VENDETTA AMERICANA HA COLPITO 2 PIATTAFORME PETROLIFERE IRANIANE

ULTIMA ORA

WASHINGTON — Le forze [illegible] hanno colpito due piattaforme petrolifere iraniane nel Golfo Persico. Lo ha annunciato oggi alle 13,48 una fonte ufficiosa del Pentagono.

E' la preannunciata rappresaglia per l'attacco sferrato venerdì dagli iraniani contro la petroliera *Sea Isle City* battente bandiera americana. La fonte non ha voluto dire il suo nome.

Le piattaforme petrolifere iraniane sono, secondo quanto rivelano fonti del Golfo, quelle di Sassan e Rostam. Verso le due piattaforme, in fiamme, situate ad una distanza di 24 chilometri l'una dall'altra, [illegible] est della penisola del Qatar e rispettivamente a 96 e 121 chilometri a sud delle coste iraniane, si sono precipitati rimorchiatori [illegible] Teheran.

[illegible] dalla prima mattinata [illegible] resto [illegible] circolate voci, tra le società armatrici che operano [illegible] Golfo, secondo [illegible] quali la marina americana aveva [illegible] fatto scattare la preannunciata rappresaglia militare contro obiettivi iraniani nella Regione.

[illegible] perplessità il tipo di obiettivo scelto per la *«ritorsione»*. Se infatti verrà confermato ufficialmente che gli Usa hanno attaccato due piattaforme petrolifere, significa che Washington si è lasciata coinvolgere nella spirale perversa del conflitto, D[illegible] nendo per attaccare *«installazioni petrolifere»* dopo essere intervenuta nel Golfo proprio per *«difendere la [illegible] del petrolio»*.

Fonti [illegible] Manama invece affermavano stamane che la vendetta [illegible] si era abbattuta sulla penisola di Faw, appartenente all'Iraq, [illegible] occupata [illegible] forze di Teheran, nel settore nord del Golfo Persico.

«Sono [illegible] che qualcosa è accaduto, ma non [illegible] in grado di dire dove»: ha affermato una fonte di Dubai.

«Ci sono molte probabilità che qualcosa sia già stato fatto»: ha [illegible] unto un funzionario di una società armatrice del Kuwait che ha chiesto di conservare l'anonimato.

Interrogato in proposito a Washington, il portavoce [illegible] Pentagono, maggiore Randy Morger, ha detto però di non [illegible] informazioni su eventuali iniziative [illegible] obiettivi [illegible] nel Golfo.

L'attacco americano si è svolto a poche ore dalla partenza del secondo convoglio scortato dalle unità militari della marina italiana che dovrebbe attraversare proprio questa sera il canale di Hormuz.

Tullio Regge e il pittore Nespolo d'accordo [illegible] Testa, anche Giugiaro ha [illegible] progetto alternativo

IL TRICOLORE NON PIACE PROPRIO

TORINO — *«Il tricolore italiano è banale»*. Anche Giorgetto Giugiaro, noto stilista torinese, e il pittore Ugo Nespolo sono d'accordo con Armando Testa. Il famoso pubblicitario che sulle pagine di *«Stampa Sera del lunedì»* questa mattina ha proposto di ridisegnare la bandiera della Repubblica Italiana, perché ritenuta «priva di originalità».

Testa suggerisce di stringere in alto la [illegible] bianca, per creare l'effetto di *«una strada che punta [illegible] l'alto»*, quale simbolo di un Paese che guarda lontano.

«Condivido il giudizio di Testa — ha osservato Giugiaro — *la nostra bandiera non è [illegible] come quella britannica o quella [illegible]. Assomiglia al tricolore messicano. E' bianca, rossa e verde come quella dell'Iran o dell'Ungheria»*.

Giugiaro subito precisa che prima di cambiare il tricolore sarà opportuno fare un lungo studio: *«Comunque* — aggiunge — *accetto il dibattito grafico avviato da Testa. Io immagino [illegible] nuova bandiera con le bande inclinate, come [illegible] nostra penisola. Penso a due triangoli verde e rosso, uguali, opposti, separati dalla striscia bianca. Come avviene ad esempio [illegible] bandiera inglese. Quest'idea [illegible] presterebbe ad interpretazioni grafiche. Penso inoltre che sarebbe opportuno aggiungere qualche segno che permetta di rappresentare le singole regioni, così come le stelle americane simboleggiano gli Stati dell'Unione»*.

La proposta di Giorgetto Giugiaro

Ugo Nespolo, pittore famoso nel mondo, noto al grande pubblico per il manifesto a «puzzle», che celebrò la regata di «Azzurra» all'American Cup, [illegible] immagina invece [illegible] tricolore a più bande: *«Anche a me non piace quello attuale. Tuttavia non condivido l'idea [illegible] Testa. Mi ricorda artisticamente i quadri dell'americano D'Arcangelo. Le autostrade lasciamole dove sono, non mettiamole in alcuna bandiera, farebbero discutere. Poiché un vessillo [illegible] essere l'emblema [illegible] una nazione io propongo un bel puzzle, tricolore, ma con tante sfumature, ben mescolate, così come è il nostro Paese, fatto di tante idee, [illegible] contrapposte. La linearità non è sovente una caratteristica dell'Italia»*.

Alla polemica si aggiunge lo scienziato Tullio Regge: *«Bravo Testa! La sua idea è ottima e non mi pare insolente»*. Norberto Bobbio questa volta, almeno per [illegible], preferisce non pronunciarsi. Anche a casa di Umberto Eco, che fa parte della commissione incaricata di scegliere il nuovo sigillo della Repubblica, non si ottiene alcun commento: *«Il dottor Eco* — dicono — [illegible] *crediamo desideri interviste al riguardo»*.

Invece a [illegible] Emilia, città che si ritiene patria del tricolore, il sindaco Giulio Fantuzzi non si bilancia di tanto e commenta: *«Prima della bandiera in Italia ci sono tante altre cose da cambiare»*.

Maurizio Lupo

In Messico ancora una delusione

NON REGGE ALLO SFORZO IL CUORE DELLA FERRARI

In alto, il vincitore [illegible]. Sopra, [illegible] seguito [illegible] per loro il mondiale è ormai finito

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Dodici punti: questo [illegible] margine di vantaggio che Piquet è riuscito a conservare [illegible] suo compagno [illegible] squadra Mansell, al termine di un gran premio che ne ha fatto vedere [illegible] tutti i colori, spezzato in due, [illegible] una classifica finale da ribaltare. Infatti, a tagliare per primo il traguardo è stato Piquet ma la corsa è stata vinta dal suo grande avversario e compagno di squadra. E con questo successo (sesto della stagione) l'inglese si è rimesso sotto nella lotta [illegible] il titolo [illegible]. Anzi, adesso la situazione sembra addirittura evolvere a suo favore, visto che non avrà no[illegible] punteggio da scartare.

Già negli [illegible] anni il campionato [illegible] si era deciso all'ultima gara e [illegible] tradizione si ripete. Ma questa volta a lottare [illegible] solo loro due, i grandi avversari, quelli che dall'inizio della stagione non si risparmiano colpi. E Williams, seduto sulla sua sedia a rotelle, sorride. La squadra ha vinto il titolo mondiale marche e il titolo piloti ora non può più sfuggire. Resterà da vedere verso quale dei due contendenti penderà l'ago della bilancia. Da una parte Piquet con l'appoggio dell'Honda. I giapponesi forniscono i motori alla scuderia britannica ed hanno [illegible] mano la chiave dei successi. Basterebbe una piccola variazione nelle istruzioni che vengono date al computer che regola il propulsore [illegible] determinare il risultato di una corsa. [illegible] sarebbe una sorpresa.

Piquet l'hanno prossimo correrà, seppure con la Lo[illegible], ancora con i motori che arrivano dal Sol Levante, mentre il suo nemico avrà i motori aspirati Judd. E sarà molto più utile per la Honda stessa [illegible] un campione del mondo in carica che non trovarselo in un'altra [illegible]deria. Ma la Williams non sarà certamente d'accordo e farà di tutto per appoggiare il proprio pilota. Non dimentichiamo che [illegible] sabato, conquistando la pole position, ha battuto un record che si riteneva impos[illegible]: ha fatto meglio di Ascari che negli anni '52 e '53 con la Ferrari, quando forse tutto era più facile perché le macchine in pista erano meno, aveva ottenuto per 14 [illegible]te consecutivamente la prima fila. L'inglese è stato [illegible] bravo, da 15 [illegible] premi [illegible] sempre davanti a tutti.

In ogni caso, il duello finale sarà riservato ai piloti della Williams. Ieri Senna e Prost sono usciti mestamente di scena. Il francese [illegible] primo giro, quando si è infilato in una curva accanto alla Williams di Piquet ed è finito fuori [illegible] con la macchina danneggiata. Un [illegible] forse determinato dalla deconcentrazione in quanto Alain non ci credeva più a questa battaglia per il titolo. Senna è invece crollato alla fine, tradito da un testa-coda, con la sua Lotus [illegible] le sospensioni attive. Sarà un sistema sofisticato [illegible] futuro, sarà certamente un vantaggio quando [illegible] ranno messe veramente a punto, ma per quanto riguarda il brasiliano si può proprio dire che quest'anno ha perso la possibilità di lottare per il titolo per colpa di questo sofisticato sistema impostogli dalla scuderia.

Rimane la Ferrari. Ancora una delusione, ancora un risultato mancato. Le vetture sono competitive. Berger ha viaggiato anche in testa [illegible]la corsa. [illegible]a c'è un problema grosso, questa volta e riguarda il «cuore». Si tratta cioè del motore: a forza di «pomparlo» per ottenere potenza, per mettersi [illegible] pari con gli altri, ha finito per subire una serie di infarti. [illegible] sarà una [illegible] facile quella per recuperare ma [illegible] ancora un lumicino [illegible] speranza. Restano da disputare due gare, in Giappone e in Australia, e la scuderia di Maranello, dopo 37 gare [illegible] un primo posto, potrebbe tentare [illegible] di interrompere questo record negativo.

Cristiano Chiavegato

[illegible] [illegible] DI COPPE

Mercoledì prossimo ritornano le partite di coppe europee. Il programma dello spettacolo [illegible] questo: L'Atalanta va a Salonicco per incontrare [illegible] Creta (ore 16.30). Il Milan ospita a Lecce, [illegible] succursale, i barcellonesi dell'Español (ore 14.30).

La Juventus è [illegible] ad Atene dal Panathinaikos (ore 19). Il Verona affronta in casa loro gli [illegible] dell'Utrecht (ore 20) e l'Inter riceve a San Siro i finlandesi del Turun P. (ore 20.30).

Milan-Español sarà trasmessa in diretta su TV2. Panathinaikos-Juve andrà in onda, sempre in diretta, su TV1. Dalle ore 20 ci saranno inserimenti in diretta dall'Olanda per la partita del Verona. [illegible] probabile che anche l'Atalanta abbia la diretta su TV3.

In quanto all'Inter, diretta o differita in seconda serata, non [illegible] ancora stato deciso.

lunedì STAMPA SERA sport

[illegible] IL [illegible] A [illegible]

Domenica riprende il campionato con la [illegible]per sfida dell'Olimpico. La Roma porta il pri[illegible] grande attacco al Napoli che sin qui ha goduto di un calendario che non si può certo definire [illegible]. L'attesa è grande. [illegible] Maradona, rimesso in sesto (come sembra) dalla cura speciale alla quale è stato sottoposto a Merano, riuscirà a superare anche questo ostacolo saranno dolori non soltanto per i giallorossi, ma per tutta la pattuglia degli aspiranti allo scudetto. Il vantaggio del Napoli sulle seconde, irrobustito dalla vittoria ottenuta a travolino sul Pisa, è già di tre punti dopo appena cinque giornate di campionato. L'imperativo è quindi «fermate quella squadra!». La Roma, che si impone di non fallire il bersaglio, dovrà fare un piacere a se stessa e contemporaneamente, alle sue antagoniste.

E' INGIUSTO BOCCIARE GLI ALUNNI DI VICINI

Gli azzurri hanno quasi ipotecato l'accesso alla fase finale degli Europei. Se supera il «diaframma svedese», il c.t. porterà l'ex «under 21» a Monaco, un traguardo sul quale nessuno l'anno scorso avrebbe osato scommettere. Si annuncia intanto un interessante turno di coppe con 5 italiane in lizza. Alla ripresa del torneo scocca l'ora dei big-match

Zenga, uno dei grandi protagonisti della nazionale e del campionato

L'Italia vista a Berna è brutta per un tempo, [illegible] si fa quasi [illegible] per ottenere un pareggio estremamente importante. Sembra che [illegible] [illegible] una generale, esagerata, tendenza all'ipercritica, come se il successo degli azzurri fosse già scritto nei segni limp[illegible] ed ammiccanti delle stelle. Ma se si pens[illegible] che la nostra rappresentativa non vince in Svizzera dall'ormai remotissimo 1964, quando Mazzola, Corso e Rivera siglarono il 3 a 1 di Losanna, c'è [illegible] accettare senza riluttanza il verdetto di sabato sera.

Anche perché questa nazionale [illegible] dopo Messico, parte [illegible] [illegible] acclarato [illegible] una profonda restaurazione, è figlia diretta della «under 21» con l'aggiunta di un paio di vecchietti vicini alla pensione. E, come tale, deve maturare attraverso un procedimento graduale.

Il simpatico e preparatissimo Vicini, dopo una lunga esperienza vissuta alle spalle di Bearzot, ha portato la giovane Italia ben di là dalle più rosee attese. Diamo perciò a Vicini ciò che è di Vicini. Si faccia oltretutto avanti chi, alla vigilia di un impegnativo approccio con i turni eliminatori del campionato europeo, ha giurato sull'Italia vincitrice nel girone che comprende [illegible] Svezia, Portogallo e Svizzera, oltre il cuscinetto maltese. Gli offriremo un bel premio all'ardimento.

Gli scetticismi, o quantomeno le perplessità, non riguardavano le virtù tecniche di una nazionale in gestazione, ma la possibilità da parte del com[illegible] azzurro di metterla insieme [illegible] fretta, con equilibrio ed armonia, e di portarla a completa germinazione. Compito ancor più difficile se si pensa che il nostro è un Paese dove i risultati si pretendono subito. A Berna, la nazionale ha del[illegible] della mentalità, ma forse vi è stata costretta dall'aver utilizzato un Bagni a scartamento ridottissimo ed un Giannini fuori ruolo (Hermann non era pane per i suoi denti delicati), che non h oltretutto la personalità del leader e che [illegible] è adatto [illegible] match roventi come si annunciava quello di Berna. Due uomini in meno sono un lusso che non può consentirsi nessuno. Ed è logico che la mentalità si impoverisca.

Sulla successione a Cabrini e Altobelli potremmo discutere a lungo, senza arrivare ad una conclusione. Vicini ha dichiarato che appena si accorgerà che [illegible] hanno fatto il loro tempo li sostituirà. Infine, c'è da dire che la nuova generazione è buona, ma non è per ora non sforna elementi come Tardelli e Oriali, tanto per restare ad un settore molto delicato come il centrocampo. Perciò [illegible] nazionale merita fiducia e chiede pazienza: con il tempo miglioreranno [illegible] [illegible] e [illegible] situazioni, [illegible] scoperti nuovi talenti [illegible] affiancare ai giovani affermati. Per ora accontentiamoci di una classifica che, nei pronostici di giugno, era un miraggio.

Alla luce di suddette considerazioni, lo 0 a 0 [illegible] Berna non va gettato nel cestino dei rifiuti, la ricerca del pelo nell'uovo sarebbe una severità [illegible] gli azzurri oggi non meri[illegible]. Ben altro atteggiamento rinunciatario offrirono invece a Lisbona, [illegible]tre un Portogallo infarcito di riserve, [illegible] gli azzurri vinsero e i [illegible] punti fecero da schermo ad una prova negativa.

La parentesi azzurra per ora si chiude e [illegible] annuncia un intermezzo di Coppe interessante. Eliminato dal tabellone il Napoli, l'Italia gioca le carte Juventus, Inter, Milan, Verona ed Atalanta. I compiti più ingrati spettano ai bianconeri di Marchesi, visto che l'urna zurighese ha riservato loro i fastidiosi e provocatori greci del Panathinaikos. Un duello giunto al terzo atto, con i greci sempre eliminati [illegible] modo inequivocabile. Disagevole anche [illegible] confronto che il Milan sosterrà con l'Spañol di Barcellona, nel «neutro» di Lecce. Non [illegible] tratta di un collettivo famoso e valido, ma gli spagnoli hanno la pelle dura. Accessibile la trasferta del Verona in Olanda, terra di ottime tradizioni, che nella circostanza offre [illegible] sconosciuto Utrech. Decisamente favorevole [illegible] sorteggio per l'Inter, che dovrebbe eliminare, senza disagi per il suo portierone Zenga, i finlandesi del Pollo-seura. Resta l'Atalanta: l'Ofi [illegible] non è un'arma che può spaventare i bergamaschi, [illegible] sul «teatro» di Salonicco. Dunque, se la ruota si metterà a girare senza gli interventi negativi della sorte, il pokerissimo italiano dovrebbe restare ancora in gioco nel prossimo turno.

Passate le Coppe, torna il campionato con [illegible] calendario che procura già sudori freddi negli appassionati [illegible] calcio e negli interessati. Il cartello è sostenuto da Napoli-Roma, Inter-Juventus, Verona-Milan e Torino-Fiorentina. Inutile azzardare pronostici, l'incertezza che regna nel nostro campionato [illegible] siglia qualsiasi tipo [illegible] d'azzardo. Sarà interessante vedere se la capolista napoletana uscirà indenne dal primo urto ad altissimo livello di una stagione finora brillante, nonostante il secondo tempo di Pisa. Dove per loro [illegible] ammissione i protagonisti giocarono per [illegible] di firma, sicuri di incassare il 2 a 0 a tavolino, dopo che un piccolo «ufo» metallico [illegible] volato sulla testa di Renica. Settimana piena di brividi, dunque, un bel giallo da leggere tutto d'un fiato, diciamo in sei giorni.

Angelo Caroli

SERIE B

BARI-CATANZARO 1-2
53' e 83' Palanca (C) entrambi su rigore; 86' Rideout (B)

BRESCIA-TARANTO 0-0

CREMONESE-BARLETTA 1-1
43' Rizzardi (C); 44' Cipriani (B)

GENOA-BOLOGNA 0-1
7' Marronaro (B)

LAZIO-PADOVA 1-1
19' Monelli (L); 41' Fermanelli (P)

LECCE-ATALANTA 1-1
14' Garlini (A); 39' Panero (L)

MODENA-AREZZO 1-0
2' Sorbello (M)

PARMA-MESSINA 0-0

SAMBENEDETTESE-TRIESTINA 1-0
18' Pirozzi (S)

UDINESE-PIACENZA 2-0
10' e 68' Vagheggi (U)

IN CASA Partite G	V	N	P	Reti F	S	FUORI CASA Partite G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE Partite G	V	N	P	Reti F	S	DIFF. RET.	RIGORI A favore T	R	Contro T	R
3	2	1	0	5	1	3	1	[illegible]	0	2	1	CATANZARO	8	—	6	3	3	0	7	2	+5	3	3	1	1
3	2	1	0	7	3	3	1	2	0	3	2	PADOVA	8	—	6	3	3	0	10	5	+5	1	1	1	0
3	2	1	0	6	2	3	1	1	1	3	3	[illegible]	8	-1	6	3	2	1	9	5	+4	0	0	0	0
2	2	0	0	5	2	4	1	2	1	3	5	BOLOGNA	8	—	6	3	2	1	8	7	+1	0	0	0	0
[illegible]	2	1	0	4	2	3	1	1	1	2	3	PIACENZA	8	-1	6	3	2	1	6	5	+1	[illegible]	0	0	0
[illegible]	2	2	0	6	3	2	0	1	1	0	1	LAZIO	7	-3	6	2	3	1	6	4	+2	1	1	0	0
4	2	2	0	6	1	2	0	0	2	1	3	UDINESE	6	-4	6	2	2	2	7	4	+3	0	0	0	0
3	1	2	0	5	2	3	0	2	1	2	3	ATALANTA	6	-3	6	1	4	1	7	5	+2	0	0	0	0
3	0	3	0	3	3	3	1	1	1	3	2	CREMONESE	6	-3	6	1	4	1	6	5	+1	1	1	1	1
3	1	0	2	3	4	3	1	2	0	1	0	[illegible]	6	-3	6	2	2	2	4	4	—	1	1	2	2
4	1	2	1	3	3	2	0	1	0	4	4	MODENA	[illegible]	-4	6	1	4	1	7	7	—	1	1	1	1
3	1	2	0	2	1	3	0	2	1	0	3	BRESCIA	[illegible]	-3	6	1	4	1	2	4	-2	0	0	1	1
3	2	1	0	3	1	3	0	1	2	3	8	SAMBENEDETT.	4	-3	6	2	2	2	6	9	-3	[illegible]	0	1	1
3	0	1	2	0	2	3	1	[illegible]	0	2	1	GENOA	[illegible]	-4	6	1	3	2	2	3	-1	1	0	1	1
2	2	0	0	2	0	4	0	1	3	2	7	MESSINA	[illegible]	-3	6	2	1	3	4	7	-3	0	0	1	1
4	1	2	1	2	3	2	0	0	2	2	5	PARMA	4	-5	6	1	2	3	4	8	-4	1	1	0	[illegible]
3	0	2	1	2	3	3	0	2	1	1	4	[illegible]	4	-5	6	0	4	2	3	7	-4	1	1	2	0
3	0	2	1	1	2	3	0	1	2	0	7	AREZZO	3	-6	6	0	3	3	1	9	-8	0	0	1	1
2	0	2	0	0	0	4	0	1	3	2	6	BARLETTA	3	-5	6	0	3	3	2	6	-4	[illegible]	0	0	0
2	1	1	0	2	0	4	0	2	2	2	4	TRIESTINA	0	-3	6	1	3	2	4	4	—	[illegible]	0	0	[illegible]

● Penalizzazioni: Triestina -5

MARCATORI

4 reti: Monelli (Lazio).

3 reti: Pasculli (Lecce); Valigi (Padova); Marronaro (Bologna) e Palanca (Catanzaro)

2 reti: Montesano (Modena); Poli (Bologna); Lombardo (Cremonese); Panero e Barbas (Lecce), Simonini e Fermanelli (Padova); Sorbello? [illegible] (Sambenedettese); Cinello (Triestina); Nicolini e Garlini (Atalanta), Rideout (Bari); Cipriani (Barletta); Vagheggi (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 9

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	1
1	Bari	Catanzaro	2
2	Brescia	Taranto	X
3	Cremonese	Barletta	X
4	Genoa	Bologna	2
5	Lazio	Padova	X
6	Lecce	[illegible]	X
7	Modena	Arezzo	1
8	Parma	[illegible]	X
9	[illegible]	Triestina	1
10	Udinese	Piacenza	[illegible]
11	Torres	[illegible]	[illegible]
12	Mantova	Casale	1
13	[illegible]	Trento	1

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 10

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	1
1	Avellino	Cesena	
2	Como	Ascoli	
3	Empoli	Pisa	
4	Inter	Juventus	
5	Pescara	Sampdoria	
6	Roma	Napoli	
7	Torino	Fiorentina	
8	Verona	Milan	
9	Genoa	Bari	
10	Messina	Cremonese	
11	Triestina	Udinese	
12	Prato	L.R. Vicenza	
13	Carrarese	Lodigiani	

CONCORSO 9 — Ai 27 «13» L. [illegible]
Monte premi L. 16.214.[illegible].926 — Ai 740 «12» L. 10.[illegible].000

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Contrasto fra [illegible] e un avversario

MASTINI (BRAVISSIMO) ASSICURA «L'ALESSANDRIA PUNTA ALLA C1»

ALESSANDRIA — [illegible] movimentato durante il match casalingo di [illegible] il Varese. Tutto è successo [illegible] al [illegible] allorché l'arbitro Rossignoli [illegible] Firenze ha protratto la gara fino al 95' per l'ostruzionismo attuato dai giocatori lombardi. Raggiunto in [illegible] il pareggio, capitan Marescalco la partita stava avviandosi verso l'epilogo.

In una concitata mischia in [illegible] varesina il [illegible] entrato Scarabelli ha agguantato capitan Serami e l'arbitro lo ha immediatamente espulso. Come se non [illegible] un minuto più tardi Carletto [illegible]o, [illegible] varesini, ha rilanciato in campo un pallone terminato oltre [illegible] linea ricevendo l'ordine [illegible] abbandonare la panchina. Infine Melosi con una difesa varesina ormai in affanno ha atterrato fuori area in maniera scorretta l'alessandrino Tor[illegible] ed è scattata la terza espulsione.

L'Alessandria ha sofferto parecchio per [illegible] ragione [illegible] dei biancorossi lombardi che hanno imbrigliato a centrocampo le manovre dei padroni di casa. Ieri il protagonista assoluto del match è stato Fabrizio Mastini. Il mediano dell'Alessandria ha corso offrendo palloni invitanti.

Mastini ha così commentato il 2-2 di ieri pomeriggio: «*Una partita stregata, nata male, proseguita con affanno e per nostra fortuna risoltasi [illegible] un pareggio ad una manciata di minuti dal termine*».

Il mediano è uno dei giocatori fondamentali della nuova Alessandria [illegible] risalire la corrente e riaffacciarsi il più [illegible] possibile sulle platee calcistiche della C1.

Ha concluso l'atleta: «*Il compito non sarà facile ma ci proveremo. Il campionato è lungo [illegible] le battistrada [illegible] adesso accuseranno, a gioco lungo, battute a vuoto. Noi dovremo [illegible] nelle vicinanze per approfittare della situazione. Non possiamo [illegible] i tifosi che mai ho visto seguire [illegible] tanta passione le sorti della propria squadra*».

Fabrizio Mastini, romagnolo [illegible] Cesena, con il dinamismo [illegible] spesso in difficoltà gli avversari. Ieri contro il Varese [illegible] suonato più [illegible] la [illegible] dominando il settore sinistro del campo con lunghi lanci alle punte [illegible]scalco e Tortora. E' lui che ha [illegible] i presupposti [illegible] le due reti dei grigi, [illegible] in [illegible]taggio.

Roberto Gelato

I migliori di Cuneo-Albenga

PARENTE E DI NAPOLI SONO I VERI LEADER

CUNEO — Ci sono mille [illegible] per siglare uno 0-0: quello fra Cuneo 80 e Albenga è il più classico. Gran gioco a metà campo, [illegible] spietate e poche emozioni. Un modo che va certamente più incontro alle esigenze della classifica che a quelle dello spettacolo e del pubblico. Lo riconosce Gianni Mialich, allenatore della formazione prima in classifica: «*Sì, soprattutto nel secondo tempo, quando abbiamo preso in [illegible] le redini del gioco, [illegible] avere più decisione e coraggio [illegible] tentare la conclusione. Qualche rischio [illegible] più ci stava tutto*».

Appena diverso il [illegible]o di Lorenzo Barlassina, tecnico biancorosso: «*Noi abbiamo creato due-tre occasioni, nelle battute d'avvio. Purtroppo non le ab[illegible] concretizzate, altrimenti la partita avrebbe avuto tutt'un'altra volta. E nella ripresa abbiamo sofferto, anche perché qualche giocatore non era [illegible] meglio della condizione*».

Tutti d'accordo, comunque, sul fatto che lo 0-0 abbia fotografato [illegible] l'andamento della partita.

Non è stato [illegible] incontro grigio, ma piuttosto una gara che ha [illegible] a decollare, sempre frenata dal rispetto di ogni giocatore per il suo avversario e dall'attenzione a non mai concedere spazio nelle [illegible] nevralgiche [illegible].

Un incontro cavalleresco in campo e fuori, con complimenti di [illegible] nei confronti [illegible] Cuneo e di Barlassina [illegible] l'Albenga.

Se le dichiarazioni di fine partita [illegible]re, i due tecnici [illegible] di ritrovarsi e [illegible] rimanere a braccetto, [illegible] molto tempo, nelle [illegible] alte della classifica.

E' stata anche [illegible] gara in cui ciascuna sq[illegible] ha avuto un «leader»: Parente per il Cuneo [illegible] Di Napoli per l'Albenga.

Parente ha confermato di essere probabilmente il miglior libero del girone. Ha chiuso con sicurezza ogni inserimento dei giocatori bianconeri e si è spinto in avanti con perfetta scelta di tempo, creando problemi al settore difensivo avversario.

Ha giocato alla grande, senza farsi condizionare da [illegible] muscolare alla coscia destra che, nel finire [illegible] primo tempo, ha messo [illegible] apprensione la panchina cuneese.

Di Napoli gli ha risposto con eguale bravura. [illegible] stentato a trovare posizione e ritmo esatti nei primi 45', poi è cresciuto di tono.

Ha giocato alle spalle [illegible] Alfano, unica punta dell'Albenga, attorno a cui [illegible] un po' tutti i centrocampisti. Elegante, bravo a difendere la palla e a fintare l'avversario, ha dato l'impressione di essere l'uomo più [illegible]coloso della formazione ligure, nonostante non sia attaccante di ruolo.

Appena sotto ai due protagonisti di Cuneo 80-Alben[illegible], meritano una citazione Marafioti e Galarotti.

Gualtiero Franco

Motivi gravi, [illegible] devono essere spiegati

LA PRO PAGA IL «CASO BARBERO»

L'esonero dell'atleta pesa sul morale della squadra

[illegible] Regina [illegible] al volo, mentre un difensore [illegible] Rondinella tenta di intervenire

VERCELLI — Nessuno, alla vigilia di questo torneo [illegible] C2, avrebbe potuto pronosticare un avvio così in salita per la Pro Vercelli di Giuliano Zoratti, che non pochi contemplavano tra [illegible] sicure protagoniste [illegible] girone A.

Invece, dopo cinque gare, la squadra ha raccolto la miseria di quattro punti e arranca nelle zone [illegible] fica: ieri ha pareggiato a [illegible] (zero a zero) con una formazione tutt'altro che trascendale contro la Rondinella.

Certo, [illegible] formazione di Zoratti ha non poche giustifica[illegible] per spiegare questo [illegible] mentaccio: innanzitutto l'infortunio che, [illegible] pre-campionato, ha colpito Tumelero, il [illegible] della retroguardia il quale solo [illegible] queste settimana potrà riprendere la preparazione.

Poi è stata la volta dell'attaccante Gradella a infortunarsi cadendo male in allenamento e anche per lui la ri[illegible] è prevista per oggi. Ma, soprattutto, la [illegible] ha patito a [illegible] tut[illegible] il [illegible] cosiddetto «*caso Barbero*» [illegible], dall'inizio della scorsa settimana, ha [illegible] tutto l'ambiente calcistico vercellese: il capitano e, a sua volta, pilastro difensivo della squadra è stato improvvisamente esonerato, pare «*per scarso rendimento*». Il «*pare*» è d'obbligo perché la società ha comunicato laconicamente il du[illegible] provvedimento (il primo che colpisce [illegible] capitano della Pro Vercelli) senza [illegible] spiegazioni.

Sembra comunque che Barbero (il quale ha dichiarato [illegible] «*cadere dalle nuvole*») abbia giocato malissimo a Santa Croce sull'Arno dopo che s'era [illegible] i dirigenti [illegible] la questione [illegible] premi-partita. Ieri, [illegible] «*Robbiano*» i tifosi hanno invocato il suo nome e la società farebbe bene a chiarire in pieno le ragioni della sospensione.

I motivi devono [illegible] stati molto gravi, [illegible] la Pro ha de[illegible] di privarsi, pur con l'indisponibilità di Tumelero, del secondo, fortissimo ed esperto, difensore centrale. [illegible] detto il [illegible] Laghi: «*Stiamo ovviamente trattan[illegible] qualche giocatore per rinforzarci dietro*». Si sa per certo che la Pro ha sentito Maurizio Codogno (un vercellese di 33 anni che ha giocato anche in serie A), ma le parti se[illegible] dall'accordo economico.

[illegible] che ora [illegible] via Massaua dovrà [illegible] i tempi perché domenica, [illegible] Siena, [illegible] disponibili neppure Sora (un altro difensore) e la punta Di Stefano che, già diffidati, si sono fatti ammonire durante l'incontro [illegible] ieri con la squadra fiorentina.

Enrico De Maria

BERRUTI CALCIO E LAVORO

VILLAR PEROSA — Il Pinerolo [illegible] giovani è capitanato [illegible] Maurizio Berruti detto Livio. Questo «nome d'arte» pare gli sia stato affibbiato dal suo ex compagno Busolin e Maurizio ormai è conosciuto [illegible] pinerolesi con [illegible]esto soprannome.

Ultimo di tre fratelli astigiani tutti sportivi. Il più famoso certamente Massimo che in questi giorni si [illegible] giocando il titolo italiano di pallone elastico con la squadra del Santo Stefano Belbo. L'altro fratello, Claudio, è il [illegible] della formazione [illegible] che punta decisamente allo scudetto.

Maurizio, o meglio «Livio», ha vinto il campionato interregionale [illegible] con la Cairese del Zunino, Busolin, Ottonello, Bernini e Altovino. Lo scorso [illegible] col Pinerolo [illegible]quistò il terzo posto [illegible] spalle della [illegible]gliarese ma quest'an[illegible] gli obiettivi della società sono ben [illegible]: «*Giocare [illegible] l'assillo di vincere a tutti i costi [illegible] permette [illegible] ragionare di più e giocare meglio. Naturalmente gli stimoli sono differenti [illegible] le soddisfazioni possono essere [illegible] medesime*».

Berruti e [illegible] gli unici rimasti della squadra [illegible] Candellero ed il nuovo presidente Merlo li ha voluti nel nuovo Pinerolo per guidare i giovani: «*Ovviamente l'ambiente è completamente di[illegible] il [illegible]pitano [illegible] una squadra che impara di domenica in domenica [illegible] presunzione ma con tanta voglia [illegible] fare bene*».

Nel precampionato i biancoblù hanno palesato notevoli difficoltà, ma dopo l'inizio disastroso le cose sembrano avviarsi [illegible] binario giusto. «*Anch'io ero un po' scettico sulle possibilità di questa squadra [illegible] i risultati ottenuti mi riempiono di ottimismo*». Un panino per ristorarsi e poi a casa dalla moglie S[illegible] quasi sempre [illegible] seguito del marito durante il campionato. «*Lei avrebbe preferito una sistemazione più vicina [illegible] nostra casa [illegible] Rocchetta Palafea ma poi ha accettato [illegible] buon grado di vedermi giocare nel Pinerolo*».

Massimo Oporti

Artefice della vittoria del Savona sul S. Vincent

NISTRI: LA VOGLIA DEL RISCATTO

L'ex genoano ha giocato in modo perfetto - «Giovedì con la Cairese ci batteremo galvanizzati dal successo» - Bravo anche Carlinho

SAINT VINCENT — Il Savona conquista a Saint Vincent la prima vittoria in campionato, festeggia alla grande l'esordio sulla panchina e in campo dell'allenatore-giocatore Della Bianchina e ringrazia Gianluca Nistri per la prestazione super che ha messo alle corde la difesa valdostana.

Il [illegible] biancoceleste è stato, assieme al brasiliano Carlinho grande orchestratore del centrocampo, l'artefice principale del successo dei liguri [illegible] valdostani del Saint Vincent. La [illegible] mobilità, i [illegible] dribbling ubriacanti, imprevedibili, e la velocità [illegible] cui progetta ed esegue l'azione sono stati determinanti per infliggere [illegible] Saint Vincent la terza sconfitta consecutiva interna dopo quelle con la Vale[illegible] e con l'Albenga.

Nistri racconta così la [illegible] prestazione: «*La voglia di riscattarci dopo un avvio preoccupante che ci aveva portato ad occupare l'ultimo posto [illegible] classifica a zero punti, è risultato decisivo nelle sorti della partita*».

«*Ho sfruttato a dovere il gran lavoro dei miei compagni e così è giunta questa vittoria che ci consente di guardare al futuro [illegible] maggiore serenità*».

Prosegue: «*Moralmente ci presenteremo giovedì [illegible] recupero con la Cairese galvanizzati dal 2-1 inflitto al Saint Vincent e convinti di poter migliorare ulteriormente [illegible] posizione in graduatoria*».

Gianluca Nistri è stato per dieci anni nelle formazioni giovanili del Genoa e ricorda come «*tutte [illegible] volte che i rossoblù giocavano a Marassi mi sistemavo dietro la porta avversaria per piazzare il pallone sulla lunetta della bandierina del calcio d'angolo per Claudio [illegible] che era il [illegible] idolo*».

Terminata l'avventura nella squadra del Genoa ha giocato in promozione nel Molassana e, lo scorso anno, in serie C2 con l'Entella per passare in questa stagione [illegible] Savona, ma soltanto in prestito.

«*Il mio obiettivo* - dice - *è di salire nuovamente [illegible] categoria. [illegible] Savona mi trovo bene, ma a vent'anni si spera sempre di poter fare un salto di qualità. So che gli osservatori dell'Entella mi seguono sovente quindi cerco sempre di dare il massimo per dimostrare il mio valore*».

Per il momento pensa comunque «*alle sorti [illegible] Savona. Siamo una squadra giovane che [illegible] bisogno [illegible] profilo dell'esperienza. Con Della Bianchina [illegible] difesa e Carlinho a centrocampo possiamo stare tranquilli. La loro guida ci consentirà sicuramente di risalire posizioni in classifica al più presto*».

[illegible] Gianluca Nistri può essere soddisfatto della prova personale, Della Bianchina è raggiante per la vittoria: «*Avevamo assolutamente bisogno di un iniezione [illegible] fiducia per ritrovare morale e serenità. Il successo a [illegible] Vincent è [illegible] il frutto di [illegible] prestazione collettiva [illegible] gran rilievo. Cancellato il deprimente zero in classifica guardiamo adesso [illegible] futuro [illegible] ritrovata fiducia e [illegible] vinzione di poter risalire posizioni preziose in graduatoria*».

Come Nistri anche Della Bianchina ha trascorsi nel Genoa. Il nuovo trainer del Savona ha militato [illegible] serie A con i rossoblù e [illegible] sua carriera è di [illegible] rispetto avendo giocato [illegible] con il Pisa e la Sambenedettese.

«*Adesso* - [illegible] - *spero di [illegible] altrettante soddisfazioni come tecnico anche se mi auguro di poter fare da maestro in campo ancora per qualche [illegible] a questi ragazzi che mi hanno regalato una enorme gioia vincendo a Saint Vincent*».

Sigfrido Beneyton

La Biellese s'è arresa [illegible] Cairo

E' STATA AZZECCATA LA «CARTA» CIFERRI

CAIRO M. — Una partita giocata in campo ma anche [illegible] panchina. La Biellese ha iniziato bene, ma nel secondo tempo ha dovuto arrendersi. Gli ospiti, passati in vantaggio al 20', hanno avuto il torto di difendersi trop[illegible]. Colpa [illegible] Donne?

L'interessato smentisce categoricamente e spiega: «*Dovrò parlarne martedì con i ragazzi [illegible] dobbiamo sempre andare in campo per imporre il nostro gioco. Nel secondo tempo, invece, [illegible] arretrato il baricentro, abbiamo subito la [illegible] della Cairese e fatto grandi pasticci in difesa*».

Il tecnico bianconero [illegible] mantenere la calma [illegible] appare visibilmente contrariato: «*Sono errori che una formazione esperta come la nostra [illegible] dovrebbe commettere. Comunque è la prima sconfitta, il campionato è appena agli inizi, c'è tutto il tempo per rimediare e non è il caso di fare drammi*».

Non è dunque lei che ha cercato di giocare coperto dopo il gol [illegible] sfruttare il contropiede? «*Neppure per sogno. La nostra rete è arrivata all'inizio, non mi sarei mai sognato di dare simili disposizioni*».

[illegible] Donne si autoassolve, Angelo Seghezza, allenatore della Cairese, spiega [illegible] sua versione: «*Sì, è vero, [illegible] sbagliato [illegible] marcatura su Scarrone in apertura. Pensavo che Scorzoni andasse bene, poi ho cercato [illegible] rimediare con Boveri ma [illegible]. Nell'intervallo ho giocato allora [illegible] carta Ciferri, e si è rivelata [illegible]*».

Molto utile anche l'inserimento [illegible] Valeri in prima linea: ha [illegible] mandare Peruzzola sulla scia di un Biagetti che, sempre nel primo tempo, era stato fra i migliori.

Seghezza protagonista, dunque. Non solo ha azzeccato dalla panchina le mosse vincenti, ma per tutto i[illegible]tro, anche e soprattutto quando [illegible] Biellese era [illegible] vantaggio, non ha [illegible] di [illegible] i suoi [illegible] precisi sulle marcature e la posizione [illegible] campo, disposizioni sulla manovra, inviti ai difensori perché rispettassero i compiti. Due allenatori, due sq[illegible] e due situazioni diverse, fino a che le posizioni si sono invertite. Inutile nascondere che la Biellese partiva favorita, e il gol di Betz lasciava supporre che per i bianconeri il compito non fosse [illegible] più difficili.

Invece la Cairese, sul finire del primo tempo e con una ripresa davvero gagliarda, ha ribaltato tutto. Non [illegible] ha vinto con merito l'incontro (sfiorando anche il [illegible] gol), ma [illegible] è proiettava anche [illegible] zone alte della classifica. I gialloblù devono recuperare giovedì l'incontro al Bacigalupo [illegible] Savona: se vincessero, si porterebbero in testa [illegible] classifica, con otto punti come Albenga e Juve Domo. Un risultato che, all'inizio del torneo, [illegible] a Cairo osava certamente sperare.

[illegible] ch.

VADO LIGURE CHE SUCCEDE? SORPRESE MA NEGATIVE

VADO LIGURE — I rossoblù [illegible] Tonelli hanno raccolto tre punti in cinque partite, senza dubbio meno di quanto sperassero alla vigilia. Il Vado è un po' una delle sorprese negative [illegible] girone. Nessuno meglio [illegible] Giorgio Bartoli, [illegible] sportivo e qualcosa in più [illegible] questa squadra, può giudicare il momento [illegible] suoi. Perché un bilancio così insoddisfacente? Dopo cinque giornate si può parlare solo di sfortuna?

«*Non solo quella, certamente. Credo comunque che siano stati soprattutto i fattori esterni a [illegible] i problemi maggiori. [illegible] perse al 91', rigori ingiusti contro, rigori che ci sono stati negati*».

E, sfortuna a parte, che cosa condiziona il rendimento [illegible] Vado?

«*Ieri abbiamo subito [illegible] gol per colpa della difesa, che ha giocato alle belle statuine. Ma [illegible] retroguardia è sempre andata bene, i nostri mali non stanno lì*».

Un giudizio sui singoli.

«*In linea di massima non mi sento di avanzare colpe specifiche, anche se da qualcuno ci attendiamo che cresca fino al suo rendimento migliore*».

Dunque il Vado è destina[illegible] in classifica?

«*Ne sono convinto. L'anno [illegible] decimi, in questo campionato faremo meglio. Nonostante l'avvio negativo [illegible] sento di collocare il Vado al quinto-sesto posto*».

Finora [illegible] rimpianto?

«*La squadra è stata rafforzata e prima o poi i risultati dovranno arrivare. Secondo [illegible] il valore reale [illegible] rossoblù si vedrà fra un [illegible]*».

Questo è anche il giudizio di Paolo Tonelli, l'allenatore?

«*Sì, anche Tonelli è convinto che i rossoblù raccolgano molto meno del dovuto*».

Ieri [illegible] contro l'Aosta, formazione che sembrava [illegible] portata [illegible] Vado.

«*Abbiamo giocato con l'handicap di un gol assurdo, loro hanno adoperato tutti i mezzi per conservare il vantaggio. Infortuni un po' drammatizzati e palle [illegible] tribune [illegible] aggiunti a un portiere molto [illegible]. In queste circostanze bisogna sapersi accontentare ed è per questo che il pareggio mi [illegible] bene*».

Un giudizio sul campionato.

«*Sarà molto interessante. Lo dimostra [illegible] sconfitta della grande favorita Biellese a Cairo. E' presto poi [illegible] parlare della lotta per la salvezza, ma sembra già chiaro che un gruppo di squadre, fra cui metterei forse, [illegible] e Saint Vincent, dovranno soffrire molto*».

In effetti il Vado ha accusato la sfortuna in più di un'occasione, anche se alcuni elementi [illegible] hanno [illegible] almeno per [illegible] lecito attendersi. Fra questi [illegible] possono citare Morello, Vergari, lo stesso [illegible] e forse anche Masuero, [illegible] offre sempre prestazioni sufficienti ma [illegible] segna. E per [illegible] attaccante, si sa, il gol è tut[illegible]. Per fortuna [illegible] di[illegible] di un [illegible] in ottima condizione.

Torniamo comunque all'analisi di Giorgio Bartoli. Dice il d.s.: «*Nel complesso il gioco del Vado è soddisfacente. Non vedo difetti particolari [illegible] possano far [illegible] campanello d'allarme. Si può forse [illegible]giungere che dobbiamo finalizzare di più la manovra, in poche parole fare più gol. Anche contro l'Aosta abbiamo avuto mille occasioni, creato almeno una decina di palle gol, ma il pareggio è arrivato solo con una grande bordata di Bal[illegible] da fuori [illegible]*».

Sandro Chiaramonti

Giorgio Bartoli

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

Venerdì 2/10 - Venerdì 9/10 - Venerdì 16/10
ORARIO CONTINUATO ORE 9,30 ALLE 22,30
È una nuova, grande iniziativa per darti il più

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

CROLLO DELLE BORSE, ITALIA –6%

ROMA — Che burrasca sui ____ ____ e monetari, dopo la crisi ____ ____eti! Netto calo di tutte ____ Borse. ____ ribasso per il ____ E' proprio un lunedì nero, da qualunque posizione ____ globo lo si guardi. A Milano alle 13,20 l'indice Mib ____ –6,1,tendenziale –7,4%.

■ **Milano.** Ras –11,18%, Fiat ord. –4,63%, Italcementi –3,80%, Montedison –3,10%, Snia –3,85%: questo un veloce saggio di quello che è successo oggi in Piazza Affari nella prima riunione della settimana del mercato azionario. L'effetto Wall ____ è ____ in ritardo a Milano, ma è arrivato, provocato e sostenuto con forza dai ribassisti ____ hanno buttato negli scambi tutto il materiale disponibile. E i prezzi ____ ____ non rispecchiano esattamente la situazione, perché il dopo è stato molto più simile a una frana che a una contrattazione: –6,50% per Montedison, –6,3% per Fiat, –7,7% per Snia e via di questo passo. Dal '75 ad oggi, il record negativo ____ stato ____ il 29 ____ '86, con una perdita secca del 9 per cento. Stamane, già alle ore 10,45, l'indice Mib segnava meno 4 pe____ (sul 22 per cento del listino); ____

calo alle 11 (sul ____ per ____ ____ listino); ____ 4,7 per ____ alle 11,30 (sul 36 per cento); meno 5,7 alle 12 (sul 54 per cento); meno 6 ____ 12,30 (sul 62 per cento); stessa cifra alle ____ (sul 78 per cento del listino); meno 6,1 alle 13,00 (sull'81 ____ cento), con –7,4 tendenziale.

● **Parigi.** La tempesta ha colpito anche la Francia, dove già a metà seduta la Borsa perdeva il 6,2 per cento. Al mercato ____ a termine, il Matif, le ____ tazioni ____ state sospese ____ due volte ____ eccessivi ribassi. Poco dopo le 13, la media dei ribassi era arrivata al 7,40 per ____.

■ **Londra.** L'indice Financial Times dei trenta titoli ____ ____ 11 era ____ calo ____ 101,5 punti pari a –5,6 per cento a quota 1711,4 contro 1812,9, chiusura dell'ultima sessione, mentre quello dei ____ titoli mostra una perdita ancora più marcata di ____ punti, corrispondenti al –7,2 per cento.

■ **Tokyo.** A dispetto del momento positivo durato ____ tutta la ____ scorsa l'indice «Nikkei» ha chiuso a 25.746,56 yen, 620,18 yen in meno rispetto a ____ nerdì, ____ registrare un calo ____ 2,3 per cento circa, la sesta ____ peggiore della storia in un'unica sessione.

● **Ginevra.** Sulla scia del ____ ____ Wall Street e Tokyo, le ____ svizzere hanno vissuto oggi una delle giornate più nere della loro storia. Tutti i titoli ____ stati quotati in ribasso fin dall'apertura, e per alcuni il calo ha raggiunto il 30 per ____ «*E' un fenomeno che non si ____ più visto dal 1962 (crisi di Cuba)*», ha dichiarato un operatore. ____ titoli, il cui ribasso ha superato il dieci per cento, sono ____ sospesi dalle ____ b____.

■ **Dollaro.** ____ moneta americana è ____ ____ a 1284,90 lire ____ ____ 1300,75 ____ ____ venerdì.

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 119 - Numero 283 | **BORSA** A PAGINA 7 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. ____ NUMERI ARRETRATI IL ____ - SPEDIZIONE ____ ____ POSTALE (GRUPPO 1/70) | **Lunedì 19 Ottobre 1987**

Clamoroso risultato dell'autopsia sui due morti di corso Umbria

GLI AMANTI MORTI ASFISSIATI

LA TRAGICA FINE NEL PIED-À-TERRE PER UNA STUFETTA A GAS

TORINO — *Un errore,* ____ *errore clamoroso ed impensabile commesso dai medici dell'Usl, ha fatto nascere il «giallo»* ____ *due amanti trovati morti sabato mattina* ____ *un «pied-à-terre» di corso Umbria 33. Non c'era mistero. E soprattutto* ____ *c'era strangolamento della* ____ *e infarto per l'uomo. I due sono morti* ____ *avvelenamento* ____ *da ossido di carbonio. Avevano* ____ *acceso una stufetta, ad accensione piezoelettrica, posta proprio nell'ingresso. La cattiva combustione ha bruciato* ____ *l'ossigeno nel piccolo ambiente, praticamente* ____ *camera ed* ____ *bagno, mentre l'ossido di* ____ ____ *diffondeva.* I carabinieri ____ ____ (quattro giorni dopo perché la morte ____ Adonella Greppi e ____ Guainai è ____ venuta mercoledì sera) non hanno ____ sentito alcuna traccia o odore ____ gas. Sul letto c'era ____ donna, nuda, con dei segni attorno ____ collo. Nel bagno l'uomo, anche lui nudo, steso al suolo con ____ chie ipostatiche sul petto, ____ se avesse avuto un infarto.

I carabinieri non hanno fatto altro che telefonare al____ per farsi inviare un ____ dico che ____ i referti di morte ed una prima diagnosi in attesa dell'autopsia all'Istituto ____ di medicina legale. Sono arrivate due dottoresse. ____ hanno avuto dubbi: i segni attorno ____ collo di Adonella Greppi sono diventati «strangolamento», mentre ____ l'uomo si è parlato di «infarto».

Questa mattina il professor Baima Bollone ____ eseguito l'autopsia ed ha scoperto subito la verità, quei segni sul collo non erano altro che un principio ____ putrefazione ____ un cada____ steso orizzontale in un ambiente relativamente caldo. Sull'uomo l'inizio della putrefazione non si era

Torino, Adonella Greppi e Paolo Guainai morti ____ avvelenamento ____ ossido di carbonio

ancora manifestata in quan____ era ____ bagno, cioè in una stanza più fresca.

La notizia dell'incredibile errore commesso ____ due dottoresse ____ ____ è subito diffusa a «medicina legale». Mentre i carabinieri tornavano di ____ nell'alloggetto al ____ piano di corso Umbria 33 (e verificavano che ____ stufetta era ancora in posizione di «acceso») si sono in____ i primi commenti: «*Non è pensabile che un medico commetta* ____ *simile* ____*. Quelle dottoresse* ____ *le* ____ *che poi* ____ *a* ____ *dei malati*». Qualcuno ha aggiunto: «*Bisognerebbe* ____ *lare il fatto all'ordine* ____ *medici. Provvedimenti devono esser presi*».

Per quel che riguarda ____ morte da avvelenamento il professor Baima Bollone ha spiegato: «*Non c'è* ____ *stupirsi se la coppia* ____ *si è accorta che il* ____ *si diffondeva nell'aria. Se l'ambiente viene saturato pian* ____ *si ha solo* ____ *senso di malessere e uno stordimento. Non si comprende cosa accade, e colte viene* ____ *sino mal di pancia. Ecco perché, probabilmente, l'uomo è stato trovato in bagno. Essendo più forte è riuscito ad alzarsi, mentre* ____ *donna è morta distesa*».

Sino all'autopsia tutti erano convinti che non sarebbe mai stato possibile chiarire sino in fondo il mistero. Invece, in fondo, i veri motivi per cui sono morti l'impiegata ed ____ dirigente d'azienda sono banali. I carabinieri, quando si sono sentiti ____ ____ medici «*La donna non è stata strozzata*», ____ sono battuti ____ mano sulla fronte. ____ perché non erano riusciti a trovare tracce di pelle sotto ____ unghie della donna e l'uo____ non ____ è ____ graffio su braccia e ____ mani.

Marco Vaglietti

FIGLI ECCELLENTI

La giovane Altissimo candidata a Pino

E ____

Barbara Altissimo e la capolista Marcea Ferraris

TORINO — Un'altra figlia eccellente si ____ vicina alla politica. I segretari nazionali di partito ____ facendo proseliti prima di tutto in famiglia.

E' il caso di ____, in qualche maniera ____ Craxi, di De ____ per fratelli e nipote.

Domenica prossima sarà la volta ____ Altissimo, numero uno ____ partito liberale, la cui secondogenita ____ Barbara, 18 ____, ____ ____ per l'elezione del consiglio comunale ____ Pino Torinese.

Forse, ____ finita l'epoca dello ____ generazionale, quando, spesso, per reazione, i giovani contestavano i padri, dalla ____ alle idee.

____ Comune di Pino va al voto anticipato in seguito a ____ lunga ____ che ____ investito la maggioranza laico-socialista, composta da 6 pri, 3 pli, 1 psi, 1 psdi. ____ un paese aristocratico, ____ ____ (6 seggi) e ____ (3) all'opposizione. In una ____ gna elettorale condotta più sulla base di rapporti personali che attraverso comizi e volantini, spicca la presenza della figlia del segretario liberale.

Riservata, serena, ____ sicura nei ragionamenti anche se appena maggiorenne, Barbara (viso, ____ e sorriso che ricordano papà), con a fianco ____ madrina politica ____ Bisson Ferraris, capolista per il pli a Pino, racconta i motivi ____ l'hanno spinta a fare questa scelta.

Barbara non sogna il Parlamento, ma il palco ____ teatro. Concluso il liceo linguistico, ha ____ ____ iscriversi ____ ____ ____ Strehler: su tremila aspiranti è finita nei primi cinquanta, un'ulteriore selezione l'ha costretta a guardare ____ vicino, a Torino

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

LA VENDETTA AMERICANA HA COLPITO 2 PIATTAFORME PETROLIFERE IRANIANE

ULTIMA ORA

WASHINGTON — ____ forze americane hanno colpito due piattaforme petrolifere iraniane nel ____ Persico. Lo ha annunciato oggi alle 13,40 una fonte ufficiosa del Pentagono.

E' la preannunciata rappresaglia per l'attacco sferrato venerdì dagli ____ ____ ____ ____ petroliera ____ *Isle City* battente bandiera americana. La fonte non ha voluto dire il suo nome.

Le piattaforme petrolifere iraniane sono, secondo quanto rivelano fonti ____ Golfo, quelle di ____ e Rostam. Verso le ____ piattaforme, ____ fiamme, situate ad ____ di____ di 24 chilometri l'una dall'altra, ad est della penisola del Qatar e rispettivamente a 90 e 121 chilometri a sud delle coste iraniane, si sono precipitati rimorchiatori di Teheran.

Sin dalla prima mattinata ____ resto ____ circolate voci, tra le ____ armatrici che ____ nel Golfo, secondo le quali la marina americana aveva già fatto scattare la preannunciata rappresaglia ____ contro obiettivi iraniani nella Regione.

Desta perplessità il tipo di obiettivo scelto per ____ «ritorsione». ____ infatti verrà confermato ufficialmente che ____ Usa hanno attaccato due piattaforme petrolifere, significa che Washington si è lasciata coinvolgere nella spirale perversa del conflitto, finendo per attaccare «*installazioni petrolifere*» dopo essere intervenuta ____ Golfo proprio per «*difendere la rotta del petrolio*».

Fonti di Manama ____ affermavano stamane che la vendetta americana ____ ____ abbattuta sulla penisola di Faw, appartenente all'Iraq, ____ occupata ____ forze di Teheran, nel settore nord del Golfo Persico.

«*Sono certo che qualcosa è* ____*, ma non sono in grado di* ____ *dove*»: ____ ____rmato ____ fonte ____ ____.

«*Ci sono molte probabilità che qualcosa* ____ *già stato fatto*»: ____ aggiunto ____ funzio____ di ____ società armatri____ del Kuwait che ha chiesto ____ conservare l'anonimato.

Interrogato in proposito a Washington, il portavoce del Pentagono, maggiore Randy Morger, ha ____ però ____ non avere informazioni su eventuali iniziative americane contro obiettivi iraniani nel ____.

L'attacco americano si è svolto a poche ore ____ partenza del secondo convoglio scortato dalle unità militari della marina ____ che dovrebbe attraversare proprio questa sera ____ ____ ____ Hormuz.

Tullio Regge e il pittore Nespolo d'accordo con Testa, anche Giugiaro ha un progetto alternativo

IL TRICOLORE NON PIACE PROPRIO

TORINO — «*Il tricolore italiano è banale*». Anche Giorgetto Giugiaro, noto stilista torinese, e il pittore Ugo Nespolo ____ d'accordo con Armando Testa, il famoso pubblicitario che sulle pagine di «*Stampa Sera* ____ *lunedì*» questa mattina ha proposto di ridisegnare ____ bandiera ____ Repubblica Italiana, perché ritenuta «*priva di originalità*».

Testa suggerisce di stringere ____ alto la banda bianca, per creare l'effetto di «*una strada che punta verso l'alto*», quale simbolo ____ un Paese che guarda lontano.

«*Condivido il giudizio* ____ *Testa* — ha osservato Giugiaro — *la* ____ *bandiera non* ____ *bella come quella britannica o quella americana. Assomiglia al tricolore messicano. E' bianca, rossa e verde come quella dell'Iran o dell'Ungheria*».

Giugiaro subito precisa che prima di cambiare il tricolore sarà opportuno fare un lungo studio: «*Comunque* — aggiunge — *accetto il dibattito*

La proposta di Giorgetto Giugiaro

grafico avviato da Testa. Io immagino ____ *nuova bandiera con le bande inclinate, come la nostra penisola. Penso a due triangoli verde e rosso, uguali, opposti, separati dalla striscia bianca. Come avviene ad esempio per la bandiera inglese. Quest'idea si presterebbe ad interpretazioni grafiche. Penso inoltre che sarebbe opportuno* ____ *piungere qualche* ____ *che permetta* ____ *rappresentare le singole regioni,* ____ *come le stelle americane simboleggiano gli Stati dell'Unione*».

Ugo Nespolo, pittore famoso nel ____, noto ____ grande pubblico per il manifesto a «puzzle», che celebra la regata di «*Azzurra*» all'American Cup, ____ immagina invece ____ tricolore a più bandei «*Anche a me non piace quello attuale. Tuttavia* ____ *condivido l'idea di Testa.* ____ *ricorda artisticamente i quadri dell'americano D'Arcangelo. Le autostrade lasciamole dove sono,* ____ *mettiamole* ____ *alcuna bandiera, farebbero discutere. Poiché* ____ *vessillo deve essere l'emblema di una nazione io propongo un* ____ *puzzle, tricolore,* ____ ____ *tante sfumature, ben mescolate, così come è il nostro Paese, fatto di tante idee, spesso contrapposte. La linearità non è sovente una caratteristica dell'Italia*».

Alla polemica si aggiunge ____ scienziato Tullio Regge: «*Bravo Testa! La* ____ *idea è ottima e non mi pare insolente*». Norberto Bobbio questa volta, almeno per ora, preferisce ____ ____ pronunciarsi. Anche a ____ ____ ____ Eco, che fa parte ____ commissione incaricata di scegliere il nuovo sigillo della Repubblica ____ non si ottiene alcun ____ mento: «*Il dottor Eco* — dicono — *non crediamo desideri intervista al riguardo*».

Invece a Reggio ____ città che ____ ritiene patria ____ tricolore, il sindaco ____ ____ non si bilancia ____ ____ e ____ «*Prima della bandiera in Italia ci sono tante altre cose da cambiare*».

____ **Lupo**

Tre famiglie delle vittime rifiutano il risarcimento dello Stato

«PER LO STATUTO NON VOGLIO SOLDI»

E IN AULA SI SENTONO I SINGHIOZZI DELL'EX GESTORE DEL CINEMA

Ci sono tre famiglie che hanno rifiutato il risarcimento dello [illegible] e saranno parte civile nel processo per il cinema Statuto. Sono i familiari [illegible] Maria Luisa Chierici, Anna Clara Goitre e Angelo Vago. «Non si può vendere il cuore»: Elsa Goitre madre di una ragazzina di [illegible] anni morta in quel cinema è [illegible]luta: «Non c'è [illegible] che possa ridarmi la [illegible] ragazzina e io [illegible] voglio soldi: voglio giustizia». A tutelare le loro posizioni ci sono gli avvocati Lagrard e [illegible].

L'avvocato dello Stato Argan aveva sostenuto che [illegible] loro posizioni dovevano [illegible]re risolte d'ufficio dal tribunale ritenendo «reale» e «congrua» l'offerta di risarcimento. Il pubblico ministero Diana De Martino [illegible] era espressa per la tutela [illegible] parte civile.

Dopo le schermaglie procedurali può dunque partire il processo per il rogo dello Statuto che è la più [illegible] [illegible]gura [illegible] storia recente di Torino. Gli imputati [illegible] undici sono diventati [illegible] perché uno — Giovanni Marra — è morto. Gli altri sono il gesto[illegible] Raimondo Capella, che in aula scoppia in lacrime, l'ope[illegible] Domenico Iozzia, il geometra Amos Dionisotti, il tappezziere Anastasio Ricci e l'elettricista Elio Appiano. Poi i membri della commissione di vigilanza che dovevano sorvegliare sull'affidabilità degli impianti ma [illegible] si accorsero che [illegible] insufficienti: il viceprefetto Antonino Di Giovine, il dirigente di divisione della Questura Emiliano Carrata, l'ispettore dei vigili del fuoco Nello Pandri, il rappresentante [illegible] Genio civile Paolo Renzovich e quello del municipio Giu[illegible] Micheletta.

L'accusa: disastro e [illegible]dio plurimo aggravato. Come è potuto accadere? Le certez[illegible] costruite mettendo insieme indizi e riscontri processu[illegible] sarebbero sufficienti per stabilire che l'incendio fu causato da un corto circuito. Si sviluppò accanto a [illegible]

Elsa Goitre: «Non [illegible] [illegible] vendere il cuore». Il pianto in [illegible] di Raimondo Capella

porta nascosta dal tendaggio, fra la platea e il corridoio. Ma [illegible] scintille non diventarono [illegible]: il materiale [illegible] rivestimento bruciò lentamente provocando più fumo che fiamme.

Fumo [illegible]rico di veleni tossi[illegible] che [illegible] lasciarono scampo. [illegible] spettatori [illegible] platea si resero conto del pericolo ed ebbero il tempo di scappare; addirittura, uno che era già in strada si accorse di [illegible] dimenticato il borsello con i soldi, [illegible] a recuperarlo e uscì di corsa.

Ma per quelli che [illegible] guardando il film dalla galleria non ci fu possibilità di salvezza. Immaginarono che c'era qualche cosa che non andava quando videro il fumo che stava salendo dal [illegible] all'alto. Troppo tardi? A quel punto il veleno li stava già soffocando.

«Ognuno — sentenziarono gli esperti che si occuparono della perizia — ebbe pochi secondi di vita. Il tempo [illegible] resistere trattenendo il fiato».

Il bilancio di morte — quella notte [illegible] 13 febbraio 1983 — fu spaventoso: in una manciata di secondi, terroriz[illegible] dal buio [illegible] sala, con le immagini del film «La capra» che continuavano a [illegible] sullo schermo diffuse da un proiettore «ingovernabile», morirono 64 persone.

I cadaveri furono trovati sulle scale, fra le poltrone, in [illegible] toilette [illegible] [illegible] metri per tre dove [illegible] [illegible] rifugiati in [illegible] alla ricerca di un filo d'aria pulita e di una speranza di salvezza.

La fuliggine sui [illegible] dei cadaveri li ha [illegible] tutti simi[illegible]: il militare corazziere [illegible] licenza e la sua fidanzata, i fratelli che si sono dati la mano per morire abbracciati, il sindacalista che, per ironia della [illegible], aveva dedicato la vita a combattere i pericoli dello [illegible] e dell'inquinamento.

E' stato proclamato il lutto nazionale, [illegible] funerali partecipò il presidente della Repubblica [illegible] [illegible] Sandro Pertini. Lo Stato con procedura eccezionale [illegible] [illegible] necessità di avviare le pratiche per risarcire i familiari delle vittime. Per definire ogni singola posizione sono stati necessari due anni e [illegible] rinvii [illegible] processo nell'aprile dell'anno scorso e nel maggio di quest'anno. Adesso la finanza pubblica ha [illegible] a disposizione [illegible] miliardi e [illegible] per indennizzare i parenti [illegible] morti.

«Era doveroso — ammette l'avvocato dello Stato Argan —. E' un'iniziativa che [illegible] [illegible] [illegible] solidarietà nei confronti di una tragedia storica che ha i contorni e le dimensioni [illegible] calamità sociale».

Lorenzo Del Boca

Convegno e «controconvegno» sulla riforma

DESAPARECIDOS PSICHIATRICI LA COLPA E' SEMPRE DI ALTRI

■ Tutti gli strali e le accuse lanciati contro la legge 180 [illegible] Riforma psichiatrica, [illegible] ormai di nove anni, devono essere rivolte a chi ha gestito, in questo periodo, i malati [illegible] mente. Questa, in sostanza, la [illegible] degli organizzatori del [illegible] [illegible] apre oggi a Palazzo Lascaris e che ha per [illegible] «Sofferenza e follia: [illegible] della 180».

La parola agli operatori e alle famiglie. Le cose da [illegible] sono tante e, dopo la denuncia, un anno [illegible], contenuta [illegible] un [illegible] bianco sui «desaparecidos» della psichiatria e pubblicato a cura della Lista Verde Civica della Regione, adesso [illegible] vogliono ribadire alcuni concetti per [illegible] lo si[illegible] [illegible] quello che, Angelo Pezzana, ha definito «un universo disperato».

E per [illegible] come, molti malati, siano stati abbandonati a loro stessi e molti altri abbiano trovato rifugio nei ricoveri per anziani. E ancora: [illegible] sono pochi [illegible] che si sono ormai confusi con i barboni, che dormono sulle panchine o se ne vanno per strada, senza meta.

C'è stato chi, prendendo pretesto da questa situazione, ha chiesto il ripristino dei [illegible]. Ma i [illegible] psichiatri che hanno condotto l'indagine, Crosignani e [illegible]ciano, non sono di questo parere. «Prima — ha ricordato Crosignani — la questione dei [illegible] lati psichici era rinchiusa nel silenzio, tra le mura dei [illegible]. Poi fu la battaglia della 180. Molti si svegliarono e contribuirono a far [illegible] la legge. Ma poi tutto tornò nel silenzio. Chi ha gestito, finora, l'assistenza di queste persone non ha [illegible] accettato critiche. Adesso l'atteggiamento della gente sta cambiando. Molte cose [illegible] comprendono e noi speriamo che, da questo convegno, possano scaturire proposte per [illegible] legge regionale che consenta l'autentica applicazione della legge».

All'interno [illegible] psichiatria (da sempre) si litiga. Da un lato ci sono [illegible] psichiatri che pongono l'accento sulla «sofferenza» della malattia e dall'altra quelli che considerano il malato di mente uno che può risolvere i [illegible] problemi socializzando con il prossimo. I primi accusano i secondi di aver monopolizzato l'assistenza, e gli accusati sostengono che i [illegible] funzionano: mancano semmai i fondi necessari.

■ «La riforma dimezzata» [illegible] il titolo della conferenza di oggi (ore 15, sala [illegible] da Volpedo in piazza [illegible] Giovanni) [illegible] problemi relativi all'applicazione della riforma psichiatrica [illegible] Piemonte. La polemica sui «desaparecidos» della [illegible], aperta da Pezzana e dagli psichiatri Crosignani e Luciano [illegible] il loro dossier, punto di partenza del convegno di Palazzo Lascaris, viene così rilanciata sull'altra sponda, e per iniziativa di Staglianò, consigliere regionale di dp, [illegible] un'interrogazione urgente [illegible] giunta. Una lista di interrogativi: *«Si intende dare, oppure no, piena attuazione alla legge di riforma? Cos'è che non ha funzionato? Come [illegible] intende intervenire?»*.

Alla richiesta di dp si sono associati il ca[illegible] pci Bontempi e il consigliere verde Ala. Nel frattempo Staglianò insiste, adombrando il sospetto di divisioni nel pentapartito: *«Mentre gli organi competenti tacciono nelle sedi dovute (innanzitutto il Consiglio regionale) il presidente Beltrami annuncia la [illegible] partecipazione al [illegible] della Lista Verde Civica con cui [illegible] intende rilanciare il trattamento sanitario obbligatorio e l'intervento degli organi di polizia nei confronti del malato [illegible] mente. Perché ha deciso di farlo? E che significato ha l'assenza dell'assessore alla Sanità, Maccari, dal lungo elenco dei partecipanti a quel convegno? Nella giunta sono emerse differenti valutazioni sul funzionamento dei servizi di igiene mentale e sulle loro prospettive? Si intende affossare la riforma?»*.

A quest'ultimo interrogativo si agganciano operatori e politici che intervengono alla [illegible] «alternativa». In testa all'elenco figura la sen. Franca Ongaro Basaglia, relatrice della legge [illegible] riforma, Maria Luisa Valletti (Associazione per [illegible] lotta contro le malattie mentali), Francesco Santanera (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale), Roberto Merlo (Gruppo Abele), Agostino Pirella (Psichiatria Democratica), Enrico Pascal e Giovanni Rissone (coordinatori [illegible] servizi territoriali di [illegible] e Val Pellice), Sandro Guglia (cooperative [illegible] solidarietà sociale) e i consiglieri regionali e comunali Staglianò, Bontempi, Ala, Tapparo e Prina.

Paolo Mosconi, colpito in gara, è gravissimo

LUNGA LOTTA CONTRO LA MORTE DI UN GIOVANE ATLETA

La diagnosi è chiara: *«Prognosi riservata. Il paziente non è in condizioni di essere operato»*. Paolo Mosconi, quindici anni, il ragazzo colpito al capo da un martello lanciato maldestramente da un altro atleta durante una competizione al parco Ruffi[illegible], resta gravissimo. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, ora il ragazzo è alle Molinette nel reparto di chirurgia del professor Olivero. Se sopravviverà dipende in primo luogo dalla sua fibra. Gli vengono prestate tutte le cure, ma è il [illegible] organismo che deve riprendersi per poter esser sottoposto al delicato intervento chirurgico che l'attende. Ci sono delle tenui speranze legate al fatto che il giovane era [illegible] atleta in erba. A [illegible] quindici anni si allenava almeno due volte alla settimana con tantissimo impegno. Poi gareggiava quasi tutte le domeniche nei 200 metri, nei 400 e nelle [illegible] ad ostacoli.

Dice il professor Olivero: *«Il giovane ha una frattura [illegible] con edema diffuso. Le sue condizioni sono disperate. Stamane l'abbiamo sottoposto ad un'altra Tac, ma i risultati [illegible] stati identici a quelli [illegible] dopo ricovero. Purtroppo non si è manifestato il minimo segno di ripresa»*. La boccia di ferro, del peso di cinque chili, [illegible] raggiunto Paolo Mosconi [illegible] lato sinistro del [illegible] mentre era ai bordi della pista d'atletica, in [illegible] di partecipare [illegible] «200 metri ad ostacoli» [illegible] i colori del «Cus Torino». L'attrezzo è sfuggito [illegible] un suo coetaneo, Cristiano De [illegible], [illegible] Borgosesia, in provincia di Vercelli, e sarà l'inchiesta della magistratura a tentare di chiarire in che circostanze. Verrà anche nuovamente interrogato, forse [illegible] domani. Il ragazzo [illegible] è riuscito ad evitare per un pelo il martello quando la gente si è messa [illegible] urlare. Paolo Mosconi, invece, era coperto e non c'è riuscito a scansarsi essendosi accorto troppo [illegible] dell'arrivo della sfera metallica.

[illegible] interrogativi [illegible] fondo restano: il De Biasi faceva ruotare il martello ben all'interno dell'apposita rete di protezione? Oppure, incautamente, [illegible] in tutto o in parte all'esterno quando ne ha perso il controllo? Il padre della vittima, Aroldo Mosconi, ha preannunciato un esposto. Se le misure di sicurezza preparate [illegible] responsabili [illegible]gare regionali di atletica disputate sabato si riveleranno inadeguate scatteranno le denunce.

Trovato da un sedicenne a Valdellatorre

UN PORCINO DA 3 CHILI

«Cocin» fortunato all'alba di sabato

Roberto Maiorano mostra orgoglioso il suo «superfungo» trovato a [illegible]

Se a qualcuno la stagione [illegible] funghi appari[illegible] ormai conclusa, Roberto Maiorano, appena sedici [illegible]ni ma già un fiuto eccezionale per i *bolè*, ha fornito sabato ampi motivi per ricredersi: [illegible] poche ore [illegible] ricerca nei boschi [illegible] Valdellatorre, [illegible] 6 alle 10 del mattino, [illegible] riempito il [illegible] paniere con una ventina di chili di prelibati funghi (porcini e altre specie), fra cui questo magnifico e raro esemplare di quasi tre chilogrammi.

■ [illegible] studio odontoiatrico clandestino è [illegible] individuato (e [illegible] [illegible] sequestro) dai carabinieri dei Nas. E' successo in via Lombardore 14. Qui Claudio Cappello, [illegible] anni, aveva aperto un laboratorio dove si sarebbe andato spesso ben oltre la preparazione di denti e dentiere in oro e porcellana. Il Cappello è stato denunciato per [illegible]io abusivo della professione medica e per aver aperto un ambulatorio medico-dentistico senza autorizzazione. Sono state sequestrate [illegible] attrezzature per [illegible] valore di circa [illegible] milioni.

■ Sparatoria l'altra sera a Rivalta, nel corso di una rapina compiuta [illegible] danni del distributore Total di via Giaveno 167. Due giovani, armati di pistola, si sono avvicinati [illegible] titolare della stazione [illegible] servizio, Mariano Bo[illegible] 47 anni, di Bruino, e gli hanno intimato di tirare fuori l'incasso. Mentre l'uomo, spaventato, [illegible] [illegible] malviventi circa un milione in [illegible]ti, si è fermata una Lancia Thema per il rifornimento. I [illegible] occupanti [illegible] stati [illegible] dai rapinatori con le [illegible] spianate e [illegible] dovuto a loro volta consegnare tutto il denaro.

Consiglio comunale

GRUGLIASCO STASERA IL BILANCIO

Ultimo tra tutti i Comuni della zona Ovest, stasera alle [illegible] Grugliasco presenta in Consiglio comunale il [illegible] preventivo per il 1987. Nato tra mille difficoltà e vivaci discussioni, a causa della tensione politica esistente tra pci e psi, [illegible] con il padi governano la città, il documento chiude [illegible] pareggio [illegible] 43 [illegible] e mezzo.

La parte più consistente è riservata alla [illegible] corrente che impegna poco più [illegible] 34 miliardi: 13 [illegible] il personale, 10 per beni e servizi, 3 e mezzo per rimborsi prestiti, 600 milioni per debiti pregressi su un maggior totale di 3 miliar[illegible]. Gli investimenti sfiorano i 13 mili[illegible].

«Nel compilare il bilancio — ha detto l'assessore alle Finanze Giuseppe Serra —, abbiamo adottato un'attenta politica di ristrutturazione e contenimento della spesa [illegible]rente, operando anche dolorosi [illegible] necessari tagli. Tuttavia siamo riusciti a mantenere in piedi tutta la gamma dei [illegible]vizi funzionanti sul territorio». «E' una previsione seria e realistica — ha soggiunto il sindaco Franco Lorenzoni —, nata da un'attenta ricerca e da uno studio approfondito su ogni voce». Il Comune spenderà, sulla carta [illegible] milioni [illegible] l'ampliamento [illegible] cimitero; 1260 milioni per l'acquedotto; 2 miliardi per le fognature; 1700 milioni per i centri sportivi; 2 miliardi per l'istruzione e la cultura; 1 miliardo per viabilità e illuminazione; altri 2 miliardi per interventi in campo economico.

[illegible] SERA

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente [illegible] - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auxilia, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible] Francesco Paolo Mattioli - Sindaci [illegible] Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. [illegible]
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma, 80, via Marenco 32 - Tel. [illegible]
[illegible]

San Giorgio Canavese: quarta edizione del premio Teatro ragazzi

C'E' IL SEMAFORO DELLA FELICITA'

Il premio [illegible]

A San Giorgio Canavese si è stabilita una tradizione di affetto e [illegible] vitalità nei [illegible] fronti [illegible] teatro ragazzi. Da quattro edizioni [illegible] il premio dedicato alla memoria [illegible] medico e scrittore locale Giacomo Bardesono è riservato [illegible] autori di [illegible] per l'infanzia. Nel contempo [illegible] maturità delle opere presentate [illegible] aperture, fino a ieri inimmaginabili, verso nuovi criteri di [illegible] e [illegible] di temi d'attualità.

[illegible] giuria del premio — composta [illegible] Elio D'Aurora, Carlo Moriondo, Gian Renzo Morteo, Giuseppe Maria Musso, Piero Perona e Massimo Scaglione — ha concentrato [illegible] scelta [illegible] giudizi su una rosa di [illegible]li: Maria Antonietta Ambrosioni, Umberto Barassi, Antonio Cappa, Alma [illegible] Barbieri, Michela Franco, Simone Capula, Marco Galati, Fulvia [illegible]baro, Carmela Italia, Rinuccia Nepote Giacometti, Beppe Priviera, Gino Angelo Torchio e Baldassare Turco.

Nel pomeriggio di ieri a Palazzo Falconieri il sindaco ing. Eliena ha consegnato il Premio Bardesono a Marco Galati di Chivasso per *Il semaforo della felicità*. Medaglia e diploma a Beppe Priviera di Torino, Simone Capula di Torrazza Piemonte, Umberto Barassi [illegible] Napoli e Fulvia Gambaro di Chieri. Segnalazione a Michela Franco di Bolzano.

In mattinata il Municipio aveva ospitato un dibattito [illegible] tema del teatro per/dei ragazzi con l'intervento [illegible] Morteo, Perona, Scaglione e dell'attore-docente Giovanni Moretti.

In Italia — si è convenuto — non [illegible] certo alla retroguardia in questo settore, ma quanta improvvisazione e quanta superficialità. In so[illegible] lavorare per i ragazzi significa adottare un'eccezionale serietà nei confronti d'un pubblico entusiasta e più vulnerabile di quello adulto.

La «Consulta» costituita da imprenditori cittadini finanzia i lavori

L'AULA DEL PRIMO PARLAMENTO D'ITALIA VERRA' FINALMENTE RESTAURATA

NOVE LISTE A PINO TORINESE

Ecco le liste di Pino Torinese. Sono nove.

Piemont - Lista n. 1: Gremmo Roberto, Bergese Giovanni, Bodrero Antonio, Brusa Mauro, Costoro Mario, Fantini Fabrizio, Picollo Dario, Grosso [illegible], Merlino Annamaria in Bellezza, Monticone Maurizio, Origlia Giulio, Perino Piero Mario, Rapetta Wilma in Paglieri, Rubiola Osvaldo, Segat Guido, Seghesio Alberto, [illegible]so Elio, Tozzato Nadia [illegible] Solmida, Vaglio Roberto, Vastapane Luciano.

Lista n. 2 - Pci: Manto Aldo, Dellisanti Nicoletta [illegible] Piovano, Allara Gianfranco, Cassoci Carla in Allara, Cavaletti Enzo, Centrace Pasquale, Co[illegible] Sergio, Corradini Paolo, Dellisanti Stefano, Fontanella Gino, Maletta Claudio, Marinari Mauro, Pasqua [illegible] Adelaide in Marinari, Perlino Elsa ved. Giuppero, Rabino Ferdinando, Rossi Giancarlo, Serpa Vincenzo, Tagliente Rita in Rabino, Trapani Gennaro, Valo Mauro.

Lista n. 3 - Psdi-Pino Futura: Casorati Gabriele, Brancadori Giacomo, Pegoraro Maurizio, Andreani Alberto, Annone Guido, Carletti Narciso, Costa Giovanni, Fasano Cesare, Ferrero Franco, Ganio Giovanni, Mangani Paolo, Manolino Luisa in Pegoraro, Siano Giorgio, Bonino Luigi, Cagliero Valerio, Del Bene Mirella in Casorati, Delogu Antonio, [illegible] Stefano, Lano Sergio, Martina Osvaldo.

Lista n. 4 - Psi: Prandi Carlo, Rumella Alberto, Barberis Edoardo, [illegible] Claudio, Chiara [illegible] Cristofani Pier Franco, Gambetta Carlo, Giau Bruno, Pecora Giuseppa in Calciati, Pinneri Salvatore, [illegible] Maurizio.

Lista n. 5 - Pri: Velrino Bianca in Nicola, Bertone Claudio, Ghivarello Melchiorre, Balbiano di Colcavagno Alberto, Ravetto Maria Teresa, Baudino Wilma, Bertinotti Simona, Brunato Maria Pia in Mombelli, [illegible] de Fonseca Laura in Camagna, Chiosso Giorgio, Colombo Roberto, Cravero Caterina in Palumbo, D'Errico Angela in Gribaldo, Destefanis Livio, Ferraris Sergio, Gambarana Mirka in Oria, Gaspardo Moro Massimo, Meda Laura in Jeantet, Montanari Andrea, Traversa Raffaele.

Lista n. 6 - Pli: Bisoo Maria Teresa in Ferraris, Berutto Giuseppe, Di Tullio Francesco, Altissimo Barbara, Belotti Roberto, Bertoldi Giancarlo, Caviglia Mariangela in Manfrinato, Ghiri Felice, Civera Mauro, Demarchi Enrico, Demo Renato, Di Fausto Liliana in Caveglio, Genovese Ugo, Ghelli Massimo, Jona Celesia Lionello, Marietti Mario, Macera Pierangelo, Moro Roberto Stefano, Pollani Maria Paola in Torchio, Stola Roberto.

Lista n. 7 - Msi: Majorino Gaetano, Scanu Alessandro, Bertino Claudio, Aldi Candida, Bonolo Elena, Cornaro Nino, Cota Salvatore, Dettaglie Cosimino, Ebana Paolo, Galato Prospero, Gasperini Walter, Maggi Alessio, Marchisio Luigi, Matullo Antonio, Musso Silvia, Nebiolo Maria Luisa, Negro Fulvio, Petrelli Giancarlo, Ventriglia Ferdinando, Volante Claudio.

Lista n. 8 - Piemont Autonomia Regionale: Farassino Giuseppe (detto Gipo), Fantozzi Mario, Fossati Natalino, Giuliano Bruno, Fleury Antonio, Savino Wanda, Albesano Arianna, Arnaud Giovanni Battista, Botello Vittorio, Borsotti Maurizio, Caser Mauro, Dantes Sergio, Longhi [illegible] in Fiorini, Grosso Maria Michelina, [illegible] Mario, Molino Pietro, Nieddu Barbara, Scaraflotti Felicita in Salina-Borella, Servetti Gianfranca in Odasso, Stradaioli Prosperina.

Lista n. 9 - Dc: Sabbia Aurelio, Biglia Andrea, Proietti Grilli Luigi, Ali Andrea, Caletrine Marcello, Case Maria Giuseppina, Del Sorbo Alfonso, Doglio Costantino Edoardo, Feyles Gianfranco, Galderisi Angelo, Giampietro Riccardo, Mangiameli Cannone Alfio, Mendo Giacomo (detto Mimmo), Miglioretti Luigi, Novarino Achille, Poliedro Carla in Gramaglia, Rinaldi Enzo, Rosato Roberto, Rossignoli Gabriella, Zalna Edoardo.

L'ORA DI BARBARA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

dove oggi frequenta un corso di recitazione.

«Vorrei fare carriera teatrale — dice Barbara —. *Chiamarsi Altissimo può comportare anche difficoltà. Il nome che ho influenza molto, nel bene nel male. O per essere preferita o al contrario. Il fatto che Strehler sia impegnato in un partito diverso da quello in cui milita mio padre può essere stato indifferente, ma per togliere ogni dubbio avrei preferito che al colloquio di ammissione Strehler ci fosse stato».*

In genere, come se lo vive questo cognome che porta?

«Considerando che è triste essere valutata per il cognome che porto e non per la persona che sono. Sto male a vedere che se entro in un negozio da sola vengo trattata normalmente, e che se invece sono [illegible] di mio padre sono circondata di attenzioni».

Oggi si parla di lei proprio per questo.

«Capisco che chi [illegible] chiesto di candidarmi l'ha fatto anche per [illegible] mio cognome, ma lo agisco e agirò come Barbara; come portavoce dei ragazzi della mia età, degli amici [illegible] Pino Torinese».

Perché ha accettato?

«Non certamente perché intendo seguire le orme di [illegible] padre. Ma perché [illegible] i problemi per quanto riguarda i miei coetanei. Ho partecipato a tutte le attività giovanili di questo paese, qui [illegible] insegnato danza.

E [illegible] scelta del partito per cui si candida?

«Ovviamente avendo il padre liberale [illegible] so meglio questa ideologia. Ho fiducia in papà, così nel partito che guida, al quale mi sono iscritta dal gennaio scorso».

Papà che [illegible] detto quando l'ha saputo?

«Lui mi ha sempre lasciata scegliere, è stato contento, [illegible] di dargliene motivo soprattutto per quanto [illegible] cherò di fare».

Come ha impostato la campagna elettorale?

«Attraverso contatti diretti, ci riuniamo [illegible] [illegible]. A Pino c'è bisogno di un centro d'incontro per i ragazzi.

Altri problemi?

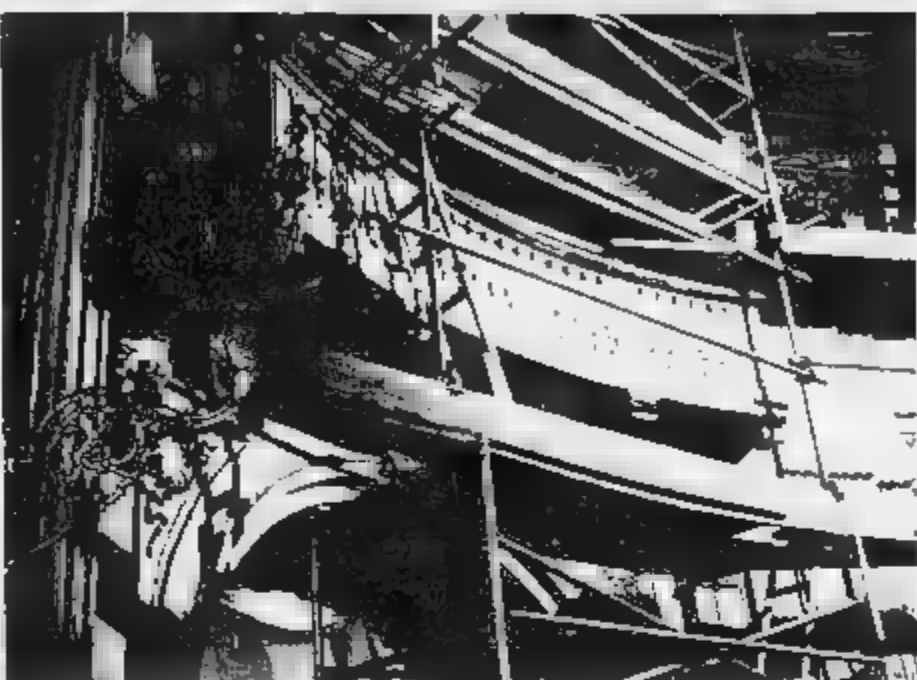
Barbara lascia che [illegible] la «madrina politica» Maresa Bison Ferraris a esporli. *«Quello delle discariche abusive è il primo. Vorremmo impostare [illegible] [illegible] colta differenziata dei rifiuti. Poi, cercheremo di incentivare attività [illegible] dibattito culturale. Certamente avran valore il riesame del piano regolatore e gli altri problemi dell'amministrazione precedente».*

A [illegible] anni dalla [illegible] apertura [illegible] l'aula prestigiosa del Parlamento Subalpino verrà totalmente [illegible] a cura della *«Consulta [illegible] la valorizzazione [illegible] beni artistici e culturali di Torino»*, recentemente costituita dalla grande imprenditoria cittadina con lo scopo di intervenire a favore del patrimonio urbano.

Un orientamento che gli industriali e gli enti privati aderenti (Cassa di Risparmio, Fiat, Gruppo GFT, Ilte, Martini [illegible] Rossi, Recchi, Riv [illegible] [illegible], Toro Assicurazioni, Unione Industriale ed Utet) hanno [illegible] [illegible] orientare [illegible] *opere che richiedono un intervento immediato ed efficace, dividendo tra gli associati l'ammontare di oneri che gli Enti ufficiali di tutela, [illegible] la molteplicità [illegible] [illegible] e l'esiguità delle risorse, non sempre possono affrontare».*

Alla storica aula posta nel corpo centrale di Palazzo Carignano e parte integrante del Museo del Risorgimento, difficilmente accessibile al pubblico causa le carenze dell'impianto di illuminazione e l'usura generale di arredi e decorazioni, l'onore di inaugurare tale [illegible]gramma.

Le modalità sono state illustrate stamane all'Unione Industriale, presenti [illegible] sindaco Maria Magani Noya ed il sottosegretario Luigi [illegible] di Montelera, da [illegible] Merlini, presidente Utet e vicepresidente dell'Unione, e dal direttore generale [illegible] Martini [illegible] Rossi Aimone [illegible] Seyssel quale coordinatore della nuova Consulta.

I restauri — [illegible] spiegato i relatori — sono già in atto. Sono stati iniziati ai primi dello scorso settembre, [illegible] ne prevede l'ultimazione [illegible] [illegible] la prossima primavera. Seguiti direttamente dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, interesseranno l'intero apparato [illegible] rativo. Tra i lavori [illegible] programma: [illegible] consolidamento e la ripulitura degli [illegible] sulla volta, [illegible] recupero [illegible] argentature relative [illegible] decorazioni a rilievo, lampadari, orologio e calendario.

[illegible] procederà inoltre [illegible] un intervento sui seggi e [illegible] che risulterà [illegible] necessità limitato ai primi anelli di seggi, pur prevedendo la pulitura dalle parti tessili in [illegible] settore. Dopo un'attenta verifica sulla possibile rimozione della ridipintura novecentesca di abachi e pareti, verrà infine facilitata e [illegible] in rilievo la «lettura» storico-architettonica dell'antica [illegible] guariniana, grazie ad una [illegible] adeguata illuminazione.

E' così che tornerà a risplendere come al culmine del suo fasto glorioso l'antica aula secentesca prima [illegible]ata come sala di rappresentanza [illegible] principi Savoia Carignano e quindi [illegible] a sede del Parlamento Subalpino nel 1848 e ad aula del primo Parlamento italiano nel [illegible]. [illegible] da cui questo architettonico «cuore» del Risorgimento [illegible] stato integralmente conservato [illegible] gli arredi e le decorazioni originali, compresi i seggi (contraddistinti da coccarde tricolori) dei politici che qui costruirono [illegible] storia d'Italia: da Cavour a Garibaldi e [illegible] Massimo d'Azeglio a Quintino Sella.

Nel 1938, inserita la Sala nel Museo al piano nobile, ci furono i primi interventi, con limitate riprese di colore nelle zone più deperite cui seguì la generale ripulitura eseguita per le celebrazioni di Italia '61. Poi nulla, finché il Museo e l'Associazione [illegible] [illegible] [illegible] decisero di [illegible] parte attiva per [illegible] primo recupero di immagine, in grado di restituire alla sede i colori e l'atmosfera dell'ultima [illegible] seduta storica, l'8 ottobre 1859.

Han precisato [illegible] i rappresentanti della Consulta: *«Si tratta di riportare allo splendore che merita tutta una zona collegata al [illegible] numentale scalone guariniano [illegible] già in fase di restauro. [illegible] tal fine, dopo un'analisi approfondita dei beni culturali torinesi, abbiamo dato mandato alla Società Piemontese di Archeologia e [illegible] Arti di verificare la fattibilità dell'operazione, incaricando del progetto complessivo l'architetto Bartolo Aimar».*

[illegible] adesso, *«in collaborazione con il Museo del Risorgimento e grazie alla fattiva disponibilità [illegible] Soprintendenze ai Beni Ambientali e di quella ai Beni Artistici e Storici»*, [illegible] complessa serie [illegible] problemi iniziali può definirsi risolta. Compresa la particolare difficoltà legata al restauro degli affreschi [illegible] v[illegible] positivamente superata tramite una speciale struttura di lega leggera in grado [illegible] salvaguardare la statica [illegible] soffitto guariniano.

Si mette finalmente mano ai restauri della gloriosa aula del Parlamento Subalpino

Premiate le migliori ricette a «Piemonte a tavola»

DALLE MELANZANE ALLA MENTA AL CONIGLIO CON L'UVA

Piera Cagnotto viene premiata per il «coniglio all'uva» [illegible] concorso [illegible] ricette

Un festoso banchetto ed una applauditissima premiazione hanno concluso sabato scorso, nell'ambito della seconda edizione di *«Piemonte a tavola»* ospitata nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, lo speciale concorso di *«ricette del giorno»* organizzato [illegible] rapporto con la manifestazione gastronomica [illegible] Anna Bona.

A tutti i migliori exploit [illegible] giorni scorsi, (pubblicati sul nostro giornale e precedentemente selezionati da una prestigiosa giuria composta dai presidenti [illegible] associazioni cuochi Armando Zanetti, Angelo Anselmo, [illegible] Libraion, Carlo Sagatin e dal professor Sartorio) sono andati tanti applausi [illegible] una targa di riconoscimento offerta a cura [illegible] MAIP, società organizzatrice di *«Piemonte a tavola»*, in collaborazione con Stampa Sera e Quarta Rete.

[illegible] nella rosa [illegible] vincitori: Patrizia Mandelli (premio antipasti [illegible] le sue melanzane alla menta); Germano Ghiabotto (premio dolci [illegible] torta di mele casalinga); Piera Cagnotto (coniglio all'uva); Maria Mobile (tro[illegible] al cartoccio); Maria Grazia Prescluttini (salmerino all'Erbaluce); Loredana Pienitio (castellana al prosciutto); [illegible] Ruffino (un primo piatto a [illegible] di «stelle filanti»).

Sono stati tre, infine, i premi «speciali» rispettivamente attribuiti [illegible] Anna [illegible] [illegible] Aniello Arbucci Scanavino (p[illegible] simpatia), al Comune [illegible] Bubbio per il suo pantagruelico polentone (premio tradizioni) ed all'Istituto Alberghiero [illegible] Stato (premio professionalità).

Dalla Francia

DISCEPOLI NO, MAESTRI DI CUCINA

Torino ieri, per la prima volta ha ospitato, presso [illegible] Turin Palace Hotel, la delegazione francese della prestigiosa Associazione *«Les disciples d'Auguste Escoffier»*, con il presidente internazionale [illegible] Figliera Tony, il segretario generale M. Jean Armando e molti altri importanti Disciples.

Dopo una [illegible] [illegible] città, [illegible] Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi ed altri importanti monumenti i francesi hanno «intronizzato» — è la prima volta che accade a Torino — i nuovi discepoli scelti tra i [illegible] gliori cuochi, [illegible] grande sala del Turin Palace.

Ad ogni nuovo «Disciple» il presidente internazionale M. Figliera Tony, dopo la lettura della motivazione per [illegible] prestigiosa investitura, ha offerto l'ambita fascia in seta rossa consacrando l'avvenuta investizione con un tocco sulle spalle con lo [illegible]. La prima fascia d'onore è [illegible] posta sulle spalle [illegible] sindaco, Magani Noia.

La seconda è toccata all'As[illegible] regionale [illegible] Turismo, Michele Moretti. Sono poi stati investiti alcuni dei migliori cuochi della nostra città.

La cerimonia si è svolta davanti a tutta la Federazione Italiana Cuochi, [illegible] [illegible] presidente Angelo Anselmo. Poi una [illegible] cena di gala è [illegible] preparata dallo chef del Turin Palace Giuseppe Zuc[illegible] [illegible] dei nuovi «discepoli».

San Mauro: appuntamento per i patiti dei pattini a rotelle

UN SOGNO LA PISTA SOPRAELEVATA?

[illegible], i giovani [illegible]

[illegible] appassionati [illegible] pattinaggio a rotelle si sono dati appuntamento, ieri, a San Mauro, per assistere [illegible] una serie di gare organizzate dalla squadra locale che ha ripagato i propri tifosi classificandosi al secondo posto. Erano presenti quindici delle diciannove squadre piemontesi di questa specialità, che si sono date battaglia in venti gare.

Il Terzo Trofeo città di San Mauro è stato [illegible] successo [illegible] [illegible] l'affluenza del pubblico che per la partecipazione degli atleti. Le [illegible] si sono svolte in piazza Gramsci. Nota per ospitare il mercato, al lunedì, la piazza viene chiusa al pubblico, [illegible]ni [illegible] per un'ora e mezzo, per consentire ai giovani della squadra cittadina di allenarsi.

«In Piemonte, purtroppo — spiega Lino Basso — responsabile della squadra, non esiste una pista con [illegible] curve sopraelevate. Siamo costretti a disputare in Lombardia i campionati piemontesi. Oggi abbiamo raccolto delle firme per presentare una ennesima petizione per ottenere una pista di quel tipo».

La piazza Gramsci, infatti, è piatta e, [illegible] grazie all'asfalto abbastanza ruvido, gli atleti hanno potuto percorrere le curve con relativa sicurezza.

Hanno [illegible] le cinque categorie federali, rappresentate da ragazzi e ragazze e suddivise tra le specialità di velocità e fondo.

La squadra che ha ottenuto i migliori risultati è stata ieri la «Victoria» di Torino; seconda, come abbiamo già detto, quella di [illegible] Mauro, terza quella di Rivalta.

Molti giovanissimi [illegible] sono esibiti in gare [illegible] contorno ed anche a loro [illegible] state [illegible]gnate [illegible] e medag[illegible]. Grazie all'ottima organizza[illegible] non ci [illegible] stati incidenti.

c. m.

Un momento [illegible] [illegible] seconda la squadra di S. Mauro

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

CONSULENZE

LUCIANA VOLA

19 Vendita alloggi

CENTRO

COOPERATIVA

(continua)

Si valutano i danni del maltempo

VENDEMMIA MENO RICCA PER IL NOBILE GATTINARA

GATTINARA — Il 1987 per i produttori vinicoli del Gattinarese e della Bassa Valsesia non sarà un'annata da incorniciare: il maltempo della scorsa settimana con pioggia ininterrotta per cinque giorni, freddo intenso, folate di vento e con la grandine che ha fatto la comparsa in alcune zone, ha indubbiamente causato seri guai compromettendo in parte una stagione che fino all'inizio di ottobre aveva tutti i presupposti per essere considerata straordinaria.

I grappoli di Nebbiolo, Bonarda, Vespolina che compongono la maggior parte dei vitigni, dopo una settimana sotto l'acqua e a temperature basse hanno inevitabilmente [illegible] le conseguenze del cattivo tempo e il grado zuccherino rischia di essersi notevolmente abbassato.

Dice Walter Travostino, segretario della Cantina sociale di Gattinara, una delle più importanti della zona con i suoi 135 aderenti: «*Valuteremo in concreto quello che è successo tra oggi e sabato. Dopo le piogge dei giorni scorsi il cielo si è rifatto sereno. Questa mattina è ricominciata la raccolta dei grappoli. Realisticamente la situazione è seria ma non drammatica. Fortunatamente le nostre uve contano su una buccia molto forte. Se si trattassero di filari di Barbera o Dolcetto considerata l'intensità delle perturbazioni sarebbe stato un autentico guaio. Tutto sommato se il maltempo ci concede una tregua i danni saranno sopportabili*».

Aggiunge Mauro Fiore, amministratore di una delle più qualificate aziende vitivinicole della zona: «*Non vi è dubbio che adesso molto dipende dalle condizioni meteorologiche. Se si ripetono le avversità della scorsa settimana l'87 diventerà un'annata veramente da dimenticare. Se invece come affermano i meteorologi per alcuni giorni il cielo rimarrà sgombro di nubi almeno due terzi delle uve verranno portati nelle cantine*».

La pioggia ha soprattutto colpito la [illegible] fascia che va da Sizzano a Gattinara, da Ghemme a Roasio ed è caduta proprio quando l'uva era [illegible] nell'ultima fase di maturazione, vale a dire quella decisiva per stabilire il tasso zuccherino.

L'acqua [illegible] ne ha provocato un abbassamento pur in presenza del tipo di vitigno «forte» impiantato sulle decine e decine di zone collinari riservate ad una produzione vinicola che si stava risollevando dopo aver pagato, pur non [illegible] direttamente coinvolta, in termini di vendite, il [illegible] effetto-metanolo sui mercati nazionali ed internazionali di un anno fa.

Roberto Eynard

TRAMONTO SUI FILARI DI VITE

Una stupenda immagine di un duro lavoro. I vignaioli approfittano della tregua concessa dal maltempo e la vendemmia si protrae fino al tramonto

Ricordata a Imperia la prima «giurista» italiana

CORREVA L'ANNO 1777 E MARIA AMORETTI PRESE LA LAUREA

IMPERIA — Pochi la conoscono. Eppure ai suoi tempi aveva destato grande scalpore: Appena ventunenne, era stata la prima donna d'Italia a laurearsi in Giurisprudenza, materia sino ad allora riservata ai maschi, con cento tesi di diritto romano e canonico, dedicate all'arciduchessa Maria Beatrice d'Austria, la sua mecenate. Era accaduto il 25 giugno del 1777, nella Chiesa del Gesù, all'Università di Pavia, gremita di dotti e incredu[illegible] della cultura paludata.

Maria Pellegrina Amoretti, di Oneglia, considerata una pioniera della parità dei sessi e, quindi, sia pure in senso più lato, del pensiero femminista, è stata ricordata a Imperia nel bicentenario della morte, avvenuta a soli 31 anni, il 12 ottobre 1787, per un attacco di «mal sottile»: era debole di salute, forse logorata nella mente dagli studi, e il suo fisico non riuscì a reggere all'insidia «*di una febbre putrida*».

La figura della Amoretti è stata commemorata in Comune. Al termine della cerimonia il sindaco Giovanni Gramondo ha consegnato il «Gabbiano d'argento», simbolo della città, a Margherita Hack, insigne astrofisica e direttrice del Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste. Un premio che sarà assegnato ogni anno ad una donna che si sia distinta in campi solitamente frequentati solo dai maschi.

Ricorda Caterina Garibbo Siri, assessore alla pubblica istruzione di Imperia: «*Nata da Francesco Amoretti, luogotenente del Re di Sardegna, e da Maria Pietralata, Maria Pellegrina fu una bambina prodigio. A dodici anni, ricorda Isnardi nel libro "Oneglia mia", non solo comprendeva i classici latini, ma ne parlava anche correttamente l'idioma. Si diede agli studi filosofici, e a soli 15 anni sostenne in chiesa una pubblica disputa su 77 tesi*».

Grande era dunque l'aspettativa, quando fece il suo ingresso nel tempio pavese, accompagnata dai genitori. Molti giuristi erano venuti da Milano. Era presente anche il conte Firmian, governatore austriaco della Lombardia. E il cardinale Durini salutò in versi latini la candidata. Racconta la Garibbo Siri: «*Interrogata dai professori, Maria Pellegrina Amoretti rispose con tale sicurezza, serenità ed eleganza che, giunta al sesto argomento, fu interrotta dalle acclamazioni entusiaste del dotto pubblico*».

Il rettore magnifico, G. B. Borsieri, invitò i docenti «*a procedere alla proclamazione della laurea non a scrutinio segreto, ma con pubblica deliberazione*». E fu lo stesso Borsieri a consegnare alla giovane l'anello, la corona d'alloro e una fascia ricamata in oro, sulla quale era riprodotto lo stemma dell'Università di Pavia. Un trionfo: il nome di Maria Pellegrina Amoretti corse per tutta l'Italia.

E ben 72 poeti «*invocarono subito le loro Muse per cantare quel miracolo di sapienza con inni e canzoni e madrigali e sonetti, in italiano, in latino, in francese*». Fra questi, pure Giuseppe Parini, che a Maria Pellegrina dedicò «La laurea»: «*Se non che Oneglia, altrice / nei fertili suolo di palladii ulivi, / alzo ai trionfi tuoi gridi giulivi; / e fortunata dice, / dopo il Gran [illegible], a cui died'io la culla, / è il mio secondo sol questa fanciulla*».

Dotata di [illegible] e spirito critico, la ragazza non si lasciò frastornare da tante lodi, e continuò fra le mura domestiche gli studi di diritto. Nel 1784, l'arciduchessa Maria Beatrice di Modena, diretta in Francia, fece fermare le navi a Oneglia per salutare Maria Pellegrina, che aveva intanto pubblicato nel '89 il suo unico libro, «De jure dotium apud Romanos», sul diritto delle doti presso i Romani.

Di lei, ricorda Carla Nattero, consigliere delegato alla condizione della donna, «*restano due lapidi: una è nella Chiesa di San Giovanni, l'altra nell'istituto magistrale che, lampante dimostrazione di maschilismo, anziché a Maria Pellegrina è intitolato al cugino Carlo Amoretti*».

E conclude: «*E' un simbolo, che ben si [illegible] risce nella tradizione di intraprendenza della donna imperiese; e ci auguriamo che la sua personalità possa interessare qualche studentessa oggi, per una tesi di laurea*».

Stefano Delfino

M. PEREGRINA AMORETTIA ONELEN. ANN. XXI. MENS. [illegible] A. MDCCLXXVII. [illegible] OCT. A. MDCCLXXXVII.

Lo scultore francese Cesar per l'Oliofiat

QUANDO LE LATTINE PRESSATE DIVENTANO OPERE D'ARTE

Lo scultore Cesar [illegible] al lavoro nello [illegible] Oliofiat di Villastellone

TORINO — [illegible] artistico d'eccezione stamattina nello stabilimento Oliofiat di Villastellone. L'arte si è messa al servizio della pubblicità industriale e viceversa. Cesar Baldaccini, detto Cesar, nato a Marsiglia nel '21, scultore di fama internazionale, ha lavorato stamattina nella «sala grassi» della fabbrica, comprimendo con una pressa da 50 tonnellate «Rino Tullis», centinaia di lattine d'olio vuote, (ma anche ritagli di lamiera e scarti di lavorazione delle carrozzerie), trasformandole in blocchi metallici informi e multicolori.

Le sculture che verranno esposte prima a Madrid, poi al Lingotto (all'Advertising World Show che si terrà dal 14 al 22 novembre, salone internazionale della pubblicità) e poi sistemate definitivamente in fabbrica.

L'idea di chiamare un artista come Cesar è venuta al milanese Sandro Morari consulente di pubbliche relazioni dell'azienda. «*Soprattutto pensando* — ha spiegato Morari — *che la concorrenza è tutta passata ai contenitori di plastica che creano anche problemi per lo smaltimento dei vuoti. Noi invece abbiamo pensato di esaltare, come dire, la plasticità della lattina e farne un [illegible] artistico*». «*D'altra parte* — aggiunge Donato Ciaps anch'egli milanese, responsabile della pubblicità e immagine di Oliofiat — *l'azienda da sempre ha collaborato con grandi artisti, da Dudovich a Quagliano*».

Cesar appartiene alla corrente del «nuovo realismo», che comprende a livello internazionale, nomi come Christo, Eve Klein, Mimmo Rotella, Jean Tinguely: ha un grosso mercato negli Stati Uniti e sue opere sono presenti in musei di tutto il mondo. Negli anni cinquanta seguiva ancora forme di tipo rappresentativo, cioè creava sculture immaginarie che comunque avevano attinenza col reale, (macro sculture e ibridi fra uomini e animali, insetti) come la Tartaruga del 1956 esposta al Museo nazionale di arte moderna di Parigi. «*Ma la produzione successiva ha sempre più sottolineato il carattere astratto e distruttivo della sua arte, utilizzando anche pezzi di ferro schiacciati da una presso idraulica*».

Stamattina il maestro, con una barba da profeta, disponibile e allegro, occhiali a mezzaluna, (arrivato in [illegible] ieri sera da Parigi), ha lavorato a lungo nel capannone, tra il via vai degli operai che non hanno smesso il lavoro, fotografi e operatori del Cinefiat che hanno filmato l'intera operazione. Attingendo da un cumulo multicolore di lattine vuote, Cesar ha «creato», con la pressa (che serve di solito allo stesso lavoro, cioè compattare i vuoti per poterli trasportare più facilmente alle fonderie per il recupero), parecchi manufatti scegliendo poi alla fine, quelli più riusciti, destinati a diventare «pezzi unici».

Presto il processo a Ginevra

GELLI TORNA IN ITALIA PER NATALE

Licio Gelli

GINEVRA — Il prossimo, per Licio Gelli, sarà un Natale tutto italiano. Entro la fine dell'anno, infatti, il maestro «poco venerabile» della loggia P2 dovrebbe essere estradato dalla Svizzera.

In questi giorni il giudice istruttore ginevrino, Jean-Pierre Trembley, chiuderà l'istruttoria sulla fuga del «burattinaio» dal carcere di Champ-Dollon nell'83. La conferma è trapelata dal palazzo di giustizia di Ginevra. Gli atti passeranno alla procura che li assegnerà al tribunale per il dibattimento che potrebbe essere fissato entro la metà di novembre. Gelli è accusato di corruzione e istigazione al favoreggiamento di evasione (il denaro versato alla guardia Cerena). Poi i termini per l'estradizione saranno rapidi.

Il 23 settembre scorso, la *chambre d'accusation* di Ginevra aveva convalidato l'arresto di Gelli sino al 23 dicembre. Una decisione che aveva bloccato le polemiche sollevate dal Consiglio di Stato di Ginevra con la sua richiesta di «*un'estradizione temporanea, ma immediata, di Gelli in Italia*». Cinque giorni dopo, il ministro federale della Giustizia e della Polizia, *madame* Elisabeth Koop, aveva replicato negando questa possibilità e confermando che il «burattinaio» doveva restare in Svizzera per le «*esigenze istruttorie. In seguito, l'ufficio di polizia prenderà le misure necessarie*». Parole interpretate, negli ambienti elvetici, nel senso che Gelli resterà a Ginevra sino alla condanna, ma non sconterà la pena in Svizzera.

Sarà davvero così? Nell'entourage della famiglia Gelli l'arrivo in Italia del «venerabile» per la fine dell'87 sembra trovare credito. Intervistato sull'ultimo numero dell'Europeo il figlio Raffaello ha detto: «*Papà torna in Italia a dicembre*». Elvio Vaccari, avvocato milanese del «burattinaio», la giudica «*un'ipotesi verosimile, anche se non certa*». Più cauto il legale ginevrino Dominique Poncet: «*Bisognerà vedere se la condanna sarà accompagnata dalla sospensione condizionale, anche se nulla ostacola la concessione di questo beneficio al mio cliente. Poi resta il problema dell'intervento chirurgico alle coronarie. Entro la prossima settimana ci sarà un nuovo consulto medico ed è possibile che Gelli sia operato. A questo punto il processo salterebbe*».

Ettore Boffano

Conferme sulla pista terrorista della sparatoria

FRANCIA: CACCIA AI KILLERS DEI DUE AGENTI UCCISI A VIRY

CHAMONIX — Nessuna traccia, nessun elemento per dare un nome o almeno una matrice agli assassini che ieri pomeriggio hanno ucciso un gendarme e un doganiere francesi al confine svizzero di Ginevra, sulla «Autoroute Blanche».

Anche stamane le autorità di polizia transalpine mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda, ma è probabile che le indagini siano ferme al tragico bilancio della sparatoria avvenuta alla dogana di Viry. Le poche indiscrezioni filtrate sembrano confermare comunque la pista terroristica.

Non è escluso che possa trattarsi di italiani. Uno dei doganieri scampati alla sparatoria ha riferito che i killer «*parlavano francese, ma con un accento italiano e avevano un aspetto mediterraneo*». Questa mattina, inoltre, uno dei canali tv transalpini ha detto che una delle due auto su cui si trovavano i probabili terroristi aveva una targa italiana, ma le autorità non hanno fornito convalide. Nessuna conferma anche sulla possibilità che la seconda auto avesse una targa diplomatica della Germania Federale.

Il duplice omicidio di Viry resta così avvolto nel mistero. I colpi esplosi dai killer (uno o forse due, anche questo non è ancora stato accertato) hanno ucciso il gendarme Christian Joly, della brigata motorizzata autostradale, e il doganiere Robert Bouvier. Gravemente ferito anche un collega di Bouvier, Christian July, colpito al capo da un proiettile e ricoverato in prognosi riservatissima all'Hopital Cantonal di Ginevra.

La sparatoria è avvenuta ieri pomeriggio alle 15,30 circa. Al posto di frontiera di Viry gendarmi e doganieri stavano effettuando un posto di blocco. Forse hanno ricevuto qualche soffiata, forse si tratta di normali controlli.

Giunge una «Mercedes» grigia: sarebbe l'auto con targa tedesca. A bordo c'è un uomo. Viene fatto scendere e gli agenti perquisiscono la vettura. Nel baule trovano qualcosa di sospetto. A Parigi si parla di armi e munizioni, ma mancano elementi sicuri. L'autista è fatto stendere a terra, tenuto sotto tiro dai gendarmi. All'improvviso, però, giunge una «Range Rover» con due o tre persone a bordo: sarebbe l'auto con targa italiana. Scende uno dei killer, forse lo affianca un complice, e parte una raffica di spari che uccide il gendarme e il doganiere e ferisce il loro compagno. I killer avrebbero usato delle mitragliette. Un quarto agente lancia l'allarme via radio, ma è inutile. Sicari e complici fuggono sulle due auto a tutta velocità. Le troveranno poi abbandonate gli uomini della gendarmerie francese, a pochi chilometri da Ginevra. I presunti terroristi devono aver proseguito la fuga a piedi e adesso sarebbero già al sicuro in qualche rifugio svizzero.

Ma chi sono i killer di Viry? Polizia e magistratura non escludono che possa trattarsi di corrieri di droga e armi, ma l'ipotesi che trova più credito è quella di un commando terrorista. I timori di una nuova ondata eversiva si riaffaccia così in Francia dove mesi fa fu raggiunto un patto d'azione fra i gruppi dell'«euroterrorismo»: i francesi di Action Directe, i tedeschi della Raf, gli irlandesi dell'Ira, i baschi dell'Eta e gli italiani delle ultime Brigate rosse. Molte, però, le piste seguite dagli inquirenti. Gli assassini potrebbero essere anche iraniani, in quanto la Francia, coinvolta nella guerra delle ambasciate con Teheran, è sulla lista nera della Jihad che, secondo il settimanale Stern, avrebbe proprio in Germania la sua principale base. Un'altra possibilità è che si tratti di baschi, ormai braccati dalla polizia francese. Un'ultima ipotesi collega la sparatoria di ieri al viaggio in Germania Federale che, proprio stamane, il presidente Mitterrand ha cominciato con la visita ufficiale al governo di Bonn.

e. bof.

I poliziotti francesi sul luogo della sparatoria, accanto ai cadaveri dei colleghi

CONFLITTO A FUOCO IN SARDEGNA LIBERATA LA BERARDI

NUORO — *Cristina Berardi, l'insegnante di 24 anni, figlia del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Nuoro rapita il 20 giugno scorso, è stata liberata stamattina dopo un conflitto a fuoco. I malviventi che stavano effettuando una marcia di trasferimento con l'ostaggio, si sono imbattuti in una pattuglia della squadra mobile nuorese. Ne è nato un conflitto a fuoco particolarmente intenso. Teatro della sparatoria una zona impervia nelle campagne tra Arzana e Seui. I malviventi sono riusciti a sottrarsi alla cattura anche se non è escluso che uno di loro possa essere ferito. Mentre i militari stavano inseguendo i banditi e nella zona confluivano rinforzi è stata trovata Cristina Berardi. La giovane insegnante molto provata per i quattro mesi di prigionia, è stata portata prima a Lanusei e poi a Nuoro dove ha riabbracciato i genitori ed i fratelli.*

Legata, imbavagliata e con un cappuccio in testa, la ragazza era ad alcune centinaia di metri dal punto del conflitto in una zona ricca di vegetazione dove era stata sistemata perché vi trascorresse la giornata. Infatti, gli spostamenti dei malviventi con gli ostaggi avvengono di notte. Emozionatissima Cristina ha seguito gli agenti fino alla Campagnola sulla quale è stata accompagnata a Lanusei da dove in elicottero ha raggiunto Nuoro. Un forte abbraccio ai genitori ed ai fratelli ha posto fine a quattro mesi di incubo trascorsi sulle montagne.

Una volta a casa Cristina ha fatto un bagno molto caldo e poi si è voluta concedere alcune ore di riposo. Per motivi precauzionali i familiari hanno chiamato un medico in quanto la ragazza soffre di una forma di depressione ed ha bisogno di cure. Appena si è diffusa la notizia della liberazione, casa Berardi è stata meta di un continuo arrivo di amici.

Proprio nei giorni scorsi Remo Berardi, titolare della società «Impresar» che effettua lavori di edilizia nell'isola, era stato oggetto di pesanti, gravi minacce da parte dei malviventi che tenevano prigioniera la figlia. I fuorilegge accusavano l'imprenditore di non volere pagare il riscatto richiesto pur avendone la possibilità e di non preoccuparsi della sorte della figlia.

Cristina è stata liberata senza alcun versamento di denaro. Per quattro mesi Remo Berardi aveva chiesto ai fuorilegge di concludere il rapimento sulla cifra ultima stabilita facendo sapere che non poteva far fronte a ulteriori richieste.

ARRESTATO GREATTI CAMPIONE D'ITALIA CON GIGI RIVA

CAGLIARI — Ricciotti Greatti, l'ex mezz'ala destra del «Cagliari» dello scudetto e figura molto nota in città per la sua attività di assicuratore, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di cattura. Sull'arresto di Greatti, titolare della società di assicurazioni «Sida» (Società Italiana di Assicurazioni) con sede in via Sant'Alenixedda e agenzie in diverse località dell'isola, viene mantenuto il massimo riserbo. L'arresto è stato confermato dal procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Testaverde il quale, avvicinato dai giornalisti nel suo ufficio al palazzo di giustizia, ha precisato che l'inchiesta è molto vasta e complessa e non si escludono ulteriori sviluppi. Il provvedimento restrittivo della libertà personale è stato eseguito dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria ai quali il sostituto procuratore della Repubblica dott. Enrico Altieri aveva affidato una serie di accertamenti nell'ambito della legge nota come «le manette agli evasori». Le fiamme gialle avevano effettuato nei mesi scorsi una serie di accertamenti negli uffici della «Sida», la società che ha il maggior fatturato del settore nell'isola. Nell'ambito dell'inchiesta sono emersi elementi relativi ad una serie di reati finanziari.

Mentre riprendono i voli con l'ATR per Colonia

GIA' STASERA LA VERITA' SULL'AEREO PRECIPITATO?

L'URSS LIBERA MAGARIK IL VIOLINISTA SUONERA' A CHERASCO

CHERASCO — (m. da.) *Una telefonata del padre al Comune di Cherasco ha dato notizia, in Occidente, dell'avvenuta liberazione di Alexei Magarik, il violoncellista ebreo incriminato per le sue idee e per l'opposizione al regime sovietico. Alexei, ha detto il padre da Israele, sarebbe uscito dal campo di correzione di Omsk e si troverebbe ora a Mosca in attesa del visto di uscita definitivo dall'Unione Sovietica, che vorrebbe lasciare per raggiungere Israele.*

Soddisfazione negli ambienti israelitici di tutto il mondo e un piccolo passo avanti per l'«Organizzazione per gli ebrei in Russia» dalle cui stime risulta che sono oltre 400 mila gli ebrei che vorrebbero uscire dalla Russia per tornare in Israele.

Nel caso di Magarik il primo pensiero dei familiari dell'artista e delle autorità israeliane — che tengono in debita considerazione la cittadina cuneese, gemellata con una città d'Israele — è stato per Cherasco, che nei mesi scorsi per la sua liberazione aveva organizzato un grande concerto inneggiante alla libertà e alla pace. Il primo concerto che Magarik terrà in Occidente è già stato promesso che sarà fatto proprio a Cherasco.

COMO — A tre giorni dal disastro aereo del Monte Crezzo che è costato la vita a 37 persone, il Colibrì è tornato a volare su quella che molti hanno già definito la «rotta della morte». Ma il sinistro appellativo non sembra aver impressionato più di tanto i passeggeri che si servono dell'ATR sulla rotta Milano-Colonia. Erano infatti prenotati 46 passeggeri, ed altri sei erano in lista di attesa. Una decina di persone non si sono presentate all'imbarco (forse preferendo usare altri mezzi per raggiungere la città tedesca) ma ben 41 passeggeri sono saliti a bordo del biturboelica che alle 19, con 35 minuti di ritardo sull'orario previsto per motivo di carico dei bagagli, è decollato per Colonia seguendo la consueta rotta sulle Alpi, a poche miglia dalla montagna sulla quale giovedì si era schiantato l'ATR dell'Ati.

Intanto sembra prendere sempre più corpo l'ipotesi che a provocare la sciagura aerea di Barni possa essere stata un'avaria di «un automatismo all'antighiacciante elettrico di una pala dell'elica del motore destro». Stando ad un esperto, «un guasto dell'antighiaccio alare potrebbe spiegare uno stallo con conseguente perdita di quota improvvisa e conseguente caduta dell'aereo fino all'impatto con il terreno».

E in realtà giovedì sera il «Colibrì» dell'Ati in servizio sulla rotta Milano-Colonia in pochissimi istanti, prima di uscire dal radar, è sceso da 15 mila a 11 mila piedi. Un esperto pilota, il comandante Frezzolini, ha fatto notare come un guasto all'antighiaccio di un motore si possa combattere spegnendo quel motore visto che c'è un sufficiente margine di tempo per accorgersi di quello che sta accadendo.

Lo stesso comandante Frezzolini ha tuttavia aggiunto: «A meno che questi fenomeni, o uno solo di essi, si siano verificati con una rapidità insolita causa di una condizione meteorologica eccezionale».

E qui c'è da ricordare che giovedì sera sulla zona in cui si è verificata la sciagura aerea c'era veramente una condizione meteorologica eccezionale. Infatti un fortissimo temporale si era abbattuto sulla intera zona tanto che un altro aereo, trovandosi pressoché sulla stessa rotta, aveva dovuto far ritorno a Linate per un atterraggio di emergenza. Inoltre qualcosa di analogo era accaduto anche a Lugano che da Barni dista, in linea d'aria, una trentina di chilometri.

Intanto non è da escludere che già questa sera gli esperti delle commissioni di inchiesta possano avere i risultati dei molti quesiti posti dalla sciagura. Risultati attraverso la decodificazione delle due scatole nere, la «Flight Data Recorder» che registra le manovre dell'aereo, e la «Voice Record» che imprime su un nastro le comunicazioni fra i piloti e la torre di controllo. Le due scatole nere da ieri pomeriggio sono nel laboratorio «Accident Investigation Branch» di Farnborough, presso Londra. In Inghilterra le due scatole nere sono state portate con un «Gulf Stream» del 31° stormo dell'aeronautica militare.

Nel frattempo, stamane presso la palestra-camera ardente di Asso è ripreso il lavoro dei periti anatomo-patologi. Un lavoro difficile, delicato, pietoso quello dei tre medici che stanno cercando di ricostruire le salme per arrivare ad identificare le vittime. Sino a stamane non c'erano state ufficialmente identificazioni. Probabilmente qualcosa sarà possibile nel tardo pomeriggio. Il magistrato che coordina le indagini, il dott. Mario Del Franco, procuratore della Repubblica di Como, ieri sera, dopo uno straziante incontro con i parenti di alcune delle vittime ha dato loro appuntamento per domani mattina. Spera di poter dare risposte certe agli interrogativi dei famigliari delle vittime che chiedono di poter avere almeno «qualcosa» su cui poter piangere.

Marco Marelli

Parenti delle vittime con professor Fornari dell'Istituto di medicina legale, a destra

A Torino, per capitali costituiti all'estero

IL «PAPA'» DELLA NUTELLA DOMANI SOTTO PROCESSO

TORINO — Michele Ferrero, uno dei cinque italiani più ricchi, sarà processato domani a Torino, con l'accusa di aver costituito capitali all'estero. Secondo l'accusa non avrebbe rispettato la legge numero 159 del '76, che imponeva ai cittadini italiani, il rientro dei capitali costituiti all'estero. Secondo i legali dell'industriale, gli avvocati Vittorio Chiusano e Marco Siniscalco, Ferrero è residente all'estero e non ricade sotto la giurisdizione della legge 159.

L'inchiesta è partita dal nucleo di polizia valutaria di Roma della Guardia di Finanza che ha accertato che le società che operano in Italia fanno capo alla finanziaria «Spa Ferrero & C.» che appartiene ad una società olandese di Michele Ferrero.

In tutto il mondo, il gruppo possiede ventuno aziende che fatturano mille miliardi all'anno. Altri mille miliardi li fatturano le società italiane. Alla Ferrero fanno notare che dei mille miliardi di merci prodotte in Italia, trecento prendono la via dell'estero, mentre le materie prime importate ammontano ad altri trecento miliardi. In sostanza, dal punto di vista della bilancia valutaria, come ha sottolineato l'avvocato Vittorio Chiusano in una memoria difensiva depositata in questi giorni, la Ferrero non ha danneggiato l'Italia, al contrario di altre aziende del settore che importano materie prime e non esportano nulla. La ditta di Alba, al contrario, esporta il cinquanta per cento delle intere esportazioni dolciarie italiane.

Michele Ferrero

Ma il punto nodale della vicenda è rappresentato dal concetto di residenza fiscale che, secondo l'accusa, è distinto da quello della residenza anagrafica. Anche se Michele Ferrero passa all'estero la maggior parte del suo tempo, l'accusa (sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Patrono) ritiene che sia rimasto vivo un profondo legame tra l'industriale e le sue imprese italiane. Questo interesse collocherebbe la residenza fiscale in Italia.

Per l'avvocato Chiusano, invece, non ci sono dubbi circa la collocazione estera del suo assistito: «*Michele Ferrero e la sua famiglia — dice il legale — si sono trasferiti in Belgio sin dal 1975, prima che fosse approvata la legge sul rientro dei capitali. Non si tratta di una residenza fittizia, come sostiene l'accusa, ma di una residenza vera e propria. I suoi figli frequentano le scuole a Bruxelles. In ogni caso il decreto delegato del primo di questo mese chiarisce ancor meglio la situazione. La residenza fiscale di un cittadino coincide con la sua residenza reale. Non c'è dubbio, quindi, che la residenza fiscale di Ferrero è a Bruxelles*».

SAVONA: ARRESTATO IL COMANDANTE DEL CARGO-ARMERIA

SAVONA — Il comandante della portacontenitori del Qatar «Fauthulkair», bloccata venerdì nel porto di Savona con un carico di 14 tonnellate di armi destinate agli Emirati Arabi, privo della necessaria documentazione, è stato arrestato stamani su ordine di cattura emesso dalla procura di Savona. Il comandante John Callan, 48 anni, nato a Liverpool, ma con passaporto irlandese, è stato arrestato in relazione alla violazione degli articoli 1 e 2 della legge 855 del 1967 che regolamenta i transiti d'armi sul territorio nazionale e del testo unico di pubblica sicurezza.

L'imputazione fa riferimento alla illecita detenzione, importazione e transito sul territorio italiano di ingenti quantitativi d'armi o parti di esse prive delle autorizzazioni da parte del ministero dell'Interno necessarie anche per il solo transito sul territorio.

Intanto gli avvocati difensori del comandante e della società armatrice, la «United Arabian Shipping Company», Romano Raimondo e Pietro Palandri, sono giunti alla procura per incontrarsi con il magistrato inquirente. Essi sostengono di essere in possesso dell'intera documentazione relativa all'accompagnamento, alle bolle di acquisto e alle polizze di assicurazione e d'imbarco del materiale bellico attualmente sotto sequestro nella caserma «Damiano Chiesa» di Savona.

Gli inquirenti e gli ufficiali della Guardia di Finanza che hanno operato hanno ribadito anche stamani che il carico d'armi non era sufficientemente documentato rispetto alle normative esistenti.

Attualmente, comunque, all'esame degli inquirenti sono anche le posizioni del «secondo» della nave, l'inglese Richard Murdy, 46 anni, e dell'intero «quadro ufficiali», quindici uomini appartenenti a Iraq, Kuwait, Egitto, Giordania, India e Qatar, ritenuto un po' troppo vasto per una nave del genere.

La vicenda di questi giorni rilancia antichi sospetti sul porto ligure. Nei giorni scorsi la procura di Savona aveva ricevuto un esposto anonimo che parlava di traffici di armi che passavano per la città. Ma non è tutto. Torna alla mente anche un rapporto del 1983, stilato da un «braccio destro» del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il colonnello Nicolò Bozzo, che aveva stilato un rapporto poi acquisito dal giudice Carlo Palermo nella sua istruttoria sul traffico internazionale di armi tra Europa e Medio Oriente. Bozzo indicava ancora Savona come «base» per il mercato clandestino.

Bridge

ITALIA: TUTTO OK AL LIDO ORA LE OLIMPIADI CI FANNO MENO PAURA

Come annunciato, si è tenuto in apertura del Festival del Bridge di Venezia Lido, un torneo esibizione per squadre nazionali che sarebbe dovuto essere pentagonale, ma che la defezione all'ultimo momento della rappresentativa della Repubblica Popolare Cinese, per una incomprensione organizzativa, ha ridotto di una unità.

Dunque quattro squadre si sono incontrate all'italiana in turni di venti boards (10 + 10): Usa, Svezia, Francia e Italia.

La manifestazione è stata un po' il momento clou del cerimoniale di presentazione alla stampa internazionale e al mondo bridgistico delle Olimpiadi a squadre open e ladies che si celebreranno l'anno prossimo nella splendida sede veneziana.

La competizione olimpica si tiene appunto ogni quattro anni e mette a confronto in girone unico i teams di tutto il mondo, offrendo, e non soltanto dal punto di vista tecnico, un'occasione eccezionale di incontro oltre che di confronto di tutte le scuole bridgistiche del nostro pianeta.

Tornando al quadrangolare annotiamo con piacere l'eccellente risultato della nostra selezione nazionale che ha conseguito lo stesso punteggio complessivo della Svezia neocampione d'Europa, vincitrice comunque della gara per averci battuti nell'incontro diretto 19 a 11.

Gli altri risultati degli azzurri sono stati: sconfitta di strettissima misura con la Francia 14-16 e nettissimo successo sugli americani, probabilmente un poco turistici avendo chiuso in coda la competizione, 24-6 il punteggio. L'Italia schierava i torinesi Ferraro-Duboin, l'altro torinese Alfredo Versace in coppia con il milanese Bocchi, entrambi juniores sui quali la federazione punta molto per il futuro, infine gli affiatatissimi Rinaldi-Visentin, usciti prepotentemente alla ribalta negli ultimi due anni e reduci da un'ottima esibizione al festival di Varsavia di poche settimane fa.

Il brillante risultato di questa gara-spettacolo non deve illuderci più di tanto sullo stato di salute del nostro bridge nazionale: pochi, troppo pochi i boards giocati, clima rilassato e nessuna fatica psicofisica tolgono ai risultati molto del significato tecnico; non di meno è confortante constatare che esistono coppie giovani di sicuro affidamento ed anche esiste, dopo i nefasti risultati di Brighton, un sincero desiderio di rivincita che induce ottimismo.

E l'amicizia fra i componenti della squadra è un altro elemento che gioca, si sa, un ruolo decisivo per il buon comportamento in gara: stavolta c'era anche quella.

La federazione, se ricorrerà ancora alle selezioni per formare la Nazionale per i prossimi europei, dovrà tenere conto del fatto che l'affiatamento non è solo necessario fra i due partner ma fra tutti i componenti del team: dunque se saranno ancora selezioni, dopo una prima setacciata che può anche essere fatta a coppie, dovranno completarsi a squadre, lasciando che i qualificati del primo turno si associno come meglio credono.

Questo eviterà anche che coppie ormai escluse possano falsare, in buona o mala fede non importa, i finali di gara a coppie. Squadre di quattro giocatori e una coppia ripescata dalla federazione, con il consenso dei vincitori, pressapoco come in Usa dove le selezioni sono metodo ogni volta e la Nazionale di bridge non fallisce mai gli appuntamenti. E questa è l'opinione di quasi tutto l'ambiente dei giocatori che contano.

Di Venezia abbiamo anche già i risultati del Mitchell a coppie open che contava ben 441 partecipanti: prima una coppia italo-polacca Bocchi-Ostowskj, seguita da due coppie polacche, mentre al quarto posto troviamo i dominatori dei tornei a coppie dello scorso anno (e di molti anni a venire: è facile pronosticare) Longinotti-Di Maio. Provaglio-Mazzola e Lavazza-Santià sono i torinesi meglio piazzati intorno al quindicesimo posto ed è risultato eccellente, vista la qualificatissima partecipazione alla gara. Il Festival del bridge di Venezia, per quanto concerne la competizione a squadre, si chiude mentre il giornale va in stampa, dunque rimandiamo al prossimo numero la classifica in merito.

Questa manifestazione, regina dell'annata agonistica nel nostro Paese, impone, insieme al plauso per la perfetta cornice organizzativa che fa, da tempo ormai, della federazione un esempio mondiale, una considerazione che non può essere taciuta: ci riferiamo ai costi proibitivi della città.

Qualunque gara in Italia, per prestigiosa che sia, si avvale sempre di strutture alberghiere disponibilissime a rendere la permanenza dei concorrenti accessibile alle tasche di tutti, praticando, ogni hotel in proporzione al suo livello, prezzi ridotti e combinazioni particolari per giocatori ed eventuale seguito di familiari e amici.

Anche Venezia Lido riduce i prezzi nell'occasione del festival del bridge, ma restano comunque talmente alti da scoraggiare quanti traggono i loro divertimenti da un bilancio normale: sette giorni dura il Festival: ebbene se optate per un albergo appena decente vi costerà circa 100 mila lire a notte con prima colazione, ammesso che la notte insonne per l'angoscia di quanto costa, vi lasci l'appetito; poi dovrete pur far pranzo e cena, anche se avete trovato tutti i Re fuori impasse; e quattro hamburger al dì non sono la dieta ideale per fare, in piena digestione, del buon bridge.

Si badi bene che non faccio neppure cenno ai cinque stelle. Se poi avete scelto Venezia centro, per lasciarci durante il tempo di gioco una moglie o un marito che detesta il bridge a fare il turista, vi raccomando il tassì acquatico delle 3 di notte per tornare in città.

Venezia non ha certo bisogno del bridge per incrementare il flusso turistico, dunque niente favori per il torneo e sia, ma almeno si sappia che la gente finirà per preferire la modestia altrove agli splendori di qui; salvo che il sacco a pelo diventi l'optional insostituibile per la trasferta al Lido.